PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO PARIFICATO PARITARIO "DOMUS PUERI"

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 21/12/2018

DELIBERA N°56

Anni scolastici : 2019/20-2020/21- 2021/22

Aggiornato 01/09/2021

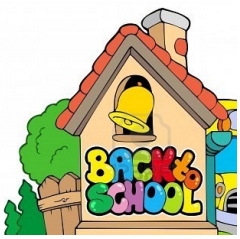
Allegati : PROTOCOLLO SANITARIO

PAI .

La nostra storia

L'Istituto Domus Pueri nasce come scuola privata nell'anno 1985/86 su un'area di 210 mq e con un personale composto da n.4 docenti ed n.1 inserviente. Nei diversi anni di attività, numerose sono state le opere di ristrutturazione apportate all'ambiente iniziale; oggi Domus Pueri si estende su circa 1800 mq, è munito di palestre, piscina coperta, sala teatro, sala computer, laboratori, terrazzi scoperti e luminose aule di cui ogni ambiente è munito di impianto di climatizzazione; La nostra scuola offre lavoro a tanti professionisti che svolgono con serietà la loro missione in un ambiente idoneo igienicamente e sano moralmente. Inoltre già dal 1998, dopo aver superato numerosi e difficili controlli inerenti la struttura, i piani di sicurezza interni e la metodologia d'insegnamento, è stato riconosciuto come Istituto Parificato dal M.P.I. e dall'anno scolastico 2000/01 è stato acclarato un Istituto Paritario dal MIUR.

ISTITUTO DOMUS PUERI
VIA FRANCESCO PROVENZALE
I TRAVERSA A SX 11 NAPOLI
TEL: 081/7806751 081/7809935
SITO: www.domuspueri.it
E-mail: domuspueri@simail.it - info@domuspueri.it
domuspueri@Pec.domuspueri.



DATI RELATIVI ALL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
COORD.ATT.DID-ED.	N°1	COORD.ATT.DID-ED.	N°1
SEZIONE PRIMAVERA	N°1	COORD.ATT.DID-ED.	N°1
SEZIONI	N° 8	CLASSI	N°14
DOCENTI/EDUCATRICI	12	DOCENTI	18
DOCENTI SOSTEGNO	3	DOCENTI SOSTEGNO	5
ESPERTI	2	ESPERTI	4
PERSONALE SEGRETERIA	2	PERSONALE SEGRETERIA	2
ASSISTENTI	1	ASSISTENTI	4

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015:"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

"Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa."

Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

Il piano deve essere approvato dal Consiglio d'istituto;

Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1)Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione(RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2)Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in

particolare dei seguenti aspetti: ottenere esiti più uniformi nelle diverse classi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Ampliamento del tempo – scuola e dei servizi di pre-scuola e post-scuola

- Arricchimento dell'offerta formativa con laboratori, sportivi, musicali, teatrali

-Implementare le iniziative promosse negli anni per l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali e Disturbi dell'apprendimento scolastico.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle seguenti finalità:

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

- Alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse(deficit, disturbi, svantaggio);

- All' alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

- Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico – logiche, scientifiche e digitali,

- Allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

- Al potenziamento delle competenze dei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

-per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che l'istituto ha in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Sulla base del Piano di Miglioramento, si terranno lezioni per tutti i docenti:

- La didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale?

- Il profilo dello studente per competenze (indicazioni nazionali – testo 2012)

- I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto;

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti aspetti:

- Specifica attenzione alla nuova normativa che coinvolge l'intera comunità professionale nei nuovi processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*

- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) *e approcci meta-cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Il Piano verrà predisposto a cura delle indicazioni dello STAFF di direzione entro il 14 dicembre 2018, per essere portato all'esame del Consiglio d'istituto nella prima seduta fissata per il 21 dicembre 2018.

Premessa

L'Istituto "Domus Pueri" di Napoli ha predisposto, con la partecipazione di tutte le sue componenti, tale Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ossia documento fondamentale che costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola.

Sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, in rete con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, il Collegio dei docenti, articolato in gruppi di lavoro formati dagli insegnanti di entrambe gli ordini di scuola con incarichi di coordinamento e funzioni strumentali, ha elaborato il documento, poi approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita, dunque, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'istituzione scolastica; è valido per un triennio e può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre.

Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio da cui proviene l'utenza dell'Istituto; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e determina il fabbisogno delle risorse professionali – docenti di posto comune, docenti di sostegno, docenti/esperti per l'ampliamento dell'offerta formativa, personale amministrativo, tecnico e ausiliario – necessarie al raggiungimento degli standard dichiarati.

Il Piano Triennale, infine, prevede il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché le azioni e le risorse per la realizzazione del Piano di miglioramento.

L'Istituzione scolastica pubblica il Piano e le sue eventuali revisioni, assicurando la piena trasparenza e pubblicità delle proprie scelte educative e didattiche

INDICE

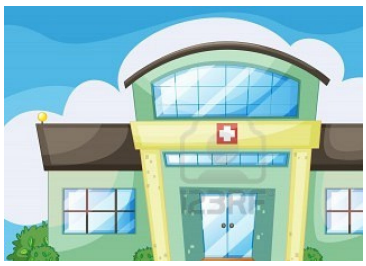
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • La scuola dopo l'anno 2020 • Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali • Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	• Priorità desunte dal RAV • Obiettivi formativi prioritari dellascuola • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	• Temi generali • Traguardi attesi in uscita • Progetto orario • Curricolo di Istituto • Iniziative di ampliamento curricolare • Valutazione degli apprendimenti • Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE	• Modello organizzativo • Organi collegiali attivi nella scuola • Organizzazioni metodologiche e della flessibilità • Modalità organizzative • Formazione ed aggiornamento

ALLEGATI:
1) Protocollo sanitario Covid -19
2) Pai (piano annuale inclusione)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO

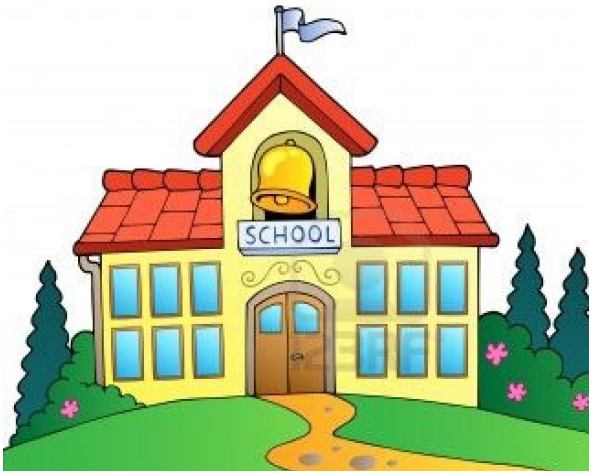
La Scuola dell'Infanzia e Primaria "Domus Pueri" è sita in una traversa privata (zona Capodichino) lontana da fonti di inquinamento acustico, facilmente raggiungibile grazie ad una fitta rete di trasporti pubblici che consente di accogliere alunni provenienti da vari quartieri (S. Carlo all'Arena - Stella, S. Lorenzo-Vicaria, Secondigliano) e dai comuni dell'immediata periferia (Casoria, Casavatore, Arzano, etc.).
Nel territorio su cui opera la nostra Scuola sono presenti strutture sanitarie (div. NA 1) quali:



- Ospedale "S. Giovanni Bosco"
- A.S.L. NA 1 (ex 49) e Guardia medica

Si rileva, inoltre, la presenza di altre scuole:

- "Villa Fleurent''
- "Dante Alighieri''
- "A. Mario''
- "Fausto Nicolini"
- "Salvatore Di Giacomo"
- "Domenico Savio"
- "Istituto delle Meraviglie"
- "Istituto Meraviglie dei bimbi"



Il nostro territorio risulta carente in strutture alternative a quelle scolastiche quali: associazioni culturali, di volontariato e di svago e sportive. Pertanto resta un importante punto di riferimento per i ragazzi l'attività svolta dalla parrocchia "Nostra Signora di Lourdes" che mette a disposizione dei giovani le proprie strutture.

I dati che emergono dalle analisi della popolazione evidenziano numerose situazioni di disagio come:

- Alto tasso di disoccupazione/difficoltà economiche
- Analfabetismo/livello di istruzione medio - basso
- Patologie sociali/disagi familiari
- Alto tasso di micro e macro criminalità

Si rilevano, quindi, forti carenze di aggregazione istituzionalizzata in una realtà depressa e degradata che qualificano il territorio circostante come area ad alto rischio. Inoltre, con le famiglie, il colloquio non sempre riesce proficuo ed è proprio in tal senso che occorrerà spingere l'azione della scuola per i prossimi anni.

Al fine di sviluppare, in una prospettiva integrale, la personalità di ciascuno, la nostra scuola offre l'opportunità di poter percorrere un cammino che aiuti gli alunni a prendere coscienza dei valori, dei sentimenti, delle emozioni e a prospettarsi cittadini del domani nel pieno rispetto della legalità ed abili all'utilizzo di mezzi tecnologici, multimediali e tradizionali.

ISTITUTO DOMUS PUERI

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

ENTI PER LA SICUREZZA
- P.S.
- VV.FF
- POLIZIA MUNICIPALE
(quartiere S.Carlo all'Arena)

- Tutela della sicurezza
durante le attività extrascolastiche
- Educ. alla legalità

COMUNE DI NAPOLI

Rapporti di collaborazione per lo sviluppo
dei progetti e visite guidate

CHIESA - Parrocchia
Nostra Signora di Lourdes

Collaborazione per la conoscenza e l'adempimento
della funzione educativa della scuola
nell'ambito della religione cattolica

ENTI SANITARI
- ASL NA 1

- Ed. alla salute ed alla prevenzione
- Tutela degli alunni diversamente abili

SPAZI ED AGENZIE PER ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE

- Campi sportivi "Sport Boom"
- Palazzetto dello sport (Ponticelli)

Utilizzo degli stessi per la realizzazione
della manifestazioni sportive
e non dell' Istituto

SITI CULTURALI

- Teatro "TOTO'"
- Biblioteca comunale
- Ortobotanico

Rapporti di collaborazione per uscite ed attività progettate
al fine di favorire un riscontro dei piani curricolari
ed extra curricolari nella realtà sociale

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

Secondo quanto evidenziato dal prospetto di lettura della realtà territoriale nella quale opera la nostra Scuola, risulta palese la necessità di porsi come finalità educativa sostanziale la capacità di problematizzazione, valutazione, scelta, decisione e valorizzazione.

I criteri di azione concorreranno a sviluppare la capacità di decentrarsi dalla propria cultura, di assumere la diversità come ricchezza e risorsa. La nostra scuola esercita su un territorio nel quale sono presenti fenomeni di micro e macro-criminalità, pertanto emerge uno scarso rispetto della legge e del vivere civile, di conseguenza l'azione educativa sarà orientata a riconoscere la necessità di darsi regole, applicarle, riconoscere la norma come indispensabile elemento regolatore della vita individuale e collettiva. Emerge anche l'esigenza di una corretta informazione alimentare per promuovere adeguati atteggiamenti nutrizionali, soprattutto nel già delicato periodo dello sviluppo psico-fisico legato alla pubertà.

Il nostro Istituto si pone anche come obiettivo quello di arricchire l'intervento formativo della scuola favorendo l'acquisizione e la padronanza di tutti i mezzi tradizionali, tecnologici e multimediali di cui l'allievo avrà bisogno per costruire il proprio bagaglio formativo.

RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA
ANALISI/RAPPORTI/ASPETTATIVE

I docenti del nostro Istituto coscienti dell'importanza dell'attiva partecipazione delle famiglie per lo sviluppo dei percorsi formativi degli allievi si pongono come prima esigenza l'analisi delle relazioni scuola-famiglia.

ANALISI

1) Consapevolezza diffusa della necessità di partecipare attivamente alla vita della scuola, condividendone il Progetto formativo.
2) Assumere la responsabilità rispetto al contratto formativo tra Scuola e Famiglia.
3) Conoscere ed utilizzare le opportunità di aggregazione, socializzazione, informazione e formazione offerte dalla Scuola e dalle altre Agenzie Educative del territorio.

L'incremento qualitativo nella partecipazione, la maggiore attenzione alla scuola ed ai problemi educativi dei figli sono segnali di una graduale crescita culturale delle famiglie che induce la scuola ad intervenire sempre più nella direzione del rapporti Scuola-Famiglia.

RAPPORTI

La continuità delle esperienze del bambino viene garantita dalla scuola mediante un forte raccordo con le famiglie che va continuamente alimentato anche con interventi psico-pedagogico finalizzati all'offerta di un'accoglienza psicologica e ad un supporto in caso di disabilità tutto ciò per:

1) facilitare nei genitori l'assunzione del proprio ruolo educativo
2) essere di supporto nella crescita di un bambino disabile
2) dare la possibilità di socializzare la propria cultura accettando gli altri per essere accettati
3) favorire il rapporto Scuola-Famiglia aiutando i genitori a gestire i problemi dei propri figli sia a livello familiare che scolastico
4) concretizzare specifici momenti di informazione / formazione e confronto.

ASPETTATIVE

Attività laboratoriali e sportive, in orario curricolare ed extracurricolare come arricchimento dell'Offerta formativa.
Momenti socializzanti ed aggreganti organizzati per i genitori.
Scuola attiva per 11 mesi l'anno.

LA SCUOLA DOPO L'ANNO 2020

L'anno 2020 passerà alla storia come l'anno della pandemia da COVID-19 e non solo: sarà ricordato come l'anno dei cambiamenti epocali in termini di usi, costumi, abitudini sociali, comportamenti adeguati all'esigenza igienico sanitaria e soprattutto, l'anno in cui la scuola, uno dei servizi più alti erogati dallo Stato, uno dei diritti fondamentali riconosciuti dalle società civili e democratiche, forse l'investimento futuro e l'esperimento sociale e civico più importante in cui è impegnata la nostra società, si è dovuta fermare, ha dovuto chiudere le sue porte, i suoi cancelli, i suoi cortili, le braccia che tendeva ai figli che le venivano affidati.

Questo è stato il 2020: l'anno in cui la scuola ha dovuto chiudere, mettersi a distanza perché non poteva più garantire la sicurezza, ha dovuto riorganizzarsi per erogare i propri servizi, in altri termini: ha dovuto ripensare se stessa.

Ricorderemo per sempre che la scuola è stata una delle prime istituzioni a dover adottare misure di prevenzione per fronteggiare la diffusione del Covid-19. La sospensione delle attività didattiche in presenza non ha richiesto solamente il ripensamento della didattica e la ridefinizione delle modalità di insegnamento-apprendimento a distanza, ma ha anche interrotto improvvisamente la partecipazione a un contesto socio-educativo fondamentale per bambini e ragazzi, stravolgendo routine funzionali ai percorsi di crescita di ciascuno.

Al rientro, la scuola non ha potuto più configurarsi come semplice ripresa delle attività didattiche in presenza, ma ha dovuto prefigurarsi nuovamente in spazi e modi, adeguati alle varie fasce di età, con cui ha risignificato tanto l'esperienza vissuta nei mesi di sospensione quanto il ritorno a una normalità che è stata necessariamente differente da prima.

Alla luce dell'importanza psicologica e pedagogica della relazione educativa insegnante/alunno, che in una prospettiva sistemica costituisce la *"chiave di volta"* dei percorsi evolutivi non solo in condizioni di sviluppo tipico ma soprattutto in situazioni di rischio e vulnerabilità, la scuola ha dovuto prestare attenzione, alla didattica, alle metodologie innovative e innovanti, alla riorganizzazione di spazi e tempi per garantire la sicurezza, ma più di ogni altra cosa, ha dovuto prestare attenzione alla gestione dei vissuti e delle emozioni che tutti hanno affrontato in questo complesso periodo. L'aspetto emotivo, nella fattispecie i pensieri degli alunni, le loro percezioni, la loro capacità di esprimere ciò che hanno interiorizzato. Una situazione tanto dolorosamente assurda e paradossale, quanto epocale e che lascerà il segno per molti anni a venire. A questa sfida la scuola non può e non deve sottrarsi e a dirla tutta, nella fattispecie riguardante la nostra Istituzione, non abbiamo alcuna intenzione di farlo.

Anzi, premettendo la speranza che tutto questo finisca quanto prima, che ben vengano le crisi, che ben vengano perché dal nostro canto le leggiamo come opportunità.

Spieghiamoci meglio. Basti considerare alcuni elementi che toccano, direttamente e indirettamente, il mondo della scuola: sospensione e incertezza.

La sospensione delle attività didattiche in presenza è stata un evento improvviso, che ha colto di sorpresa i bambini, i ragazzi e gli adulti.

Tutti ricorderanno sicuramente che in pochi giorni si è creato un clima surreale, inizialmente percepito come vacanza inusuale, poi divenuto la nuova realtà con cui confrontarsi: molti materiali didattici rimasti in classe, tutte le attività progettate da tempo (uscite didattiche, gite, recite e saggi di fine anno) sospese, l'incontro dal vivo con i pari e con gli insegnanti interrotto. Siamo

stati e siamo tutt'ora, per la prima volta protagonisti di un evento critico che ha un forte impatto sulla nostra quotidianità.

Allora, è giusto porsi qualche legittima e pertinente domanda.

Come aiutare i bambini e i ragazzi a dare un senso a questa esperienza? Come aiutarli a gestire le emozioni connesse a questa esperienza? Come gestire il senso di incertezza che ne consegue? Come aiutarli a leggere adeguatamente la loro situazione, evitando percezioni magiche (tutto tornerà presto come prima) o catastrofiche?

Paura dell'Altro: le misure adottate per contrastare il diffondersi del virus hanno necessariamente implicato un distanziamento sociale, che potrebbe portare a vedere l'Altro come potenzialmente pericoloso in quanto infetto. Come aiutare i bambini e i ragazzi a capire che questa misura è, o è stata, una forma di protezione reciproca, senza per questo negare emozioni quali il timore o la paura dell'Altro?

Altra questione che ci siamo posti è stata: come gestire queste emozioni quando abbiamo cominciato a incontrare gli altri di persona?

Incertezza economica: molte famiglie stanno attraversando e continueranno ad attraversare un periodo di incertezza lavorativa ed economica, per cui bambini e ragazzi potrebbero essere immersi in un clima di forte tensione e preoccupazione. Attività e progettualità familiari anch'esse rassicuranti per i bambini e i ragazzi (feste di compleanno, uscita in pizzeria, gita del week-end, vacanze estive ecc.) sono sospese, in un circolo vizioso di incertezza e preoccupazione, ancor più opprimente per quei bambini e ragazzi che non dispongono di spazi domestici adeguati o all'aperto, in cui poter giocare all'aria aperta, fare sport, stare in contatto con la natura ecc.

Come provare a considerare questi elementi, come fornire supporto?

Lontananza e lutto: molti bambini e ragazzi potrebbero aver vissuto l'esperienza del ricovero ospedaliero di famigliari o parenti, trovandosi esposti alla complessità e atipicità di questa specifica situazione (non poterli andare a trovare, ricevere notizie dai medici una volta al giorno, convivere con prognosi incerte ecc.). Molti potrebbero aver perso persone care, in primis i nonni, senza averli potuti salutare, senza un funerale, privati di spazi, tempi e riti adeguati a elaborare il lutto. Altri ancora potrebbero avere genitori e parenti che lavorano negli ospedali, e quindi trovarsi a vivere separati da loro per molto tempo, o riducendo al minimo i contatti.

Tutte queste esperienze che abbiamo sottolineato hanno avuto e avranno un forte impatto sulla vita emotiva dei bambini e dei ragazzi, che potrebbero aver avuto poche occasioni di verbalizzare e mentalizzare il complesso di queste emozioni con i propri caregivers, a loro volta provati da queste esperienze dolorose.

La scuola si è posta come mediatore di questa valanga di situazioni paradossali e dolorose e la domanda che si è posta è: come ri-accogliere in classe bambini e ragazzi portatori di vissuti così importanti? Come gestire nella relazione il contenimento di queste emozioni, nel rispetto delle caratteristiche del singolo e della sua storia?

La sfida di cui sopra è proprio questa. Creare le condizioni per una scuola che ripensa se stessa anche e soprattutto negli obblighi e nelle funzioni, oltre che nelle modalità, nei tempi e negli spazi. Una scuola che sia più in linea con la famiglia, con le esperienze umane del singolo, con l'aspetto psicologico ed emotivo dell'alunno, più che con l'intento istruttivo e formativo in sé per sè. Infondo, a pensarci bene, cosa c'è di più formativo se non aiutare gli alunni a capire se stessi ?

La nostra proposta formativa vuole essere più che una chiarificazione di attività, un'offerta didattica e un progetto educativo, in questa situazione pandemica diventa una vera e propria dichiarazione di intenti, un porsi in maniera ancora più determinante nelle dinamiche della vita sociale, un chiaro e forte impegno per il futuro.

BISOGNI SPECIFICI DEGLI ALUNNI AL TEMPO DELLE EMERGENZE PANDEMICHE

Dalla lettura attenta e ragionata delle Linee Guida relative alla ripartenza del prossimo anno scolastico , *"il mese di settembre si prefigura come un appuntamento molto atteso da tutto il mondo scolastico"* e a tal proposito, anche la nostra Istituzione vuole farsi trovare pronta a porre in essere quanto necessario: ogni strumento, ogni risorsa materiale e professionale nonché ogni scelta strategica e metodologica nell'intento di rendere il più efficace possibile il nostro intervento didattico-educativo.

"Mai come in questo momento un'intera comunità educante, intesa come insieme di portatori di interesse della scuola e del territorio, nutre aspettative di alto valore verso se stessa. Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione.

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado, come si è detto, di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo

loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. "

In tale direzione si è mossa e si muoverà la nostra azione di aggiornamento e organizzazione della progettazione didattica e educativa per il prossimo anno scolastico, cercando di valorizzare il più possibile le risorse che abbiamo a disposizione, ciò che di buono è stato realizzato in termini di didattica a distanza e di acquisizione di competenze digitali che mai come in questo momento storico risultano preziose come non mai ed efficaci a superare barriere e impedimenti derivanti dalle norme di prevenzione della diffusione del COVID-19.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
ISTITUTO DOMUS PUERI

Ordine scuola: Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria

Tipologia scuola: Istituto Parificato- Paritario riconosciuto dal Miur

Codice: NA1E06700Q-NA1A143006

Indirizzo: Via Francesco Provenzale I Traversa a Sx. n°11

Telefono: 081/7806751 081/7809935

E-mail: domuspueri@simail.it - info@domuspueri.it domuspueri@Pec.domuspueri.it

Sito web: www.domuspueri.it

Sezione primavera: 1

Numero sezioni: 8

Numero classi: 14

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La nostra Istituzione ha posto in essere una serie di modifiche strutturali ed organizzative degli spazi per poter affrontare al meglio l'emergenza pandemica da Covid 19 , in linea con le direttive del Miur , del Ministero della salute ,della Regione Campania e del Comune di Napoli .

L'edificio Domus Pueri di recente costruzione occupa un'area di circa 1800 mq, si estende su due livelli e comprende:

- N° 23 ambienti aule /laboratori
- N° 1 ambiente per riposo pomeridiano alunni scuola dell'infanzia
- N° 35 servizi igienici (di cui 2 per diversamente abili)
- N° 1 laboratorio sportivo/teatrale - polifunzionale
- N° 1 costumeria
- N° 1 sala medica
- N° 1 laboratorio di informatica
- N° 1 piscina coperta con annessi spogliatoi
- N° 1 ufficio ricevimento genitori degli alunni corso di nuoto
- N° 1 locale cucina
- N° 1 Giardini attrezzati con giostrine, piscina scoperta e giochi vari
- N° 1 archivio.
- N° 1 piattaforma esterna di sicurezza per la sosta dei genitori all'uscita degli alunni

La struttura è comprensiva di 3 atri d'ingresso e degli uffici di Direzione e Segreteria.

RISORSE PROFESSIONALI

ANALISI DELLA SCUOLA

L'Istituto Domus Pueri nasce nell'anno 1985 come scuola privata legalmente riconosciuta autorizzata ,viene qualificato dal MPI con nota n°.2151 nel 1998 scuola Parificata e con decreto N.58 e N.104 scuola Paritaria nell'anno 2001.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Risorse professionali

- Coordinatore delle attività didattico - educative attento alle problematiche didattiche e gestionali della scuola.

Personale docente abilitato

- Nella Scuola Primaria operano docenti abilitati all'insegnamento nella scuola primaria e al sostegno, esperti specialisti in tecnologie informatiche -Scienze motorie - psicologia infantile e assistenti alle attività scolastiche.
- Nella Scuola dell'Infanzia operano docenti abilitati all'insegnamento nella scuola dell'infanzia, educatrici, assistenti alle attività delle sezioni ed un educatore sportivo.

Esperti specialisti

- Assistenza psico-pedagogica (laureata in psicologia)
- Medico competente
- Medico scolastico (laureata in medicina)

Personale ATA:

- Impiegati di segreteria

Personale ausiliario

- collaboratori scolastici

SICUREZZA – LEGGE 81/08 (EX) 626/94

Il nostro Istituto si estende su due livelli dotati di uscite di sicurezza e scale di emergenza che permettono una rapida evacuazione dell'edificio, inoltre su entrambi i piani sono presenti estintori, idranti e cartellonistica.
Il piano di evacuazione è attuato periodicamente attraverso esercitazioni simulate.
Il personale docente e non docente ha partecipato al "corso di formazione" per l'ottemperanza alla legge sulla sicurezza 81/08 (EX) 626/94 al fine di essere pienamente consapevoli e responsabili delle regole per garantire la tutela dei minori.
Il documento di valutazione dei rischi ART 18, 28, 29 – D.LGS 9 Aprile 2008, n° 81 – aggiornato al D.LGS 3/8/2009 n° 106 è custodito agli atti della scuola.

Responsabile dei servizi prevenzione e protezione:
- Ing. Corrado Mario.

Rappresentante dei lavoratori e sicurezza:
- Sig. Mendozza Alessandra

Medico competente:
- Dott. Improta Alessandra

Addetti alla gestione emergenza e antincendio:
- Sig. Mantice Bruna
- Sig. Mendozza Alessandra
- Sig. Paulicelli Ester

Addetti primo soccorso
- Sig. Mendozza Alessandra
- Sig. Paulicelli Ester
- Sig. Mantice Bruna

RISORSE ESTERNE - FINANZIARIE

- Contributo previsto dal M. P. I.

- Contributi delle famiglie per le attività didattico – educative e servizi. Tale contributo a partire dall'anno scolastico 2013/14 è stato incrementato da parte dell'utenza poiché la scuola si è impegnata a fornire agli alunni tutti i beni di facile consumo; la partecipazione a gite scolastiche; a gare sportive; a manifestazioni saggistiche ed ai laboratori attivi d'informatica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

L'attività educativa dell'Istituto *"Domus Pueri"* si pone come scopo precipuo la formazione per la vita.
Una formazione che deve sostenere gli alunni nel loro cammino futuro maturando e approfondendo i valori umani fondamentali imparando a rapportarsi agli altri, a riconoscere nell'altro le essenziali connotazioni che si attribuiscono alla propria persona, a comprendere il senso e il valore delle fondamentali istituzioni civili, soprattutto nell'ambito del "vicino" avviandosi all'utilizzo corretto del metodo democratico.
Finalità primaria è rappresentata dallo sviluppo critico del quadro valoriale su cui si fondano la Convivenza Civile, la cooperazione e la solidarietà superando le tendenze individualistiche ed egocentriche che pregiudicano il rispetto e l'apporto dovuto alle altre persone.
Inoltre, l'attenzione costante ai cambiamenti della società e della cultura pone l'obiettivo del rafforzamento dell'autonomia dei nostri alunni, della loro capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un consapevole progetto di vita.

PRIORITA' E TRAGUARDI

OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Sulla base di quanto enunciato in precedenza e in ottemperanza a quanto stabilito negli ordinamenti scolastici vigenti, l'Istituto Domus Pueri ha individuato i seguenti obiettivi in riferimento ai due ordini:

Conquista delle competenze – chiave di cittadinanza

- Conquista dell'autonomia.
- Maturazione dell'identità.
- Sviluppo del senso critico.
- Sviluppo della creatività.
- Promozione della prima alfabetizzazione culturale.
- Attuazione del diritto alla scuola: uguaglianza delle opportunità
- Cooperazione tra realtà scolastica – familiare e territoriale.
- Rispetto della continuità dello sviluppo.
- Rispetto dei valori delle culture, delle civiltà diverse dalla propria.

- Comprensione delle vicende storiche ed economiche del territorio, della Nazione, dell'Europa e del Mondo.

- Sviluppo delle capacità d'iniziativa in vista delle future scelte autonome e responsabili riguardanti il lavoro, gli studi e la vita quotidiana.

Formazione del cittadino alla luce dei valori della civile convivenza.

RISULTATI A DISTANZA

PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Profilo del bambino al termine della scuola dell'infanzia

Al termine del percorso triennale i bambini della Scuola dell'Infanzia devono aver raggiunto competenze di base, indispensabili per la crescita personale e per la vita di gruppo.

Competenze:

- gestire le proprie emozioni.
- percepire gli stati d'animo altrui.
- consolidare la propria autostima.
- relazionarsi a coetanei ed adulti.
- adattarsi alle nuove situazioni.
- rispettare le regole di base per la sicurezza, l'alimentazione, l'igiene e per una buona convivenza.
- gestire i conflitti e le regole comportamentali in diversi contesti.
- formulare ipotesi.
- trovare soluzioni ai problemi (problem-solving).
- esprimersi in modo personale senza lasciarsi influenzare dai pensieri altrui.
- rispettare le diverse culture, religioni, lingue ed esperienze.
- sviluppare la volontà di sperimentazione.
- condividere esperienze e giochi.
- interiorizzare le coordinate spazio-temporali.

L'acquisizione e lo sviluppo di tali competenze sono indispensabili affinché il bambino possa affrontare con serenità il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Profilo dello studente al termine della scuola primaria

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.
La scuola primaria costituisce un segmento del percorso scolastico e contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresenta un fattore decisivo di sviluppo e innovazione.
La storia italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola primaria un ruolo importante in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno.
Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni alunno.
La scuola italiana ha imparato anche a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono sia fuori dalle sua mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini crescono, sia attraverso nuovi media ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.
La nuova scuola, così intesa, crea le condizioni perché si affermi una didattica unitaria capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo offre entro un unico percorso strutturante.
Il profilo che segue descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un allievo deve dimostrare di possedere al termine della scuola primaria.
Il conseguimento di tali competenze costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.
Lo studente al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare le situazioni tipiche della propria età.

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costituzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni e la propria sensibilità, si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre testi di varia natura corretti dal punto di vista morfologico, sintattico e ortografico. Partecipa a scambi comunicativi con coetanei ed adulti. Esprime le proprie idee. Adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese utilizzando frasi che rimandano a situazioni di vita quotidiana e di utilizzare la lingua inglese nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze in ambito matematico scientifico tecnologico gli consentono:

- di analizzare dati e fatti della realtà;
- di affrontare e risolvere problemi e situazioni mantenendo il controllo, sia sul processo risolutivo che sul risultato, grazie alla capacità di ragionamento attraverso la formulazione delle ipotesi;
- di orientarsi nello spazio e nel tempo.

Lo studente dimostra, altresì, buone competenze digitali; possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; partecipa a manifestazioni sportive non agonistiche; dimostra solidarietà; acquisisce il senso della necessità del rispetto della convivenza civile sia nei momenti educativi formali che informali .
Dimostra originalità e spirito d'iniziativa; si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e lo sa fornire a chi lo richiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi espressivi, motori ed artistici nel modo a lui più congeniale.
E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1 COMMA 7 L.107/15)

CONTINUITÀ EDUCATIVA

L'Istituto *"Domus Pueri",* ponendosi in linea con l'idea di comunità educativa, consapevole delle relazioni comunicative ed affettive del bambino in famiglia e all'interno della comunità in cui vive, promuove una visione sia in senso orizzontale che verticale, in modo da realizzare un'effettiva continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e la famiglia.
In tal senso si predisporranno interventi che partano dalla conoscenza del processo formativo dell'alunno mediante:

- Analisi del contesto familiare dell'alunno.
- Incontri bimestrali con le famiglie.
- Incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e genitori, finalizzati alla conoscenza dell'alunno che si approccia alla scuola primaria con un vissuto di esperienze maturate in vari contesti, in famiglia e nella scuola dell'infanzia.
- Incontro tra insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e Coordinatrice didattica per la formazione delle classi I.

La continuità educativa sarà sottolineata anche dalla realizzazione di progetti comuni finalizzati alla conquista di tutte le competenze sociali e civiche. (Educazione alla salute, Educazione all'ambiente, Educazione alla legalità, Educazione all'affettività ecc.) gli stessi verranno poi chiarificati nell'area progettuale.

Progetto educativo d'istituto

PREMESSA

L'istituzione scolastica, ispirandosi ai principi definiti nella Costituzione italiana, particolarmente negli articoli *"3, 21, 33 e 34"* nella Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, nelle direttive emanate dall'Unione europea, opera nel rispetto delle finalità generali esposte nel presente PE.

La scuola coglie ogni opportunità offerta dalle Indicazioni Nazionali e dai progetti (in ambito europeo, nazionale, regionale, locale), che, in coerenza con le finalità istituzionali e nel rispetto delle norme vigenti, le consentano più ampi scambi culturali e l'acquisizione di risorse necessarie per la piena realizzazione del PE.

PRINCIPI GENERALI

Uguaglianza

Le diversità di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche condizioni psico-fisiche e socio-economiche, sono considerate come insostituibile risorsa da tradurre in occasioni di arricchimento culturale attraverso l'indirizzo generale del PE e le iniziative didattico - educative concretamente attuate.

Le pari opportunità di tipo formativo verranno garantite attraverso l'adozione di:

A - criteri nell'assegnazione degli alunni alle classi rispettosi della necessità pedagogica di favorire la massima socializzazione tra sessi e la massima integrazione culturale tra alunni di religione, lingua, razza, etnie diverse e tra alunni di differenziate dotazioni culturali. La scuola, su richiesta delle famiglie o su proposta del Collegio dei docenti e con autorizzazione di queste, favorisce la partecipazione degli alunni, anche in orario didattico, a momenti fondamentali della vita civile, culturale e religiosa, legate a tradizioni consolidate nella coscienza della comunità di appartenenza degli alunni, nel rispetto delle opinioni e del credo altrui. La scuola non è impegnata, invece, ad assecondare

manifestazioni in cui prevalgano gli aspetti esteriori e formali, cui ciascuno può aderire liberamente al di fuori del contesto scolastico. Il Consiglio d'Istituto programma le occasioni alle quali vada favorita la partecipazione degli alunni. Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle vigenti disposizioni, nonché degli orientamenti espressi dal Collegio dei docenti nell'ambito delle proprie competenze di tipo educativo, concorda con le autorità civili o religiose interessate, le modalità di tale partecipazione.

B - soluzioni organizzative in grado di integrare le diverse esigenze culturali e religiose presenti nella scuola

C - provvedimenti atti a garantire la compensazione di ogni forma di svantaggio, compatibilmente con le risorse a disposizione della scuola, ma soprattutto sollecitando l'intervento delle istituzioni competenti (Enti locali, ASL...), di enti, associazioni, agenzie che operino interventi di consulenza e/o assistenza.

Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

La libertà di insegnamento, che pone a suo fondamento il rispetto della personalità dell'alunno, mira a garantire un approccio pluralistico alle problematiche scaturite dall'esplicitarsi concreto dei rapporti educativi. L'esercizio della libertà di insegnamento, pertanto, ha come presupposto:

a - il rispetto delle Indicazioni Nazionali, delle procedure e dei contenuti, definiti attraverso il confronto collegiale con gli altri operatori scolastici ed il raccordo con le istituzioni connesse

b - un'efficace intesa educativa con le famiglie;

c - la conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche / tecnologiche, delle tecnologie educative;

L'aggiornamento e la formazione in servizio costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico ed un impegno per l'amministrazione, che ricerca le opportunità e mette a disposizione i mezzi, favorendo le iniziative effettivamente tese ad adeguare i livelli di professionalità alle esigenze rilevate "in situazione".

Il Collegio dei docenti, in funzione dei bisogni formativi emersi nella definizione del PE e dell'attività progettuale dell'Istituto, definisce annualmente il piano di aggiornamento degli insegnanti, facendo riferimento agli obiettivi individuati, come prioritari in ambito nazionale.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Centro di promozione culturale, dei valori universali, del ben – essere e del ben - fare

L'Istituto "Domus Pueri" sito in Napoli Via F. Provenzale 1° trav. a sx n° 11 insiste su un territorio che nell'ultimo trentennio ha conosciuto una profonda trasformazione economica e sociale.
Lo sviluppo è avvenuto in maniera caotica e ha inciso sulle sue connotazioni sociali. Fenomeni di microcriminalità e criminalità organizzata sono all'ordine del giorno, la disoccupazione è sempre più in aumento. L'attuale crisi economica incide sulla serenità delle famiglie a discapito dei bambini costretti, purtroppo, di sovente a rinunciare alla presenza genitoriale in tante ore della giornata.
L'Istituto non può far finta di niente: è oggi chiara a tutti la necessità di rimarcare l'importanza di valori sociali quali la solidarietà, la tolleranza, la validità di modelli di vita capaci di salvaguardare le ragioni della legalità, della diversità e della coesione sociale.
Questo Istituto si propone di rappresentare il terreno adatto per la concretizzazione di un ambiente dove i diritti e le libertà di tutti trovino spazio di realizzazione nel totale rispetto della Convivenza Civile.
Ne consegue che il rispetto di tali valori postula necessariamente l'educazione ai comportamenti che determinano la consapevolezza di specifici doveri e diritti.

In tale linea educativa si inserisce la necessità di un dialogo aperto tra tutte le componenti dell'Istituto i cui ruoli distinti e complementari convergono in una reale "comunità educativa".

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Aree di miglioramento scelte

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Competenze chiave e di cittadinanza

Motivazione della scelta da parte della scuola

Sviluppare e potenziare la didattica per competenze per consentire a tutti gli studenti di acquisire le competenze chiave per l'apprendimento permanente.
Ampliamento del curricolo di istituto e la relativa formazione dei docenti per concorrere allo sviluppo delle competenze di base di italiano, matematica e inglese.
Il consolidamento di tali abilità sarà funzionale sia alla riduzione della dispersione scolastica sia alla valorizzazione delle eccellenze.

Durata del Piano

Annuale

Risorse finanziarie

Miur
Famiglie

Risorse umane:

Docenti /educatori
Formatori esterni ed interni
Risorse materiali
Implementazione dotazione tecnologica

Destinatari del Piano

- Studenti
- Docenti
- Genitori

Finalità generali

• Sviluppare le competenze base di italiano, matematica, lingua inglese.
• Condividere, non solo formalmente da parte di tutto il corpo docente, il valore delle prove standardizzate nazionali e dei quadri di riferimento per la costruzione delle prove. Svolgimento delle prove standardizzate in tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria.

Obiettivi specifici

• Promuovere una didattica orientata allo sviluppo delle competenze.
• Migliorare gli esiti della prova nazionale in tutte le classi della scuola primaria.
• Elaborare attività legate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze base di italiano, matematica e lingua inglese
• Strutturare attività legate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze di cittadinanza nei vari ordini di scuola.

Metodo di lavoro

• Analisi dei risultati delle prove – confronto con risultati precedenti.
• Condivisione non formale da parte di tutto il corpo docente del valore delle prove standardizzate nazionali e dei quadri di riferimento.

• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: sarà proposto ai docenti un percorso di aggiornamento sulla didattica per competenze e il curricolo con l'utilizzo della metodologia della ricerca-azione: uso dei risultati invalsi per migliorare la didattica - proposta di un percorso da sperimentare in classe - verifica e riflessioni relative al percorso sperimentato.
• Confronto fra docenti dei due ordini di scuola sull'uso dei dati e sulla valutazione delle competenze in italiano e matematica in uscita dalla classe quinta.
• elaborazione di prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera al termine della primaria per la verifica delle competenze acquisite – proposta di criteri per la valutazione.
• Riqualificazione attraverso l'innovazione tecnologica dell'ambiente di apprendimento.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

• Miglioramento dei risultati nelle prove alla scuola primaria.
• Progressivo allineamento ai risultati dell'area geografica di riferimento (nord-sud) e della regione.
• Formazione dei docenti al fine di osservare e valutare le competenze disciplinari e di cittadinanza.
• Verifica delle attività messe in atto dall'istituto finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
• Formalizzazione delle attività che promuovono le competenze di cittadinanza

Metodi di valutazione finale

• Analisi dei risultati ottenuti nelle prove per verificare il progressivo allineamento dei risultati della scuola primaria: ai risultati dell'area geografica di riferimento (Nord-Sud) e della regione.

Eventuali prodotti

• Prove comuni di italiano, matematica, lingua inglese al termine della primaria
  per la verifica delle competenze acquisite.
• Prove autentiche finalizzate alla certificazione delle competenze.

Principali elementi di innovazione

PROGETTI IN SINERGIA CON IL TERRITORIO

L'Istituto per rispondere ai bisogni e migliorare l'offerta formativa, si avvale della collaborazione di enti locali esterni per progettare interventi mirati alla conquista di una "*cittadinanza attiva*".

PROGETTI EXTRACURRICULARI

L'Istituto "Domus Pueri", offre un numero adeguato di aule per le attività ordinarie ed un numero sufficiente di laboratori nonché attrezzature didattiche - multimediali e sportive al passo con i tempi.

Sono presenti spazi, attrezzature e servizi per ospitare alunni diversamente abili (legge 104 del 5/2/ 1992).

I modelli didattico – organizzativi prevedono la ripartizione degli allievi per gruppi di livello – di interesse – classe – sezione secondo criteri prestabiliti dal Collegio dei Docenti.

Per alcuni laboratori è programmata la partecipazione di allievi provenienti da classi o sezioni diverse.

Inoltre per arricchire la propria offerta formativa in orario extra-curricolare e soprattutto per rispondere appieno alle esigenze della nostra utenza fanciulli / famiglie offre, la possibilità di usufruire dei seguenti servizi:

- *Servizio scuola – bus*
- *Servizio mensa*
- *Servizio segreteria*
- *Servizio assistenza pedagogica e psicologica;*

e di partecipare alle sotto elencate attività/progetti extra – curricolari:

- *DP/SPORT: attività di consolidamento degli apprendimenti abbinata ad un'attività sportiva a scelta*
- *TIME – LONG prolungamento con attività laboratoriale per la scuola dell'infanzia*
- *Corso di danza classica/moderna/break/hip-hop*
- *Corso di ginnastica artistica/ritmica*
- *Corso di Karate*
- *Corso di Nuoto*

- *Corso di chitarra classica e moderna*
- *Corso di pianoforte e tastiera*

- *Progetto "English attack"*
- *Progetto "Saludos amigos"*
- *Progetto " Il girotondo" mirato soprattutto all'integrazione dei bambini in difficoltà attraverso un supporto continuo agli operatori e dalle famiglie (vedi area integrazione inclusione).*

Sono previste nel corso dell'anno scolastico:

- *Visite didattiche guidate*
- *Attività sportive: mini olimpiadi*
- *Campo estivo (mese di luglio).*
- *Saggi ginnici.*

ENGLISH ATTACK!

Premessa

L'ambiente multiculturale in cui i nostri bambini vivono oggi è impregnato della presenza delle culture anglofone.

Stati Uniti d'America, Regno Unito, Canada, Australia, India, Nuova Zelanda, Sudafrica: sono solo alcuni dei luoghi in cui l'inglese è lingua ufficiale.

Questo progetto mira a rafforzare ed intensificare la conoscenza ed il dominio della lingua inglese, al fine di instillare nell'allievo una maggiore consapevolezza della lingua e della cultura straniera.

Il mondo anglofono è complesso, sfaccettato e multietnico: le attività didattiche mirano ad immergere il bambino, attraverso esperienze ludiche e sensoriali, nel mondo delle "lingue inglesi".

Il progetto mira al potenziamento delle abilità linguistiche ed al perfezionamento del vocabolario e della consapevolezza della convivenza di più culture attraverso un unico strumento di espressione: la lingua inglese.

Il lavoro sarà strutturato come un itinerario di viaggio, divertente e stimolante, che porterà alla conoscenza di nuovi aspetti della lingua inglese, aiutando il bambino ad acquisire una nuova apertura mentale e di idee, indispensabile nell'apprendimento di una lingua straniera.

Obiettivi Formativi

- *Potenziamento delle capacità linguistiche relative alla lingua inglese;*
- *Capacità di distinguere le varie culture di lingua inglese;*
- *Riconoscere i suoni dell'inglese;*
- *Esprimere pareri e gusti;*
- *L'importanza della forma di cortesia nella cultura inglese;*
- *Descrivere situazioni semplici della vita quotidiana;*
- *Potenziamento del vocabolario (animali, parti del corpo, colori, alimenti ed oggetti comuni)*

Attività

- *Le attività formative saranno essenzialmente ludiche, per permettere al bambino di assimilare aspetti fonologici e culturali della lingua inglese attraverso il gioco, la drammatizzazione e l'interazione con l'insegnante ed i compagni.*

- *Si useranno canzoni, situazioni tipiche della vita quotidiana inglese, giochi provenienti dai paesi di lingua inglese in formato multimediale e non.*

- *Il fine ultimo delle attività sarà di aumentare la stima che il bambino ha nelle proprie capacità di apprendimento di una lingua straniera ed allo stesso tempo si stimola il bambino a migliorare le proprie capacità di adattamento a situazioni nuove e culturalmente variegate.*

Verifica e Valutazione

- *La verifica e la valutazione del progetto saranno continue, ovvero si commisureranno al livello che gli allievi vanno assumendo nel tempo.*

- *Sono previste attività di autovalutazione per aumentare il livello di consapevolezza delle proprie capacità che lo studente matura durante le attività.*

ENGLISH & KIDS

"learning by playing"

¡SALUDOS AMIGOS!

Premessa

Lo spagnolo è la seconda lingua europea più parlata al mondo: si prevede che entro il 2030, il 7,5% della popolazione mondiale sarà madrelingua spagnola, ovvero circa 535 milioni di persone.
Dare la possibilità ai bambini di un avvicinamento alla civiltà ispanica, consentirà loro di seguire un più consapevole percorso nella costruzione della propria identità, nella scoperta di un nuovo mondo immenso e colorato.

Parlare spagnolo, infatti, non significa solo aprirsi alla Spagna, ma ad una realtà composta da differenti paesi e culture.

Imparare questa meravigliosa lingua significa soprattutto sviluppare un'apertura mentale nuova, che aiuterà il bambino a comprendere l'importanza dell'integrazione culturale e della convivenza di tradizioni profondamente diverse fra loro, acquisendo al tempo stesso una flessibilità mentale e logica fondamentale per i nostri tempi.

Il progetto, quindi, sarà impostato come un viaggio attraverso il mondo ispanico e latino, durante il quale il

bambino acquisirà le fondamentali capacità cognitivo - espressive che gli permetteranno di orientarsi ed esprimersi in lingua spagnola in contesti di vita comune, guidando il bambino verso un'acquisizione consapevole della lingua straniera.

Obiettivi Formativi:

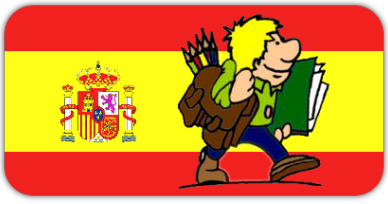
- Primi approcci di comunicazione: presentarsi, salutare e congedarsi, ringraziare;
- I Giorni della Settimana ed i Mesi;
- La Nazionalità;
- Elementi di cultura ispanica (il doppio cognome, conoscenza dei paesi latinoamericani, personaggi famosi ispanici di fantasia e non);
- I Colori;
- Gli Animali;
- I Numeri (da 1 a 100);
- Le Parti del Corpo;
- La Famiglia e la Casa;
- Il Tempo;
- L'Ora;
- Piccole espressioni utili per viaggiare;

- Comprendere e produrre semplici istruzioni attinenti alla vita quotidiana e al lavoro di classe;
- Individuare caratteristiche significative della cultura ispanica e relazionarle alla propria;
- I suoni dello spagnolo: alfabeto e dizione, il gioco degli accenti.

Attività:

L'approccio è basilarmente ludico, per permettere al bambino di imparare giocando con la lingua; si utilizzeranno materiali interattivi e la drammatizzazione di eventi quotidiani, fra cui:

- Giochi di ruolo su situazioni di vita quotidiana;
- Schede didattiche: parole associate a disegni;
- El Bingo;
- Puzzle;
- Favole di Spagna e Latino - America;
- El Juego de la Oca;



- Uso della musica per veicolare l'apprendimento di nuovo vocabolario.
- Conversazione Guidata;
- Uso del Dizionario Illustrato;
- Uso di materiale artistico.
- La verifica è continua, in quanto il bambino viene costantemente stimolato ad esprimersi in spagnolo

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNARE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DEL XXI SECOLO

LA SCUOLA DEL XXI SECOLO

Temi generali

- Impostare curricoli per competenze
- Impostare l'insegnamento tale da compenetrare conoscenze e abilità cognitive con capacità personali, sociali, relazionali, metodologiche.
- Perseguire le otto competenze di base di Lisbona.
- Motivare all'apprendimento ed incrementare il successo scolastico.
- Promuovere il nuovo concetto di scuola

PROGETTO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono previste per la Scuola dell'infanzia 25 ore settimanali di attività didattica da svolgersi dal lunedì al venerdì, a queste vanno aggiunte n.5 ore di servizio mensa .

Durante la settimana scolastica, con orario stabilito per sezione, gli alunni svolgono n.2 ore di attività motoria e n.1 ora di lingua straniera.

SCUOLA PRIMARIA

Sono previste per la scuola primaria n.27 ore di attività didattica , da svolgersi dal lunedì al venerdì, a queste vanno aggiunte n.5 ore destinate al servizio mensa.

TABELLA ORE/ DISCIPLINE/CLASSE

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	2	2	3	3	3
ED.CIVICA	1	1	1	1	1
STORIA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
LABORATORIO INFORMATICO	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED.MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
	27	27	27	27	27

CURRICOLO DI ISTITUTO

IL CONCETTO EUROPEO DI COMPETENZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

*"**Conoscenze**": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*

*"**Abilità**": indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*

"Competenze": indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI LISBONA

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Metodi per fornire agli alunni le competenze e le motivazioni necessarie a rendere l'apprendimento un'attività permanente.

CURRICOLO FORMALE, NON FORMALE ED INFORMALE:

Gli alunni acquisiscono competenze tramite il curricolo formale (scuola) e il curricolo non formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), curricolo informale (esperienze spontanee di vita).

Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri, partendo dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze "scientifiche".

Compito precipuo della scuola oggi è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi.

MOTIVARE ALL'APPRENDIMENTO

- Partire dall'esperienza per arrivare alla sua rappresentazione;
- Operare per competenze significa esplicitare il significato dei saperi:
- Competenza come "sapere agito";
- Esercitare il pensiero critico;
- Esercitare scelte consapevoli;
- Esercitare cittadinanza attiva;
- Rendere l'apprendimento un'esperienza "seducente".

NUOVO CONCETTO DI SCUOLA

La nuova scuola: luogo di apprendimento e luogo per apprendere “come saper stare al mondo”.

SCHEMA DI UN CURRICOLO PER COMPETENZE

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Competenze maturate	Livelli di padronanza

Legenda:

- competenze specifiche
- abilità
- conoscenze
- competenze maturate
- livelli di padronanza

CAMPI DI ESPERIENZA → DISCIPLINE → COMPETENZE

IL SE' E L'ALTRO:

- STORIA
-EDUCAZIONE CIVICA
- RELIGIONE

CONOSCENZA DEL MONDO:

- MATEMATICA
- SCIENZE
- GEOGRAFIA
- TECNOLOGIA

IMMAGINI, SUONI E COLORI:

- ARTE E IMMAGINE
- MUSICA

I DISCORSI E LE PAROLE:

- ITALIANO
- LINGUA STRANIERA

- COMPETENZA NELLA MADRELINGUA
- COMPETENZA NELLA LINGUA STRANIERA
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA
- COMPETENZA DIGITALE
- IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'
- CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE CULTURALE

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

-EDUCAZIONE FISICA

CURRICOLO PER COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SCUOLA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I BAMBINI

I bambini sono il nostro futuro e sono la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettolosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più

chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica. Le famiglie dei bambini con disabilità troveranno nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I DOCENTI

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una

dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

- Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e

responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Oggetti, fenomeni, viventi
- Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali (Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012).
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e i CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti).

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA → I DISCORSI E LE PAROLE →TUTTI
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE → I DISCORSI E LE PAROLE →TUTTI
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA→ LA CONOSCENZA DEL MONDO (*Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio)*
4. COMPETENZE DIGITALI LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE→ TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE→TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE→ IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ→TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE→ IL CORPO E IL MOVIMENTO, LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

CAMPO D'ESPERIENZA:
I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri.
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

ABILITA':

- Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.
- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.
- Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.
- Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.
- Analizzare e commentare figure di crescente complessità.
- Formulare frasi di senso compiuto.
- Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.
- Esprimere sentimenti e stati d'animo.
- Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.
- Inventare storie e racconti.
- Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
- Riprodurre e confrontare scritture.
- Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.

CONOSCENZE:

- Principali strutture della lingua italiana
- Elementi di base delle funzioni della lingua
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali
- Principi essenziali di organizzazione del discorso
- Principali connettivi logici
- Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

COMPETENZE MATURATE:

- Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni.
- Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LIVELLI DI PADRONANZA

1.

- Si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste "qui e ora".
- Nomina oggetti noti.
- Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell'insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite.
- Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc.
- Interagisce con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni.
- Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.

2.

- Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta i propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.
- Esegue consegne espresse in modo piano, con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi.
- Ascolta narrazioni o letture dell'adulto e individua l'argomento generale del testo su domande stimolo dell'insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite; pone domande sul racconto e sui personaggi.
- Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo comprensibile; interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.

3.

- Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando

correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell'insegnante.

- Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.
- Esegue consegne semplici impartite dall'adulto o dai compagni.
- Ascolta narrazioni o letture dell'insegnante sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali.
- Sa illustrare un breve racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni.
- A partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto.
- Distingue i simboli delle lettere dai numeri.
- Copia il proprio nome.
- Dato un esempio, sa sillabare parole bisillabe o trisillabe piane e, viceversa, udita una sillabazione, ricostruisce la parola.
- Inventa parole; ipotizza il significato di parole non note.

4.

- Si esprime attraverso la lingua, utilizzando frasi strutturate correttamente e organizzate in brevi periodi coerenti e coesi, quando riferisce esperienze personali, vissuti, chiede informazioni, esprime bisogni.
- Comprende e utilizza correttamente i nessi temporali e causali riferiti a esperienze vissute o a narrazioni semplici.
- Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato, formulando anche valutazioni e ipotesi sulle cause e sulle azioni conseguenti da intraprendere, rispondendo a domande stimolo dell'adulto.
- Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri.
- Riferisce in modo semplice, ma coerente la trama sommaria di un racconto ascoltato individuando le informazioni esplicite e formulando ipotesi su informazioni implicite, servendosi delle domande orientative dell'insegnante.
- Esegue consegne e indicazioni anche di una minima complessità (doppie) impartite dall'insegnante e chiede spiegazioni quando non ha compreso.
- Inventa, insieme ai compagni, situazioni di gioco, storie, giochi e passatempi; l'interazione con i pari è ricca di scambi e di informazioni.
- Inventa semplici rime e filastrocche.
- Ricostruisce una trama a partire da sequenze illustrate e, viceversa, illustra un racconto con sequenze o traducendo l'argomento principale in unica illustrazione.
- Scrive da solo il proprio nome. Nomina lettere.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

CAMPO D'ESPERIENZA:
I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.
- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.

ABILITA':

Ricezione orale (ascolto):

- Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.

Produzione orale:

- Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.
- Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

CONOSCENZE:

- Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.
- Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune.
- Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.

COMPETENZE MATURATE:

- Utilizza in modo pertinente parole e frasi standard imparate.
- Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.
- Individua il significato di semplici frasi proposte in inglese dall'insegnante contenenti termini noti.
- Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti.

LIVELLI DI PADRONANZA

1.
- Ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante

2.
- Riproduce parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante.
- Riproduce brevissime filastrocche imparate a memoria
- Abbina le parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente.

3.

- Nomina con il termine in lingua straniera gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.
- Sa utilizzare in modo pertinente semplicissime formule comunicative imparate a memoria per dire il proprio nome, chiedere quello del compagno, indicare oggetti, ecc.
- Riproduce filastrocche e canzoncine.
- Date delle illustrazioni già note, abbina il termine straniero che ha imparato

4.

- Utilizza semplici frasi standard che ha imparato in modo pertinente per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.
- Recita poesie e canzoncine imparate a memoria.
- Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, quando può utilizzare i termini che conosce.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

CAMPO D'ESPERIENZA:
LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE SPECIFICHE:
- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare.
- Utilizzare semplici simboli per registrare;
- Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.
- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.
- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

ABILITA':
- Raggruppare secondo criteri (dati o personali).
- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.
- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni.
- Individuare la relazione fra gli oggetti.
- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.
- Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche.
- Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali).
- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero).
- Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari.
- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.
- Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.
- Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.
- Costruire modelli e plastici.
- Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni.
- Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.
- Porre domande sulle cose e la natura.

- Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli.
- Descrivere e confrontare fatti ed eventi.
- Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.
- Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni.
- Elaborare previsioni ed ipotesi.
- Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati.
- Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi.
- Costruire modelli di rappresentazione della realtà.

CONOSCENZE:

- Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata.
- Linee del tempo.
- Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.
- Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra …).
- Raggruppamenti.
- Seriazioni e ordinamenti.
- Serie e ritmi.
- Simboli, mappe e percorsi.
- Figure e forme.
- Numeri e numerazione.
- Strumenti e tecniche di misura

COMPETENZE MATURATE:

- Utilizzare organizzatori spaziali e temporali per orientarsi nel tempo e nello spazio.
- Mettere in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi), eventi della propria storia anche nel raccontare; riferire le fasi di una procedura o di un semplice esperimento.
- Osservare e individuare caratteristiche del proprio corpo, dell'ambiente e del paesaggio e distinguerne le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi.
- Raggruppare, ordinare, seriare oggetti; effettuare corrispondenze biunivoche, realizzare sequenze grafiche, ritmi, ecc.
- Utilizzare quantificatori; numerare.

- Utilizzare semplici manufatti tecnologici e spiegarne la funzione e il funzionamento.
- Distinguere e individuare le caratteristiche dei materiali di uso quotidiano.
- Utilizzare semplici diagrammi e tabelle per organizzare dati.

LIVELLI DI PADRONANZA

1.

- Esegue in corretta sequenza operazioni che riguardano il proprio corpo, la cura personale, l'alimentazione e che seguono routine note (mettersi gli indumenti; lavarsi le mani, sedersi a tavola, ecc.);
- Ordina oggetti in base a macrocaratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante.
- Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni.
- Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l'anziano; l'animale adulto e il cucciolo; l'albero con le foglie e quello spoglio, ecc.).
- Risponde con parole frase o enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata.
- Distingue fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo).
- Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza.

2.

- Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente.
- Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall'insegnante.
- Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (tutti i giocattoli; i cechi grandi e quelli piccoli; i bottoni rossi e quelli blu)
- Riproduce ritmi sonori e grafici.
- Si orienta con sicurezza nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola.
- Colloca gli oggetti negli spazi corretti.
- Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni.
- Rappresenta graficamente fenomeni atmosferici servendosi di simboli convenzionali
- Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)

3.

- Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente.

- Colloca correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.
- Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli con sufficiente coerenza.
- Individua e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura.
- Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)
- Si orienta correttamente negli spazi di vita (casa, scuola, pertinenze); esegue percorsi noti con sicurezza; colloca correttamente oggetti negli spazi pertinenti.
- Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate (i bottoni grandi e gialli..).
- Ordina in autonomia oggetti; esegue spontaneamente ritmi sonori e riproduce grafiche, sapendone spiegare la struttura.
- Nomina le cifre e ne riconosce i simboli; numera correttamente entro il 10.
- Opera corrispondenze biunivoche con oggetti o con rappresentazioni grafiche; ordina sequenze.

4.

- Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, nessuno.
- Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina, utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento.
- Utilizza correttamente gli organizzatori temporali prima, dopo, durante, se riguardano situazioni di esperienza quotidiana o semplici sequenze figurate.
- Riordina in corretta successione azioni della propria giornata e ordina in una semplice linea del tempo eventi salienti della propria storia personale; racconta in maniera coerente episodi della propria storia personale ed esperienze vissute.
- Individua trasformazioni naturali nel paesaggio, nelle cose, negli animali e nelle persone e sa darne motivazione.
- Ordina correttamente i giorni della settimana; nomina i mesi e le stagioni, sapendovi collocare azioni, fenomeni ricorrenti (estate - vacanze; natale - inverno, ecc.)
- Utilizza con proprietà i concetti topologici sopra/sotto; avanti/dietro; vicino/lontano e si orienta nello spazio con autonomia, eseguendo percorsi e sapendoli anche ricostruire verbalmente e graficamente, se riferiti a spazi vicini e molto noti.
- Raggruppa e ordina oggetti giustificando i criteri; in classificazioni o seriazioni date di oggetti o rappresentante graficamente, individua, a richiesta, i criteri e gli eventuali elementi estranei.
- Inventa sequenze grafiche spiegandone la struttura.
- Utilizza correttamente i quantificatori “alcuni”, “una parte”.
- Confronta quantità utilizzando stimoli percettivi; orientato, verifica attraverso la conta (es. la collana più lunga ha necessariamente più elementi rispetto alla collana corta?)

- Utilizza manufatti meccanici e tecnologici (giochi, strumenti), spiegandone la funzione e il funzionamento dei più semplici
- Distingue e spiega le caratteristiche dei materiali impiegati quotidianamente.
- Riferisce correttamente le fasi di una semplice procedura o di un piccolo esperimento.
- Organizza informazioni in semplici diagrammi, grafici, tabelle.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMPETENZA DIGITALE

CAMPO D'ESPERIENZA:
LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - TUTTI

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.

ABILITA':

- Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.
- Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.
- Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle.
- Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso.
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico al computer.
- Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer.
- Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer.
- Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli.
- Visionare immagini, opere artistiche, documentari.

CONOSCENZE:

- Il computer e i suoi usi.
- Mouse.
- Tastiera.
- Icone principali di Windows e di Word.
- Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili).

COMPETENZE MATURATE

- Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, utilizzare il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche.
- Utilizzare tastiera e mouse; aprire icone e file.
- Riconoscere lettere e numeri nella tastiera o in software didattici.
- Utilizzare il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali

LIVELLI DI PADRONANZA

1.

- Assiste a rappresentazioni multimediali.
- Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuatati al computer da parte di compagni più grandi.

2.

- Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo.
- Visiona immagini presentate dall'insegnante.

3.

- Con precise istruzioni dell'insegnante, esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; familiarizza con lettere, parole, numeri.
- Utilizza la tastiera alfabetica e numerica e individua le principali icone che gli servono per il lavoro.
- Realizza semplici elaborazioni grafiche.
- Visiona immagini, brevi documentari, cortometraggi.

4.

- Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare.
- Utilizza la tastiera alfabetica e numerica.
- Opera con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento.
- Visiona immagini e documentari.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
IMPARARE A IMPARARE

CAMPI D'ESPERIENZA:
TUTTI

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Acquisire ed interpretare l'informazione.
- Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.
- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.

ABILITA':

- Rispondere a domande su un testo o su un video.
- Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.
- Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute.
- Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.
- Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze.
- Compilare semplici tabelle.
- Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto.

CONOSCENZE:

- Semplici strategie di memorizzazione.
- Schemi, tabelle, scalette.
- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.

COMPETENZE MATURATE:

- Individuare relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali) e spiegarle.
- Formulare ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti.
- Individuare problemi e formulare semplici ipotesi e procedure solutive.
- Ricavare informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati …
- Utilizzare strumenti predisposti per organizzare dati.
- Motivare le proprie scelte.

LIVELLI DI PADRONANZA

1.

- Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaio sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo).
- Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.
- Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.

2.

- Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione.
- Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.
- Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce le più semplici.

3.

- Su domane stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione.
- Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.
- Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.
- Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze.

4.

- Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa darsi spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto.
- Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.
- Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.
- Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

CAMPO D'ESPERIENZA:
IL SÉ E L'ALTRO

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.
- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.
- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.
- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

ABILITA':

- Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.
- Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.
- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- Rispettare i tempi degli altri.
- Collaborare con gli altri.
- Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili.
- Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.
- Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.
- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.
- Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.

- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni.
- Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.
- Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse.
- Scambiare giochi, materiali, ecc...
- Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune.
- Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto.
- Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.
- Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.

CONOSCENZE:

- Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia).
- Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola , nell'ambiente, in strada.
- Regole della vita e del lavoro in classe.
- Significato della regola.
- Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi).

COMPETENZE MATURATE:

- Riferire i propri stati d'animo e riconoscerli sugli altri; esprimerli in modo appropriato.
- Conoscere e riferire eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita.
- Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole.
- Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto
- Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo
- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente
- Osservare comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità per provenienza, condizione, lingua, ecc.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1.

- Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi, talvolta su interessamento dell'adulto.

- Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi.
- Osserva le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante.
- Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante e in condizioni di tranquillità.
- Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.

2.

- Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.
- Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo.
- Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto.
- Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.
- Pone domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà.
- Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.

3.

- Si esprime con frasi brevi e semplici , ma strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.
- Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.
- Collabora in modo proficuo al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto.
- Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.
- Riconosce l'autorità dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.
- Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.
- Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.
- Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.

4.

- Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato, formulando anche valutazioni e ipotesi sulle cause e sulle azioni conseguenti da intraprendere, rispondendo a domande stimolo dell'adulto.
- Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri.
- Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni, collaborando anche proficuamente nel lavoro di gruppo
- Presta aiuto di propria iniziativa a compagni più piccoli o in difficoltà
- Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni.
- Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, a richiesta dell'adulto.
- Individua i comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli, sa riferirli ai compagni, suggerendo anche i comportamenti preventivi.
- Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni; coinvolge nei giochi e nelle attività i nuovi venuti e presta loro aiuto, autonomamente o su richiesta dell'adulto.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

CAMPI D'ESPERIENZA:
TUTTI

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.
- Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.
- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.

ABILITA':

- Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto.
- Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti.
- Giustificare le scelte con semplici spiegazioni.
- Formulare proposte di lavoro, di gioco.
- Confrontare la propria idea con quella altrui.
- Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro.
- Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza.
- Formulare ipotesi di soluzione.
- Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza.
- Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante.
- Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento.
- Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro.
- Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.

CONOSCENZE:

- Regole della discussione.
- I ruoli e la loro funzione.
- Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici).
- Fasi di un'azione.
- Modalità di decisione (es. "Sei cappelli").

COMPETENZE MATURATE

- Prendere iniziative di gioco e di lavoro.
- Collaborare e partecipare alle attività collettive.
- Osservare situazioni e fenomeni, formulare ipotesi e valutazioni.
- Individuare semplici soluzioni a problemi di esperienza.

- Prendere decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità.
- Ipotizzare semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco.
- Esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.

LIVELLI DI PADRONANZA

1.
- Esegue compiti impartiti dall'adulto; imita il lavoro o il gioco dei compagni.

2.
- Esegue le consegne impartite dall'adulto e porta a termine i compiti affidatigli.
- Chiede se non ha capito.
- Formula proposte di gioco ai compagni con cui è più affiatato.
- Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.
- Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni.
- Conosce i ruoli all'interno della famiglia e nella classe.
- Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli.
- Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge.

3.
- Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura.
- Si assume spontaneamente compiti nella classe e li porta a termine.
- Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto.
- Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.
- Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni.
- Con le indicazioni dell'insegnante, compie semplici indagini e utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare i dati raccolti.
- Opera scelte tra due alternative, motivandole.
- Esprime semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, su racconti, ecc.
- Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni.

4.
- Esegue consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.
- Si assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco.

- Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà.
- Individua problemi di esperienza; di fronte a procedure nuove e problemi, ipotizza diverse soluzioni, chiede conferma all'adulto su quale sia migliore, la realizza, esprime semplici valutazioni sugli esiti.
- Sa riferire come opererà rispetto a un compito, come sta operando, come ha operato.
- Opera scelte tra diverse alternative, motivandole.
- Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche il punto di vista di altri.
- Effettua semplici indagini e piccoli esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi.
- Utilizza semplici strumenti già predisposti di organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

CAMPO D'ESPERIENZA:
IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura).

ABILITA':

- Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici);
- Ascoltare brani musicali.
- Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.
- Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico.
- Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale.
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.
- Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà.
- Usare modi diversi per stendere il colore.
- Utilizzare i diversi materiali per rappresentare.
- Impugnare differenti strumenti e ritagliare.
- Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti.
- Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere.
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare.
- Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri.
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.

- Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

CONOSCENZE:

- Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi.
- Principali forme di espressione artistica.
- Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea
- Gioco simbolico.

COMPETENZE MATURATE:

- Riferire in forma orale per sommi capi il contenuto generale di spettacoli, film, documentari.
- Illustrare racconti, film, spettacoli.
- Drammatizzare racconti, narrazioni, filmati.
- Realizzare giochi simbolici.
- Realizzare manufatti plastici e grafici con accuratezza e utilizzando diverse tecniche manipolative e coloristiche.
- Esprimere semplici valutazioni su opere d'arte viste nel territorio, fotografate o riprese audio visivamente.
- Ascoltare brani musicali, seguirne il ritmo col corpo, eseguire semplici danze.
- Esprimere valutazioni e impressioni su brani musicali ascoltati.
- Riprodurre ritmi, fenomeni sonori e note musicali con la voce, con strumenti non convenzionali e semplici strumenti convenzionali (tamburello, triangolo, tastiera).
- Partecipare al canto corale.

LIVELLI DI PADRONANZA

1.

- Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi.
- Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva.
- Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo.
- Colora su aree estese di foglio.
- Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori.
- Riproduce semplici ritmi sonori.

2.

- Segue spettacoli per bambini con buon interesse per brevi periodi, partecipando alle vicende dei personaggi.
- Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando cosa voleva rappresentare.

- Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere su spazi estesi di foglio e rispettando sommariamente contorni definiti.
- Riproduce suoni, rumori dell'ambiente, ritmi.
- Produce sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati.
- Canta semplici canzoncine.

3.

- Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, partecipando alle vicende e sapendole riferire.
- Manifesta apprezzamento per opere d'arte ed esprime semplici giudizi estetici seguendo il proprio gusto personale.
- Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza. Si sforza di rispettare i contorni definiti nella colorazione che applica con discreto realismo.
- Usa diverse tecniche coloristiche.
- Partecipa con interesse al gioco simbolico portando contributi personali.
- Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici.
- Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.

4.

- Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, sapendone riferire per sommi capi il contenuto e rielaborandolo in forma grafica e sotto forma di drammatizzazione.
- Manifesta interesse e apprezzamento per le opere d'arte e i beni culturali del proprio territorio e visti in foto e documentari, valutandoli secondo il proprio gusto estetico personale. Pone domande su di essi, sulla loro funzione e li rappresenta sotto forma di disegni e manufatti plastici.
- Il disegno e le attività plastico manipolative sono improntate a intenzionalità e buona accuratezza.
- Nella coloritura, realizzata con diverse tecniche coloristiche e realismo cromatico, riesce a rispettare i contorni delle figure con sufficiente precisione.
- Partecipa al gioco simbolico con interesse e contributo personale originale.
- Produce sequenze sonore e ritmi con materiali e strumenti strutturati; utilizza le note musicali nella produzione sonora, pur non trattandole come lettura o grafia.
- Canta canzoncine individualmente e in coro e partecipa alle attività dio drammatizzazione con interesse, portando contributi personali originali.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO

CAMPO D'ESPERIENZA:
IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del messaggio corporeo.
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

ABILITA':

- Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia.
- Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.
- Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.
- Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.
- Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare.
- Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi.
- Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza.
- Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi.
- Rispettare le regole nei giochi.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

CONOSCENZE:

- Il corpo e le differenze di genere.
- Regole di igiene del corpo e degli ambienti.
- Gli alimenti.
- Il movimento sicuro.
- I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri.
- Le regole dei giochi

COMPETENZE MATURATE

- Individuare e nominare le parti del proprio corpo e descriverne le funzioni; individuare e riconoscere segnali del proprio corpo (respirazione, battito cardiaco, fame, sete, dolore, ecc.).
- Individuare elementi connessi alle differenze in genere.
- Individuare semplici norme di igiene e di salute per proprio corpo e osservarle.
- Gestire in autonomia alcune azioni di routine di vita quotidiana: mangiare utilizzando le posate, vestirsi, svestirsi, utilizzare i servizi igienici.
- Padroneggiare gli schemi motori di base statici e dinamici.
- Controllare la motricità fine in operazioni di routine: colorare, piegare, tagliare, eseguire semplici compiti grafici.
- Controllare i propri movimenti per evitare rischi per se e per gli altri; osservare comportamenti atti a prevenire rischi.
- Esprimere intenzionalmente messaggi attraverso il corpo: espressione non verbale, danze, drammatizzazioni, giochi di mimo.
- Eseguire giochi di movimento individuali e di squadra rispettando i compagni, le cose, le regole.

LIVELLI DI PADRONANZA

1.

- Si tiene pulito; chiede di accedere ai servizi.
- Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno; si serve da solo di cucchiaio e forchetta e maneggia il coltello con la sorveglianza dell'adulto.
- Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo.
- Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante.
- Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare.
- Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni.

2.

- Si tiene pulito; osserva le principali abitudini di igiene personale.
- Si sveste e si riveste da solo con indumenti privi di asole, bottoni o lacci.
- Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni se è in difficoltà.
- Mangia correttamente servendosi delle posate; esprime le proprie preferenze alimentari e accetta di provare alimenti non noti.
- Partecipa ai giochi in coppia e collettivi; interagisce con i compagni e rispetta le regole dei giochi in condizioni di tranquillità e prevedibilità.
- Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali
- Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita.
- Controlla schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare.

- Segue semplici ritmi attraverso il movimento.
- Controlla la coordinazione oculo - manuale in attività grosso - motorie; sommariamente nella manualità fine.

3.

- Osserva in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale.
- Si sveste e si riveste da solo maneggiando anche asole e bottoni, purché di adeguate dimensioni.
- Mangia correttamente e compostamente; distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli.
- Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e prendendo accordi sulle regole da seguire.
- Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta le osservazioni e l'arbitrato dell'adulto.
- Individua situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita, le indica all'adulto e ai compagni e le evita.
- Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio.
- Si muove seguendo accuratamente ritmi.
- Controlla la coordinazione oculo - manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, puntinare, colorare).

4.

- Osserva le pratiche quotidiane di igiene e pulizia personale e le sa indicare ai compagni più piccoli.
- Maneggia anche indumenti con asole e bottoni e aiuta i compagni più piccoli a lavarsi, vestirsi e svestirsi.
- Mangia compostamente utilizzando anche il coltello con cibi non duri o comunque non difficili da tagliare.
- Partecipa ai giochi rispettando le regole e accettando anche le sconfitte incontestabili.
- Rispetta le regole e sa spiegarne il motivo, accettando le conseguenze delle violazioni.
- In presenza di situazioni potenzialmente pericolose, adotta comportamenti preventivi e li indica ai compagni; ipotizza semplici misure di riduzione della pericolosità.
- Controlla i propri movimenti, valuta la propria forza, coordina i movimenti con attrezzi.
- Controlla in maniera accurata alcune operazioni di manualità fine: colorare, piegare, tagliare lungo una riga, seguire una riga in un foglio riproducendo sequenze grafiche o il proprio nome.
- Muove il corpo seguendo ritmi ed esegue semplici danze.

- Esprime messaggi attraverso il movimento: drammatizzazioni, espressioni di sentimenti, attività mimiche.
- Distingue espressioni corporee che comunicano sentimenti.
- Conosce alcuni comportamenti e situazioni dannosi per la salute (alimentazione, fumo, contatto con sostanze pericolose, ecc.) e adotta soluzioni alla sua portata per farvi fronte, ridurne il rischio, evitarli.

CURRICOLO PER COMPETENZE
SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
LINGUA ITALIANA
DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

COMPETENZE SPECIFICHE:

1. Comprendere informazioni, istruzioni e messaggi orali e scritti.
2. Comunicare esperienze, sentimenti, contenuti e opinioni in forma orale e scritta.
3. Interagire su esperienze di vario tipo nei diversi contesti comunicativi.
4. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
5. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo: narrativi, descrittivi, informativi, argomentativi e poetici.
6. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

✓ ***Ascolto e parlato***

Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

✓ ***Lettura***

Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. Leggere testi (narrativi, descrittivi informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non

continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

✓ ***Scrittura***

Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

✓ ***Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo***

Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

✓ ***Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua***

Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.) Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

1. Strategie di lettura.
2. Principali strutture grammaticali della lingua italiana.
3. Elementi di base delle funzioni della lingua.
4. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.
5. Strutture e regole della comunicazione.
6. Organizzazione della produzione scritta secondo criteri di logicità e di successione temporale nel rispetto delle fondamentali convenzioni grafiche e ortografiche.
7. Strategie di sintesi: sottolineatura, domande guida e cancellatura.
8. Principali segni di interpunzione.
9. Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo.
10. Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi.

11. Principali connettivi logici.
12. Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

- ✓ ***Ascolto e parlato***

Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini). Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando
l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

- ✓ ***Lettura***

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

- ✓ ***Scrittura***

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai

destinatari e alle situazioni. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

✓ ***Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo***

Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

✓ ***Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua***

Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase* minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*). Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. Principali strutture grammaticali della lingua italiana.
2. Elementi di base delle funzioni della lingua.
3. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.

4. Contesto, scopo, destinatario della comunicazione.
5. Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.
6. Tecniche di supporto alla comprensione: sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi.
7. Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.
8. Caratteristiche strutturali: sequenze, informazioni principali e secondarie in testi narrativi, espositivi, descrittivi, informativi e regolativi.
9. Struttura del testo poetico.
10. Connettivi temporali, spaziali e logici.
11. Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici.
12. Tecniche di lettura analitica e sintetica; tecniche di lettura espressiva.
13. Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico – sociali vicini all'esperienza dei bambini.
14. Uso dei dizionari.
15. Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).
16. Elementi essenziali dell'analisi del periodo.

COMPETENZE MATURATE:

1. Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.
2. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato esprimendo valutazioni e giudizi.
3. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
4. Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni.
5. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
6. Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
7. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
8. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
9. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo. Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite. Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità. Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.
2. Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida. Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire. Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte. Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi. Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni). Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio. Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti. Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.
3. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo

studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) on compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- ✓ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- ✓ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- ✓ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- ✓ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- ✓ Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- ✓ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- ✓ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

- ✓ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- ✓ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
LINGUA INGLESE

DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

COMPETENZE SPECIFICHE:
1. Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;
2. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;
3. Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:
- ✓ ***Ascolto (comprensione orale)***

Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

- ✓ ***Parlato (produzione e interazione orale)***

Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

- ✓ ***Lettura (comprensione scritta)***

Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, leggere, comprendere e tradurre testi descrittivi riguardanti se stessi, la famiglia e la scuola accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

- ✓ ***Scrittura (produzione scritta)***

Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:
1. Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.
2. Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune.
3. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

✓ ***Ascolto (comprensione orale)***

Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.

✓ ***Parlato (produzione e interazione orale)***

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

✓ ***Lettura (comprensione scritta)***

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

✓ ***Scrittura (produzione scritta)***

Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

✓ ***Riflessione sulla lingua***

Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.
2. Uso del dizionario bilingue.
3. Regole grammaticali fondamentali.
4. Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune.
5. Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali, semplici descrizioni di se stessi, degli altri, di ambienti diversi e di oggetti.
6. Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze).

COMPETENZE MATURATE:

1. Interagisce verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio.
2. Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, mail, descrizioni di oggetti e di esperienze).
3. Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio.

4. Comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media.
5. Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori. Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc.). Recita poesie e canzoncine imparate a memoria. Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, utilizzando i termini che conosce. Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza Scrive le parole note.
2. Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti. Sa esprimersi producendo parole frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti. Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce. Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti. Scrive parole e frasi note.
3. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ L'alunno comprende brevi messaggi orali, scritti relativi ad ambiti familiari, testi, scolastici, storici e culturali del popolo britannico.
- ✓ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- ✓ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- ✓ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- ✓ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
MATEMATICA
DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

COMPETENZE SPECIFICHE:

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali;
2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;
3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;
4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.
5. Elaborare dati utilizzando indici e rappresentazioni statistiche.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

✓ ***Numeri***

Leggere e scrivere numeri naturali in cifre e lettere. Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre… Raggruppare, confrontare e ordinare quantità. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

✓ ***Spazio e figure***

Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere,

denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

✓ ***Relazioni, dati e previsioni***

Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

1. I concetti topologici.
2. Gli insiemi numerici: confronto, rappresentazioni, operazioni, ordinamento.
3. I quantificatori.
4. Il valore posizionale delle cifre.
5. I sistemi di numerazione.
6. Le 4 operazioni e relative proprietà.
7. Le linee (aperte, chiuse, spezzate, miste, curve, orizzontali, verticali, oblique).
8. Figure geometriche nella realtà e nello spazio.
9. Le figure geometriche piane.
10. Piano e coordinate cartesiani: la simmetria
11. Misure di grandezza.
12. Misurazione e rappresentazione in scala.
13. Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi.
14. Tecniche risolutive di un problema.
15. Unità di misura diverse.
16. Grandezze equivalenti.
17. Elementi essenziali di logica.
18. Elementi essenziali del linguaggio della probabilità.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

✓ ***Numeri***

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di una operazione. Classificare e operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Individuare multipli e divisori di un numero. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare

scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. Analizzare il testo di un problema e individuare i dati impliciti ed espliciti. Formulare ipotesi per risolvere un problema.

✓ ***Spazio e figure***

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)

✓ ***Relazioni, dati e previsioni***

Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento.
2. I sistemi di numerazione.
3. Operazioni e proprietà.
4. Divisione con 2 cifre al divisore.
5. Le potenze.
6. Scomposizione in fattori primi.
7. I multipli e divisori.
8. Frazioni e frazioni equivalenti.
9. Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo.

10. Figure geometriche piane.
11. Piano e coordinate cartesiani: la simmetria.
12. Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.
13. Trasformazioni geometriche elementari.
14. Misurazione e rappresentazione in scala.
15. Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi.
16. Principali rappresentazioni di un oggetto matematico.
17. Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, percentuali, formule geometriche.
18. Unità di misura diverse.
19. Grandezze equivalenti.
20. La percentuale.
21. Elementi essenziali di logica.
22. Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio.
23. Elementi di statistica.

COMPETENZE MATURATE:

1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
2. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.
3. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni.
4. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni.
5. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi.
6. Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.
7. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale e le situazioni reali.
8. Nelle situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità.
9. Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga senza cambio. Padroneggia le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc. Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Conosce le principali figure geometriche piane.

Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad uno o due attributi. Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni.

2. Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Opera con i numeri naturali e le frazioni. Esegue percorsi anche su istruzione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio. Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito. Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza. Esegue misure utilizzando unità di misura convenzionali. Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto.
3. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- ✓ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- ✓ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

- ✓ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).
- ✓ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- ✓ Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- ✓ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- ✓ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- ✓ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- ✓ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- ✓ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- ✓ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:
SCIENZE, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA

DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

SCIENZE

COMPETENZE SPECIFICHE SCIENZE:

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
2. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi;
3. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

✓ ***Esplorare e descrivere oggetti e materiali***

Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

✓ ***Osservare e sperimentare sul campo***

Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni).

✓ ***L'uomo i viventi e l'ambiente***

Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

1. I regni della natura: animale, vegetale, minerale.
2. Gli esseri viventi: piante ed animali.
3. Il ciclo vitale delle piante e le loro relazioni con l'ambiente in cui si sviluppano.
4. La fotosintesi clorofilliana.
5. Gli esseri unicellulari.
6. Gli animali invertebrati e vertebrati e le loro relazioni con l'ambiente in cui si sviluppano.
7. Ecosistemi e catene alimentari.
8. La materia e i suoi stati: solido-liquido-gassoso.
9. L'aria: caratteristiche, composizione e forme di vita.
10. L'acqua e le sue trasformazioni.
11. L'acqua dolce e l'acqua salata: forme di vita nel mare e nello stagno.
12. Il suolo: caratteristiche e composizione.
13. I minerali.
14. Gli alimenti che contengono elementi di origine animale, vegetale e minerale.
15. Corpo umano e i cinque sensi.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

✓ ***Oggetti, materiali e trasformazioni***

Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.

✓ ***Osservare e sperimentare sul campo***

Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

- ✓ ***L'uomo i viventi e l'ambiente***

Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. L'uomo e le scienze: osservare e misurare.
2. Gli strumenti dello scienziato. Il metodo scientifico.
3. Le risorse indispensabili per la vita: l'acqua e l'aria.
4. Energia: fonti e trasformazione.
5. Viventi e non viventi: caratteristiche e classificazioni.
6. Gli esseri viventi: piante ed animali.
7. Ciclo vitale delle piante.
8. Animali vertebrati e invertebrati.
9. Relazioni organismi-ambiente.
10. Gli ecosistemi: terrestri – acquatici – aerei.
11. Le catene alimentari. Le reti alimentari.
12. Il corpo umano: sistemi, articolazioni, apparati.
13. Relazioni uomo- ambiente – ecosistemi.
14. Stili di vita, salute e sicurezza.
15. La piramide alimentare.
16. L'atmosfera terrestre e i suoi fenomeni.
17. La meteorologia e i suoi strumenti.

COMPETENZE MATURATE:

1. Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni.
2. Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso.

3. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza.
4. Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.
5. Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente).
6. Realizza elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi.)

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a semplici fenomeni direttamente legati alla personale esperienza di vita. E' in grado di formulare semplici ipotesi e fornire spiegazioni che procedono direttamente dall'esperienza o a parafrasare quelle fornite dall'adulto.
2. Possiede conoscenze scientifiche tali da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari. Osserva fenomeni sotto lo stimolo dell'adulto; pone domande e formula ipotesi direttamente legate all'esperienza. Opera raggruppamenti secondo criteri e istruzioni date. Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni, la sperimentazione, con la supervisione dell'adulto. È in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite.
3. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

✓ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

- ✓ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- ✓ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- ✓ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- ✓ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- ✓ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- ✓ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- ✓ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- ✓ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
GEOGRAFIA

DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

GEOGRAFIA

COMPETENZE SPECIFICHE GEOGRAFIA:

1. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.
2. Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.
3. Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

✓ ***Orientamento***

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

✓ ***Linguaggio della geo-graficità***

Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

✓ ***Paesaggio***

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione.

✓ ***Regione e sistema territoriale***

Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

1. I punti di riferimento e gli indicatori topologici.
2. Elementi fisici e antropici, fissi e mobili del paesaggio.
3. L'orientamento, i punti cardinali e la bussola.
4. Che cos'è la geografia?
5. I compiti del geografo ei suoi collaboratori.
6. Elementi essenziali di cartografia: simbologia e rappresentazione di piante, mappe e carte.
7. Elementi naturali ed elementi antropici.
8. La penisola italiana: montagne, colline, vulcani, fiumi e laghi.
9. Mari, coste e isole d'Italia: baie, golfi e porti. Pesca e turismo.
10. L'intervento dell'uomo in montagna, in collina, in pianura e sulle coste.
11. Le industrie e le vie di comunicazione.
12. Il territorio di una città: centro storico – quartieri – periferia.
13. La mia città: Napoli. Il patrimonio culturale partenopeo.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

- ✓ ***Orientamento***

Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).

- ✓ ***Linguaggio della geo -graficità***

Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio demografici ed economici. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

- ✓ ***Paesaggio***

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

- ✓ ***Regione e sistema territoriale***

Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. L'osservazione diretta e indiretta.
2. Il geografo e i suoi collaboratori.
3. Gli strumenti del geografo.
4. Come si è formata l'Italia: le caratteristiche del territorio e il clima.
5. I diversi tipi di paesaggio: montagna, collina, pianura.
6. I mari, le coste e le isole italiane.
7. Flora e fauna in Italia.
8. Le attività economiche principali italiane: settore primario – secondario – terziario.
9. La distribuzione della popolazione sul territorio: densità di popolazione.
10. Usi, costumi, religione e tratti storici.
11. Le regioni italiane.
12. Due Stati indipendenti: San Marino e Città del Vaticano.

COMPETENZE MATURATE:

1. Si orienta nello spazio fisico e rappresentato in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; utilizzando carte a diversa scala, mappe, strumenti e facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
2. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
3. Utilizza le rappresentazioni scalari, le coordinate geografiche e i relativi sistemi di misura.
4. Distingue nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici, climatici e antropici, gli aspetti economici e storico-culturali; ricerca informazioni e fa confronti anche utilizzando strumenti tecnologici.
5. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e ne valuta gli effetti di azioni dell'uomo.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Utilizza correttamente gli organizzatori topologici vicino/lontano; sopra/sotto; destra/sinistra, avanti/dietro, rispetto alla posizione assoluta. Esegue percorsi nello spazio fisico seguendo istruzioni date dall'adulto e sul foglio; localizza oggetti nello spazio. Si orienta negli spazi della scuola e sa rappresentare graficamente, senza tener conto di rapporti di proporzionalità e scalari la classe, la scuola, il cortile, gli spazi della propria casa. Con domande stimolo dell'adulto: sa nominare alcuni punti di riferimento posti nel tragitto casa scuola; sa individuare alcune caratteristiche essenziali di paesaggi e ambienti a lui noti: il mare, la montagna, la

città; il prato, il fiume …; sa descrivere verbalmente alcuni percorsi all'interno della scuola: es. il percorso dall'aula alla palestra, alla mensa.

2. Utilizza correttamente gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa; sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del quartiere utilizzando punti di riferimento. Sa descrivere tragitti brevi (casa-scuola; casa-chiesa) individuando punti di riferimento; sa rappresentare i tragitti più semplici graficamente. Sa rappresentare con punto di vista dall'alto oggetti e spazi; sa disegnare la pianta dell'aula e ambienti noti della scuola e della casa con rapporti scalari fissi dati (i quadretti del foglio). Sa leggere piante degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi. Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.
3. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico - letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- ✓ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- ✓ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico - letterarie).
- ✓ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- ✓ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

- ✓ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- ✓ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
TECNOLOGIA

DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

TECNOLOGIA

COMPETENZE SPECIFICHE SCIENZE:

1. Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;
2. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;
3. Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

ABILITA' AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ ***Vedere e osservare***

Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

- ✓ ***Prevedere e immaginare***

Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli

strumenti e i materiali necessari. Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

✓ ***Intervenire e trasformare***

Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

1. L'origine dei materiali: vegetale, animale e minerale.
2. Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni: funzioni, utilizzo e trasformazione nel tempo.
3. Alcuni materiali artificiali: vetro, plastica, ceramica, cemento e acciaio.
4. Dal legno alla carta. Utensili in cucina.
5. Raccolta differenziata.
6. Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali.
7. Energia termica ed elettrica.
8. Magnetismo.
9. Forza di gravità. Forza d'attrito.
10. Macchine semplici.
11. La luce e la rifrazione delle onde luminose.
12. Gli elementi ottici.
13. Il suono: produzione e propagazione.
14. La velocità e la riflessione del suono.

COMPETENZE MATURATE:

1. Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le interrelazioni con l'uomo e l'ambiente.
2. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
3. Fa ipotesi sulle possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi.
4. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li distingue e li descrive in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.
5. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
6. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.

7. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e li utilizza in modo efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
8. Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
9. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione anche collaborando e cooperando con i compagni.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Esegue semplici rappresentazioni grafiche di percorsi o di ambienti della scuola e della casa. Utilizza giochi, manufatti e meccanismi d'uso comune, spiegandone le funzioni principali. Conosce i manufatti tecnologici di uso comune a scuola e in casa: elettrodomestici, TV, video, PC e sa indicarne la funzione.
2. Esegue semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio (giocattoli, manufatti d'uso comune). Utilizzo alcune tecniche per disegnare e rappresentare: riga e squadra; carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando semplici grandezze scalari. Utilizza manufatti e strumenti tecnologici di uso comune e sa descriverne la funzione; smonta e rimonta giocattoli.
3. L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- ✓ E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- ✓ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

- ✓ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- ✓ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- ✓ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- ✓ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale
- ✓

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMPETENZA DIGITALE

DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

COMPETENZE SPECIFICHE:

1. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

2. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

- ✓ Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione.

- ✓ Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante, per scrivere compilare tabelle; utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file.

- ✓ Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- ✓ Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

1. I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC.
2. Funzioni principali degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione.
3. Funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione.
4. Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici.
5. Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

- ✓ Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie.
- ✓ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- ✓ Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.
- ✓ Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.
- ✓ Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.
- ✓ Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento.
2. I principali dispositivi informatici di input e output.
3. I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.
4. Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.

5. Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici.
6. Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini.

COMPETENZE MATURATE:

1. Riconosce e denomina correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer nei suoi diversi tipi, Hifi ecc.).
2. Utilizza i mezzi di comunicazione che possiede in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare.
3. E' in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato.
4. Conosce gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati.
5. Produce elaborati, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; con la supervisione dell'insegnante utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.
2. Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva. Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante, trasmette semplici messaggi di posta elettronica. Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.
3. Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore. Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni. Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
IMPARARE A IMPARARE

DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

Imparare a imparare è una competenza metodologica e meta cognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

1. Acquisire ed interpretare l'informazione.
2. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.
3. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

- ✓ Leggere un testo e porsi domande su di esso.
- ✓ Rispondere a domande su un testo o su un video.
- ✓ Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.
- ✓ Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute.
- ✓ Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana.
- ✓ Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo; costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in sequenze.

- ✓ Compilare elenchi e liste; compilare semplici tabelle.
- ✓ Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

1. Semplici strategie di memorizzazione.
2. Schemi, tabelle, scalette.
3. Semplici strategie di organizzazione del tempo.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

- Ricavare informazioni da fonti diverse: testimoni, reperti.
- Utilizzare i dizionari e gli indici.
- Utilizzare schedari bibliografici.
- Leggere un testo e porsi domande su di esso.
- Rispondere a domande su un testo.
- Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.
- Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta.
- Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche …).
- Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi.
- Applicare semplici strategie di studio come: sottolineare parole importanti; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi.
- Compilare elenchi e liste; organizzare le informazioni in semplici tabelle.
- Organizzare i propri impegni e disporre del materiale in base all'orario settimanale.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti.
2. Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali.
3. Leggi della memoria e strategie di memorizzazione.
4. Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio.
5. Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.

COMPETENZE MATURATE:

1. Pone domande pertinenti.
2. Reperisce informazioni da varie fonti.
3. Organizza le informazioni (ordinare – confrontare – collegare).
4. Applica strategie di studio.
5. Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite.
6. Auto valuta il processo di apprendimento.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. In autonomia, trasforma in sequenze figurate brevi storie. Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate e sul contenuto, con domande stimolo dell'insegnante. Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. E' in grado di leggere e orientarsi nell'orario scolastico e settimanale. Ricava informazioni dalla lettura di semplici tabelle con domande stimolo dell'insegnante.

2. Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione. Legge, ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne, con l'aiuto dell'insegnante. Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante. Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza. Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive. E' in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.

3. Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione. Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio (es. PQ4R: tecnica di memorizzazione dei contenuti, inventata intorno al 1970, diviso in diverse parti: preview, question, read, reflect, recite, review. Ovvero prima lettura veloce, porre domande, leggere con attenzione, riflettere sui contenuti letti, ripetere ad alta voce, ripasso generale dei contenuti letti). Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie. Sa utilizzare dizionari e schedari bibliografici. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti. Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO:
STORIA, EDUCAZIONE CIVICA.

DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

1. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
2. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
3. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
4. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

- ✓ Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e riferimento.
- ✓ Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi.
- ✓ Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola.
- ✓ Descrivere il significato delle regole.
- ✓ Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale.
- ✓ Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui.
- ✓ Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano; individuare le affinità rispetto alla propria esperienza.
- ✓ Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni.
- ✓ Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse.
- ✓ Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.
- ✓ Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.
- ✓ Prestare aiuto ai compagni in difficoltà.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

1. Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia…).
2. Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.
3. Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti.
4. Regole della vita e del lavoro in classe.
5. Significato di regola e norma.
6. Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto.
7. Organi e funzioni principali del Comune.
8. Principali servizi al cittadino presenti nella propria città.
9. Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi).
10. Organi internazionali vicini all'esperienza dei bambini: UNICEF, WWF

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

- ✓ Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle.
- ✓ Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.
- ✓ Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi.

- ✓ Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune.
- ✓ Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi.
- ✓ Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni.
- ✓ Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici.
- ✓ Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni.
- ✓ Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe.
- ✓ Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi.
- ✓ Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente.
- ✓ Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva.
- ✓ Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà.
- ✓ Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.
- ✓ Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni.
- ✓ Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagire con esse.
- ✓ Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze.
- ✓ Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.
- ✓ Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione.
- ✓ Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. Significato di "gruppo" e di "comunità".
2. Significato di essere "cittadino".
3. Significato dell'essere cittadini del mondo.
4. Differenza fra "comunità" e "società".
5. Struttura del comune, della provincia e della Regione.
6. Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà.
7. Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione.
8. Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto.
9. Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola.

10. Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza.
11. Costituzione e alcuni articoli fondamentali.
12. Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali.
13. Norme fondamentali relative al codice stradale.
14. Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF.

COMPETENZE MATURATE:

1. Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere.
2. Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta.
3. In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.
4. Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività.
5. Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni.
6. Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.
7. Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini.
8. Conosce le Agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni.
9. Conosce gli Organi di governo e le funzioni degli Enti: Comune, Provincia, Regione.
10. Conosce gli Organi dello Stato e le funzioni di quelli principali: Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura.
11. Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato.
12. Conosce i principali Enti sovranazionali: UE, ONU.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura. Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine responsabilmente. Individua i ruoli presenti in famiglia e nella scuola, compreso il proprio e i relativi obblighi e rispetta propri. Rispetta le regole nei giochi. Accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza reazioni fisiche aggressive.
2. Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura. Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua, luce, riscaldamento trattamento dei rifiuti … Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita. Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità. Presta aiuto ai

compagni, collabora nel gioco e nel lavoro. Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia. Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.

3. Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili. Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali. Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali. Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto. Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese; alcuni principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale. E' in grado di esprimere semplici giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.) Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'
(O INTRAPENDENZA)

DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:
1. Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.
2. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
3. Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.
4. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:
- ✓ Valutare aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto.
- ✓ Sostenere la propria opinione con argomenti coerenti.
- ✓ Giustificare le scelte con semplici argomentazioni.
- ✓ Formulare proposte di lavoro, di gioco …
- ✓ Confrontare la propria idea con quella altrui.
- ✓ Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro.
- ✓ Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza.
- ✓ Formulare ipotesi di soluzione.
- ✓ Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza.
- ✓ Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante.
- ✓ Spiegare le fasi di un esperimento, di una ricerca, di un compito ….
- ✓ Qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili.
- ✓ Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento …

- ✓ Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro.
- ✓ Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

1. Regole della discussione
2. I ruoli e la loro funzione
3. Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici)
4. Fasi di un problema
5. Fasi di un'azione
6. Modalità di decisione (es. "Sei cappelli")

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

- ✓ Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità; assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine.
- ✓ Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni.
- ✓ Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali.
- ✓ Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi.
- ✓ Descrivere le fasi di un compito o di un gioco.
- ✓ Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc.
- ✓ Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti.
- ✓ Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale.
- ✓ Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe.
- ✓ Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione.
- ✓ Analizzare - anche in gruppo - le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa.
- ✓ Applicare la soluzione e commentare i risultati.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro
2. Modalità di decisione riflessiva(es. "sei cappelli")
3. Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale
4. Le fasi di una procedura
5. Diagrammi di flusso
6. Fasi del problem solving

COMPETENZE MATURATE:

1. Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo.
2. Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato.
3. Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive.
4. Coordina l'attività personale e/o di un gruppo.
5. Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Individua i ruoli presenti nella comunità di vita e le relative funzioni. Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni. In presenza di un problema, formula semplici ipotesi di soluzione. Porta a termine i compiti assegnati; assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro. Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato.
2. Conosce ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità. Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità. Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse. Riconosce situazioni certe, possibili, improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza. Sa formulare semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza, individuare quelle che ritiene più efficaci e realizzarle.
3. Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità. Conosce i principali servizi e strutture produttive, culturali presenti nel territorio. Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante , gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti. Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - IDENTITA' STORICA

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:
STORIA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA E RELIGIONE

DISCIPLINE CONCORRENTI:
TUTTE

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Da dove veniamo?"; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

STORIA

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

1. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.
2. Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.
3. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

- ✓ ***Uso delle fonti:***

Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

- ✓ ***Organizzazione delle informazioni:***

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale…).

- ✓ ***Strumenti concettuali***

Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

- ✓ ***Produzione scritta e orale***

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

1. Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione.
2. Linee del tempo.
3. Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita.
4. Storia locale; usi e costumi della tradizione locale.
5. Fonti storiche e loro reperimento.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

- ✓ ***Uso delle fonti:***

Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

- ✓ ***Organizzazione delle informazioni:***

Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

- ✓ ***Strumenti concettuali***

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

- ✓ ***Produzione scritta e orale***

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

1. Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione.
2. Fatti ed eventi;
3. Linee del tempo.
4. Storia locale; usi e costumi della tradizione locale.
5. Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose ….
6. Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica.
7. Fonti storiche e loro reperimento.

COMPETENZE MATURATE:

1. Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali.
2. Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle).
3. Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo.
4. Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici.
5. Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/ discontinuità/similitudine/somiglianza o di diversità.
6. Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Utilizza in modo pertinente gli organizzatori temporali: prima, dopo, ora. Si orienta nel tempo della giornata, ordinando in corretta successione le principali azioni. Si orienta nel tempo della settimana con il supporto di strumenti (es. l'orario scolastico) e collocando correttamente le principali azioni di routine. Ordina correttamente i giorni della settimana, i mesi, le stagioni. Colloca ordinatamente in una linea del tempo i principali avvenimenti della propria storia personale. Distingue avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei. Individua le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone. Rintraccia le fonti testimoniali e documentali della propria storia personale con l'aiuto dell'insegnante e dei familiari.
2. Utilizza correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Sa leggere l'orologio. Conosce e colloca correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale e familiare. Sa rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare. Individua le trasformazioni

intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, cultuali, economiche) rispetto alla storia locale nell'arco dell'ultimo secolo, utilizzando reperti e fonti diverse e mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato. Conosce fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo e strutture organizzative umane nella preistoria e nelle prime civiltà antiche.

3. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- ✓ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- ✓ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- ✓ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- ✓ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- ✓ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- ✓ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- ✓ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- ✓ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- ✓ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

MUSICA

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

1. Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)

ABILITA' AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.
- ✓ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- ✓ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- ✓ Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- ✓ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

1. Elementi essenziali per l'ascolto di un'opera musicale e per la produzione di elaborati musicali, con tecniche diverse.
2. Tecniche di rappresentazione musicale.

ARTE, IMMAGINE, LETTERATURA

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

1. Esprimersi e comunicare.
2. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
3. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
4. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
5. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

3. Elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film)e per la produzione di prodotti grafici con tecniche diverse.

4. Principali forme di espressione artistica.
5. Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia.
6. Tecniche di rappresentazione grafica, plastica.

COMPETENZE MATURATE:

1. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali.
2. Distingue e classifica gli elementi base del linguaggio musicale anche rispetto al contesto storico e culturale.
3. Utilizza tecniche, codici e elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme.
4. Analizza testi iconici, visivi e letterari individuandone stili e generi.
5. Legge, interpreta ed esprime apprezzamenti e valutazioni su fenomeni artistici di vario genere (musicale, visivo, letterario).
6. Esprime valutazioni critiche su messaggi veicolati da codici multimediali, artistici, audiovisivi, ecc. (film, programmi TV, pubblicità, ecc.)

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive. Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali; canta in coro. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni. Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre. Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo. Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non. Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante. Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni; sotto la guida dell'insegnante, disegna esprimendo descrizioni.
2. Nell'ascolto di brani musicali, esprime apprezzamenti non solo rispetto alle sollecitazioni emotive, ma anche sotto l'aspetto estetico, ad esempio confrontando generi diversi. Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali; canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri. Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con i più semplici strumenti convenzionali. Osserva opere d'arte figurativa ed esprime apprezzamenti pertinenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti personali. Produce oggetti attraverso tecniche espressive diverse plastica, pittorica, multimediale, musicale), se guidato, mantenendo l'attinenza con il tema proposto.

3. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti,. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA - MUSICA:

- ✓ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- ✓ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- ✓ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- ✓ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- ✓ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- ✓ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- ✓ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA - ARTE E IMMAGINE:

- ✓ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- ✓ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- ✓ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- ✓ Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

1. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
2. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.
3. Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.
4. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

ABILITA' AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

✓ ***Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo***

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

✓ ***Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva***

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

✓ ***Il gioco, lo sport, le regole e il fair play***

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *gioco sport.* Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole

nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

✓ ***Salute e benessere, prevenzione e sicurezza***

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

1. Elementi di igiene del corpo e corretta alimentazione.
2. Regole fondamentali di alcune discipline sportive.
3. Criteri di base di sicurezza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

COMPETENZE MATURATE:

1. Coordina azioni e schemi motori e utilizza strumenti ginnici
2. Partecipa a giochi rispettando le regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti
3. Utilizza il movimento come espressione di stati d'animo diversi
4. Assume comportamenti corretti dal punto di vista igienico – sanitario dell'alimentazione e della sicurezza di sé e degli altri.

LIVELLI DI PADRONANZA:

1. Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità (dimensioni, forma, posizione, peso). Individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e gli altri. Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sopra-sotto, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, sinistra-destra, pieno-vuoto) e temporali (prima - dopo, contemporaneamente, veloce-lento). Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento. Conosce l'ambiente (spazio) in rapporto al proprio corpo e sa muoversi in esso. Padroneggia gli schemi motori di base: strisciare, rotolare, quadrupedi, camminare, correre, saltare, lanciare, mirare, arrampicarsi, dondolarsi. Esegue semplici consegne in relazione agli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare). Utilizza il corpo per esprimere sensazioni, emozioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni. Rispetta le regole dei giochi. Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e comportamenti di prevenzione degli infortuni.
2. Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo. Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne

dell'insegnante. Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni più grandi; accetta i ruoli affidatigli nei giochi, segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità. Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo e nelle drammatizzazioni. Conosce le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.

3. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA - EDUCAZIONE FISICA:

- ✓ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- ✓ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali e coreutiche.
- ✓ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- ✓ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- ✓ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- ✓ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

- ✓ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

RELIGIONE

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ ***Dio e l'uomo***

Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio. Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.

- ✓ ***La Bibbia e le altre fonti***

Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche ed evangeliche fondamentali. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

- ✓ ***Il linguaggio religioso***

Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici. Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. Individuare significative espressioni d'arte cristiana.

- ✓ ***I valori etici e religiosi***

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

- ✓ ***Dio e l'uomo***

Comprendere che il creato, per i cristiani, è dono di Dio. Riconoscere in Gesù il dono più grande fatto da Dio agli uomini. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. Cogliere attraverso la lettura di pagine del Vangelo, come Gesù viene incontro alle attese, di perdono, di giustizia e di vita eterna. Riconoscere nel Padre Nostro la principale preghiera cristiana.

✓ ***La Bibbia e le altre fonti***

Conoscere la struttura, il contenuto e il valore culturale della Bibbia. Conoscere in alcuni brani biblici la relazione tra Dio e l'uomo.

✓ ***Il linguaggio religioso***

Individuare, nell'ambiente circostante, i segni cristiani che segnano la festa del Natale e della Pasqua. Riconoscere nella fede e nei sacramenti gli elementi che costituiscono la comunità cristiana.

✓ ***I valori etici e religiosi***

Cogliere nelle azioni e negli insegnamenti di Gesù il comandamento dell'amore di Dio. Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA:

✓ ***Dio e l'uomo***

Dio creatore e Padre di tutti gli uomini. Gesù di Nazareth. L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo. Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio. La Chiesa, il suo credo e la sua missione. La preghiera, espressione di religiosità. L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo.

✓ ***La Bibbia e le altre fonti***

La Bibbia: testo sacro dei cristiani.

✓ ***Il linguaggio religioso***

La festa del Natale. La festa della Pasqua. La Chiesa, il suo credo e la sua missione. La festa della Pasqua ebraica e della Pasqua cristiana.

✓ ***I valori etici e religiosi***

Il messaggio d'amore di Gesù attraverso i miracoli e le parabole. La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli.

ABILITA' AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

✓ ***Dio e l'uomo***

Conoscere il messaggio di Gesù attraverso le parabole e i suoi gesti più significativi. Conoscere la nascita delle prime comunità cristiane e la celebrazione dei sacramenti. Conoscere gli avvenimenti storici che hanno portano all'affermazione del credo cristiano. Conoscere gli aspetti fondamentali del cristianesimo. Maturare atteggiamenti di rispetto e apprezzamento per le altre religioni, in vista di una convivenza pacifica, fondata sul dialogo.

✓ ***La Bibbia e le altre fonti***

Conoscere i luoghi e gli ambienti in cui si è sviluppato il messaggio di Gesù. Comprendere la nascita e la struttura dei Vangeli. Conoscere le figure degli evangelisti e i loro scritti. Saper individuare significative espressioni d'arte cristiana,

Riconoscere nella Bibbia il libro in cui si parla della relazione tra Dio e l'uomo. Riconoscere la figura di Maria, presente nella vita del figlio Gesù e in quella della Chiesa.

- ✓ ***Il linguaggio religioso***

Comprendere l'importanza del silenzio come momento di "dialogo". Comprendere il vero significato del Natale e della Pasqua attraverso le letture evangeliche. Conoscere l'origine e l'evoluzione dei luoghi di preghiera dei cristiani, anche dal punto di vista artistico.

- ✓ ***I valori etici e religiosi***

Maturare atteggiamenti di solidarietà e rispetto coerenti, seguendo l'esempio di Gesù.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

- ✓ ***Dio e l'uomo***

Gesù, il Signore che rivela il Regno di Dio con parole e azioni. Origine e sviluppo del Cristianesimo. Il cristianesimo e le grandi Religioni.

- ✓ ***La Bibbia e le altre fonti***

Gesù, la sua gente e la sua terra. I vangeli I segni e i simboli del cristianesimo nell'arte.

- ✓ ***Il linguaggio religioso***

L'arte nella chiesa.

- ✓ ***I valori etici e religiosi***

L'insegnamento di Gesù come esempio di vita.

COMPETENZE MATURATE

Conosce gli insegnamenti principali della Religione cattolica .
Conosce la struttura e la composizione della Bibbia .
Conosce la vita di Gesù attraverso i Vangeli.
Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.
Sa cogliere i segni religiosi nell'ambiente.
Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA - RELIGIONE:

- ✓ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- ✓ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

- ✓ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

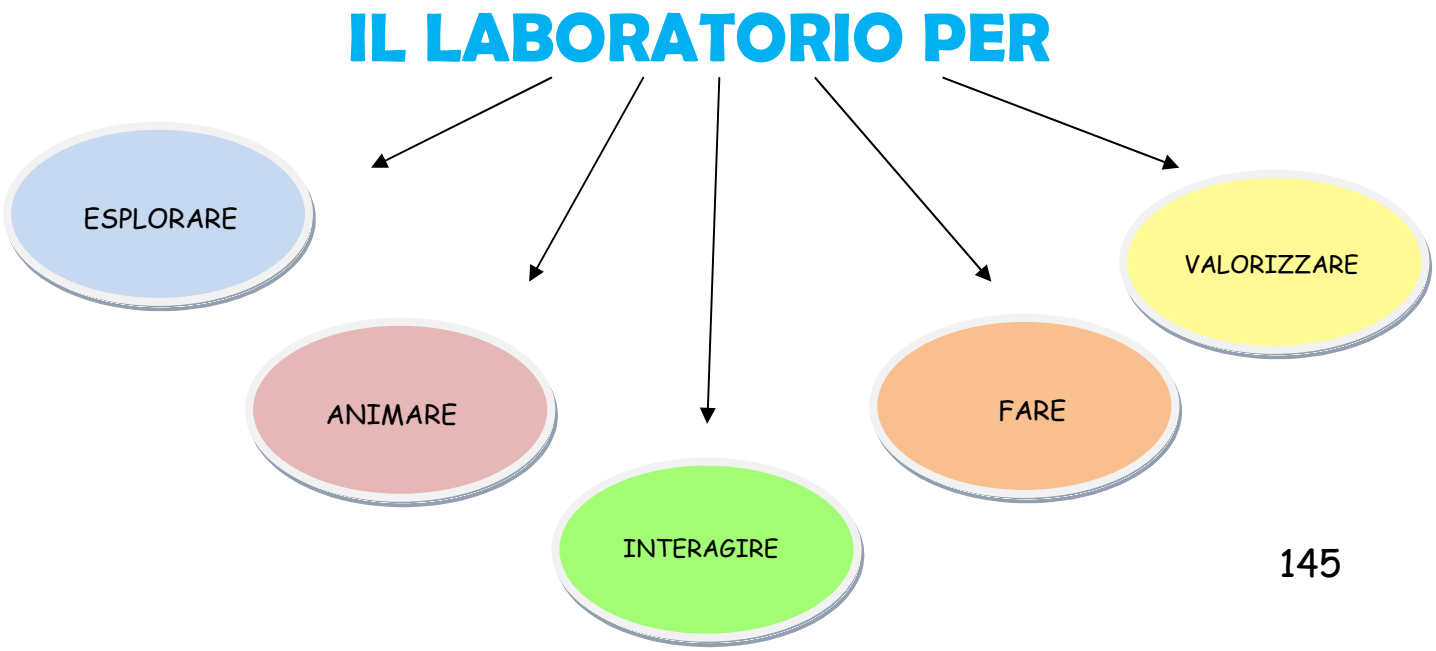
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il laboratorio consente a ciascun bambino, attraverso il provare, lo sperimentare, il cercare, di essere soggetto attivo per la costruzione di uno stile cognitivo adeguato ad affrontare il mondo circostante.

Nel nostro Istituto si attivano i seguenti laboratori curriculari:

1. ***Musicando Teatrando***
2. ***Laboratorio Multimediale "Informaticando"***
3. ***Laboratorio sperimentale linguistico ed aritmetico***
4. ***Yo hablo Español***

La scuola, inoltre, offre anche un'ampia gamma di laboratori extrascolastici rivolti sia agli alunni della scuola dell'infanzia, sia agli alunni della scuola primaria.



Musicando teatrando

Molti ricercatori credono fortemente che la drammatizzazione e la musica siano importanti nella costruzione della base emotiva dei bambini e che li aiutino ad acquisire un senso di fiducia in se stessi.

Per tale motivo alla Domus Pueri ci teniamo tanto ai progetti drammatico-musicali……ma non solo !!!!

Tale laboratorio nasce per consentire all'alunno di acquisire la consapevolezza dell'esistenza di più codici di espressione ed essere capace di servirsene.

Acquisisce di conseguenza un livello di grande rispetto un'attività come il canto, lo studio di uno strumento musicale e la drammatizzazione.

Queste forme di comunicazione, naturalmente non saranno fini a se stesse,sono palesi infatti, i loro influssi positivi anche su altre aree di apprendimento.

Realizzare un laboratorio musicale e teatrale vuol dire lavorare in gruppo, per sollecitare a tutto campo la fantasia, la decisionalità e la creatività. Le verifiche saranno costituite dalla realizzazione di rappresentazioni canore, musicali e teatrali e dall'indice di gradimento che esse susciteranno nel pubblico di adulti e bambini.

FINALITA'

Cooperare alla completa formazione e maturazione dell'alunno promovendo la sua partecipazione attiva all'esperienza della musica e della drammatizzazione sia nel momento del "fare

musica" o del "recitare" sia nel momento "dell'ascoltare" o "comprendere i testi teatrali".

OBIETTIVI SPECIFICI

- Consolidare e potenziare la capacità di socializzazione e autocontrollo dell'alunno attraverso l'inserimento in lavori di gruppo.
- Sviluppare la propria creatività con conseguente sicurezza nel saper fare.
- Preparare recital con scenografia, sceneggiatura e coreografia.
- Ascoltare una canzone, comprenderne e interpretarne il testo con il canto, la recitazione e/o altri mezzi espressivi.
- Approfondire la conoscenza degli schemi ritmici e della grammatica musicale.
- Riprodurre vocalmente i suoni per imitazione.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

METODOLOGIA

Attraverso la rappresentazione dei testi, o l'interpretazione di un brano musicale, utilizzando la mimica gestuale e la danza, verrà stimolata la drammatizzazione di contenuti di vario tema, motivando gli alunni ad una reinterpretazione ed appropriazione soggettiva di episodi, luoghi, sentimenti….

CONTENUTI

L'autunno (rappresentazione)

Il Natale (Recital natalizio).
Il Carnevale (realizzazione di scenografie carnevalesche)
Il mese Mariano: Coro di canti Mariani.
Recital di fine anno: Un anno insieme tra note, poesie e passi di danza.

DURATA ED ATTIVITA'

Il progetto avrà durata annuale e sarà articolato nelle seguenti fasi operative:

1ª Fase:

Verifica della progettazione ed eventuale ampliamento e/o modifica della stessa. (I quadr.)

2ª Fase

Attivazione dei laboratori di cineforum, musicale, danza , recitazione, sartoria, scenografia…(I quadr.)

Verifiche

Realizzazione di spettacoli Natalizi. (I quadr.)
Realizzazione di un coro per i canti Mariani.(II quadr.)
Realizzazione di un Revival finale. (II quadr.)
Nello specifico, gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria , relativamente al periodo natalizio, saranno impegnati con il "Recital Natalizio", nel mese di maggio con la preparazione di canti Mariani e nel mese di giugno per la preparazione di un musical finale.

RISORSE UMANE

- **TEAM DI PROGETTAZIONE:** Tutti i docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.
- **ESPERTI COLLABORATORI:** Esperto di musica – danza e tecnologia.

- **COLLABORAZIONI ESTERNE**: Genitori degli alunni della scuola primaria e dell'infanzia per la realizzazione dei costumi.

SPAZI

- Laboratorio musicale;
- Sala proiezione;
- Sala teatro;
- Palestra;
- Laboratorio multimediale;
- Costumeria.

STRUMENTI

Audiovisivi, computer, Lim, strumenti musicali, spartiti e testi di canzoni, testi teatrali, copioni cinematografici, videocamera, fotocamera, proiettore, CD, DVD.

LABORATORIO MULTIMEDIALE

L' Istituto Domus Pueri offre ai suoi alunni e agli insegnanti un laboratorio multimediale, dotato di attrezzature tecnologiche (computer, Lim, videoproiettore) per approfondire gli aspetti teorici e tecnici in materia di TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Il laboratorio multimediale offre un ambiente adeguato a modalità di insegnamento e di apprendimento che risultino coinvolgenti, avvincenti e trascinanti, grazie alla presenza della Lim (lavagna interattiva multimediale) e di software didattici presenti sui nostri computer.

Il laboratorio multimediale si attuerà attraverso il Progetto " Informaticando", il quale sarà adeguato e diversificato per tutte le classi dell' istituto, dalle sezioni della scuola dell'infanzia alle sezioni della scuola primaria.

Fondamentale è la presenza, nel laboratorio, della Lim che , oltre a costituire uno strumento necessario per la programmazione scolastica per le sezioni della scuola dell'infanzia, risulta essere uno strumento utile per la proiezione di filmati e video a scopo didattico.

LIVELLO "INFORMATICANDO BABY"

SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA:

"INFORMATICANDO BABY" è il corso che permette agli alunni di approcciarsi al mondo dell'informatica e della tecnologia attraverso l'utilizzo di giochi e sistemi che vadano a stimolare la curiosità e la creatività.
Il corso è destinato ai bambini delle sezioni dell'infanzia del nostro istituto, proprio per questo viene chiamato "INFORMATICANDO BABY".
Per una più semplice ed efficace comprensione da parte dei bambini, verrà utilizzato un linguaggio semplice e con argomentazioni inerenti al percorso didattico- formativo che si realizzerà durante l'anno scolastico.

OBIETTIVI DEL CORSO DI INFORMATICA :

- Imparare a riconoscere le principali componenti del computer ;
- Conoscere un semplice programma di grafica per computer ;
- Imparare a colorare al computer ;
- Imparare a disegnare al computer ;
- Imparare a riconoscere lettere e numeri.

PROGRAMMAZIONE/ATTIVITA'

- ***Conoscenza del Pc come macchina esecutrice dei comandi dell'uomo;***
- ***Illustrazione delle componenti principali del Pc: monitor, tastiera, mouse e unità centrale;(proiezione video tutorial "Tecnologia- le parti del computer";***
- ***Gioco Wordwall "Le parti del computer";***
- ***Il mouse :strumento grazie al quale il bambino imparerà a direzionarsi sul monitor;***
- ***Gioco "Patente mouse";***
- ***Illustrazione del tasto "POWER" utile ad accendere il Pc;(proiezione video tutorial "Accendere e spegnere il computer);***

- ***Conoscenza di "PAINT", quale programma di grafica;(proiezione video Paint);***
- ***Impariamo a riconoscere i principali strumenti del programma di grafica utilizzato;***
- ***Paint :esercitazione dei tratti (dimensioni);***
- ***Impariamo a colorare schede didattiche con un nuovo strumento(riempimento);***
- ***Impariamo a colorare schede didattiche con un nuovo strumento (pennello);***
- ***Impariamo a colorare schede didattiche con un nuovo strumento (aerografo);***
- ***Impariamo ad effettuare disegni a mano libera con il programma di grafica;***
- ***Impariamo ad effettuare disegni con l'aiuto delle forme geometriche ;***
- ***La tastiera : lo strumento che permetterà di poter scrivere al Pc;***
- ***Impariamo a riconoscere la posizione delle lettere sulla tastiera;***
- ***Scheda della tastiera "cerchia le lettere che compongono il tuo nome e cerchia le lettere che compongono il tuo cognome";***
- ***Gioco "Alfabeto";***
- ***Impariamo a scrivere con il programma di grafica, utilizzando un nuovo strumento (Testo);***

LIVELLO "INFORMATICANDO BABY ONE"

SCUOLA PRIMARIA – CLASSI I

PREMESSA:

"INFORMATICANDO BABY ONE" è il corso destinato ad i bambini delle classi prime, i quali approfondiranno le loro conoscenze, apprese nell'anno scolastico precedente, in materia di Informatica.
I bambini si cimenteranno in giochi didattici , disegni e fumetti, con argomentazioni inerenti al percorso didattico – formativo che si realizzerà durante l'anno scolastico nelle altre discipline. In particolare verrà dato maggiore spazio ad attività che vadano a consolidare il loro percorso di alfabetizzazione.

OBIETTIVI DEL CORSO DI INFORMATICA:

- Imparare a svolgere in autonomia le funzioni di base del Pc (accensione e spegnimento);
- Imparare ad avviare in autonomia un programma di grafica o un gioco;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Imparare ad utilizzare il programma per la videoscrittura.

PROGRAMMAZIONE/ATTIVITA'

- ***Impariamo ad accendere e spegnere il Pc autonomamente;(proiezione video tutorial "Accendere e spegnere il computer / Come si spegne il computer senza fare errori"***
- ***La Piattaforma;***
- ***Google Meet;***
- ***Finalità della piattaforma (DAD);***
- ***Regolamento per gli alunni all'utilizzo della piattaforma;***
- ***Impariamo ad avviare un programma di grafica (PAINT) autonomamente;***
- ***Impariamo ad utilizzare tutti i comandi di PAINT;***
- ***Realizzare un disegno su PAINT e nominarlo;***
- ***Realizzare un disegno su PAINT con le forme geometriche;***

- ***Realizzazione di disegni inerenti a ricorrenze e celebrazioni;***
- ***Riconoscere la posizione delle lettere, dei numeri e dei simboli presenti sulla tastiera;***
- ***Scheda della tastiera "Cerchiare nome, cognome e giorno di nascita";***
- ***Gioco "Alfabeto";***
- ***Impariamo cosa è il pensiero computazionale attraverso il Coding; (proiezione video "Il coding spiegato ai bambini – parte 1)***
- ***Proiezione video "Il coding spiegato ai bambini parte 2- Scheda Coding di base da completare;***
- ***Schede di Coding da completare;***
- ***Schede di pixel art da completare;***
- ***Primi approcci con il programma di videoscrittura "MICROSOFT OFFICE WORD";***
- ***- Impariamo a scrivere frasi minime su MICROSOFT OFFICE WORD.***
- ***Impariamo a riconoscere i simboli delle operazioni sulla barra degli strumenti di Microsoft Office Word.***

LIVELLO "INFORMATICANDO CHILD"

SCUOLA PRIMARIA – CLASSI II - III

PREMESSA:

"INFORMATICANDO CHILD" è il corso destinato ad i bambini delle classi II e III della scuola primaria, i quali saranno già in grado di gestire in modo autonomo le funzioni di base del Pc (accensione e spegnimento della macchina, avvio di un programma o di un gioco).

Le lezioni si incentreranno maggiormente su lezioni pratiche, in cui i bambini potranno svolgere lavori su argomentazioni trattate nel percorso didattico – formativo delle altre discipline.

OBIETTIVI DEL CORSO DI INFORMATICA :

- Approfondire le conoscenze che gli alunni hanno nel settore della tecnologia e dell'informatica;
- Stimolare l'interesse dell'alunno verso l'informatica;
- Promuovere lavori collettivi;
- Incentivare l'interesse dell'alunno per le nuove tecnologie.

PROGRAMMAZIONE/ATTIVITA'

SECONDE

- ***Consolidamento delle principali componenti del PC;***
- ***Consolidamento dello spegnimento del Pc;***
- ***La piattaforma;***
- ***Google Meet;***
- ***Google Meet: utilizzo della chat;***
- ***Tasti speciali; (illustrazione tasto BARRA SPAZIATRICE, CAPS LOCK)***
- ***Esercitazione su Word : parole scritte in stampato maiuscolo ;***
- ***Tasti speciali; (illustrazione tasto SHIFT,BACKSPACE,INVIO)***
- ***Scheda : colora i tasti speciali;***
- ***Esercitazione su Word : parole scritte in stampato maiuscolo e minuscolo, e a capo***
- ***Word : la punteggiatura, gli accenti e i numeri;***
- ***Esercitazione Word : frasi***
- ***Gioco " La tastiera";***
- ***La schermata del computer : il desktop, il cestino, barra delle applicazioni e tasto windows;***

- ***Avvio di un programma;***
- ***Avvio autonomamente del programma Paint***
- ***Esercitazione - Paint : realizzare un disegno a piacere utilizzando tutti gli strumenti;***
- ***Avvio autonomamente del programma Microsoft Office Word;***
- ***Esercitazione – Word : scrivere frasi inerenti a ricorrenze o celebrazioni;***
- ***Salvataggio lavori;***
- ***Esercitazione – Salvare un disegno di Paint;***
- ***Esercitazione – Salvare le frasi su Word;***
- ***Word: trascrivere semplici operazioni di aritmetica.***

TERZE

- ***Consolidamento del concetto di Informatica ;***
- ***Storia della tastiera : dal cembalo scrivano al computer;***
- ***Utilizzo della piattaforma : Google Meet;***
- ***Google Meet : accedere ad un link;***
- ***I file;***
- ***Avvio del programma di Microsoft Office Word;***
- ***Microsoft Office Word;***
- ***Esercitazione su Word : cosa è la formattazione;***
- ***Scegliere la dimensione;***
- ***Scegliere lo stile;***
- ***Scegliere il colore;***
- ***Grassetto, corsivo, sottolineato;***

- ***Copiare e spostare un testo;***
- ***Tagliare e incollare un testo;***
- ***Le scorciatoie di copia, incolla e taglia;***
- ***Word: i paragrafi;***
- ***Word: allineamenti;***
- ***Word: Elenchi;***
- ***Word : gli effetti speciali;***
- ***Word: inserimento immagini;***
- ***Word : Layout di pagina – orientamento;***
- ***Word : Layout di pagina – spaziatura;***
- ***Word : Layout di pagina – colore pagina;***
- ***Word : le proprietà della matematica***

LIVELLO "INFORMATICANDO BOYS & GIRLS"

SCUOLA PRIMARIA – CLASSI IV - V

PREMESSA:

"INFORMATICANDO BOYS & GIRLS" è il corso destinato agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria , i quali avranno acquisito le competenze di base dell'utilizzo del computer, negli anni scolastici precedenti.

Il corso consentirà agli alunni di ottenere un'adeguata preparazione in materia di tecnologie informatiche e nell'utilizzo di strumenti multimediali (ossia tutti gli strumenti che possano contenere informazioni in formato digitale).

In particolare, il corso sarà organizzato con la collaborazione tra l'esperto di informatica e il team

docenti . Ciò consentirà di scegliere argomentazioni trattate anche in altre discipline, dando agli alunni continuità didattica.

OBIETTIVI DEL CORSO DI INFORMATICA :

- Introduzione del sistema operativo e le sue periferiche;
- Introduzione e approfondimento dei programmi informatici;
- Introduzione ad Internet.

PROGRAMMAZIONE/ATTIVITA'

QUARTE

- ***Le periferiche del computer (input e output);***
- ***Le scorciatoie;***
- ***I programmi informatici : Microsoft Office Word, Microsoft Office Excel, Microsoft Office Power Point;***
- ***Microsoft Office Word ;***
- ***Word : inserire tabelle e grafici;***
- ***Utilizzo della piattaforma : Google Meet;***
- ***Google Meet : condivisione schermo;***
- ***Google Meet : condivisione lavori svolti;***
- ***Word : creare tabelle con relativi grafici;***
- ***Microsoft Office Excel : storia del programma;***
- ***Excel : i comandi principali e il foglio di calcolo;***
- ***Excel : selezionare una cella, una riga, una colonna;***

- ***Excel : selezionare più celle, più righe e più colonne adiacenti e non adiacenti;***
- ***Excel : i primi calcoli – addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione.***
- ***Cosa è un giornalino scolastico;***
- ***Scegliere argomenti da inserire nel giornalino scolastico;***
- ***Realizzazione del giornalino scolastico;***
- ***Impaginazione del giornalino scolastico;***
- ***Pubblicazione del giornalino scolastico.***

QUINTE

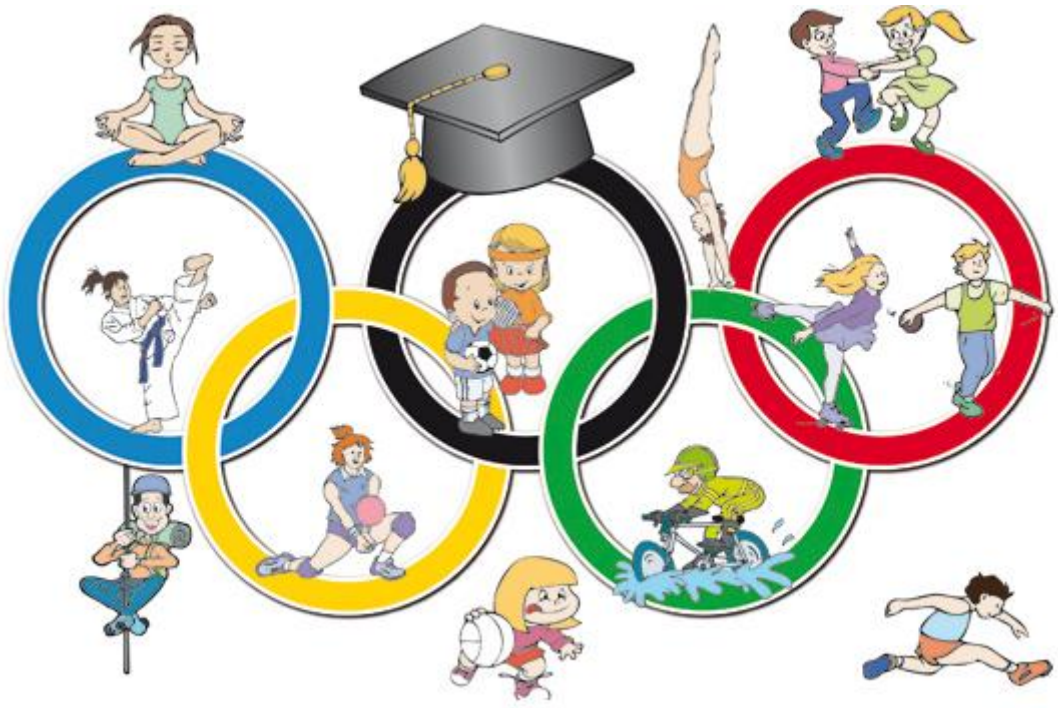
- ***Utilizzo della piattaforma: Google Meet;***
- ***Google Meet : lavagna Jamboard;***
- ***Microsoft Office Excel : come creare un grafico;***
- ***Excel : conoscere i vari tipi di grafici;***
- ***Excel : esercitazioni con tutte le operazioni;***
- ***Excel: la media, i problemi e le formule;***
- ***Microsoft Office Power Point : introduzione;***
- ***Power Point : inserire nuove diapositive e modificarne il layout di pagina;***
- ***Power Point : formato sfondo diapositiva ;***
- ***Power Point : creare una diapositiva;***
- ***Internet : introduzione e nozioni storiche;***
- ***Impariamo a fare ricerche tramite il motore di ricerca "Google" ;***

- ***Conosciamo i servizi di Google : web, immagini, news, video;***
- ***Effettuiamo una ricerca tramite Internet;***
- ***Dopo aver effettuato una ricerca su Internet, copiare ed incollare la stessa su Word.***
- ***Introduzione al programma e ai comandi principali per la realizzazione di un sito web;***
- ***Realizzazione sito web.***

ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

"MENS SANA IN CORPORE SANO"

Considerata l'assenza di strutture sportive sul territorio, le attività motorie e sportive vengono svolte nelle aree sportive attrezzate dell'istituto.
Sono finalizzate a favorire l'acquisizione di forme di responsabilità e rispetto delle norme della convivenza civile e la cura non solo della mente, ma anche del corpo attraverso un'adeguata alimentazione e la corretta pratica ginnica.



PREMESSA

Lo sport rappresenta per i giovani una grande occasione di crescita umana e orienta gli animi verso i più nobili ideali della convivenza umana. Le attività sportive impegnano costantemente l'intelligenza del corpo, che è un motore cognitivo autonomo, avente la capacità di accendere le intelligenze umane. Oggi il bambino ha bisogno di stimoli per formarsi ed affermarsi; unendo l'attività sportiva alla drammatizzazione ,alla danza ,al canto ed alla musica, il bimbo potrà identificarsi in uno scenario fantastico dove il compito dei docenti e dell'educatore sportivo sarà ampliare le conoscenze usufruendo di occasioni stimolanti per il fanciullo e verificarne l' acquisizione attraverso la realizzazione di eventi di divertimento.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- **Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo.**
- **Stimolare la capacità di lavorare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni.**
- **Favorire la vita di relazione attraverso un'esperienza teatrale capace di legare la sfera motoria ed emotiva.**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- **Saper riconoscere e comprendere i desideri e i bisogni degli altri.**
- **Favorire la socializzazione e l'integrazione con i soggetti anche in situazioni di svantaggio.**
- **Imparare a gestire e indirizzare le proprie aggressività.**
- **Imparare ad esprimere in modo globale utilizzando il linguaggio corporeo in sinergia a quello verbale.**

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola primaria e scuola dell'infanzia.

ATTREZZATURE

- Stereo
- LIM
- Cd musicali
- Attrezzature ginniche
- Testi teatrali
- Televisore
- proiettore
- video e fotocamera
- DVD

SPAZI

- Palestra o terrazzo
- Laboratori
- Sala teatro
- Piscina

RISORSE UMANE

TEAM DI PROGETTAZIONE:

Tutti i docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

ESPERTI COLLABORATORI:

Educatore sportivo/esperti di danza/musica/nuoto

COLLABORAZIONI ESTERNE: Genitori degli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

METODO DIDATTICO

Le attività ginniche si effettueranno utilizzando le attrezzature tradizionali; l'utilizzo della musica nel corso della lezione crea un

coinvolgimento tale da spingere ad un impegno più profondo ed emotivamente significativo ai fini della crescita dei soggetti in termini di conoscenza di se stessi e quindi della capacità relazionale.
L'accresciuta conoscenza di se stessi potrà essere, successivamente, evidenziata attraverso brevi esperienze sportive o di drammatizzazione aventi lo scopo di rendere consapevole l'allievo del nuovo traguardo raggiunto.

TEMPI

Il progetto avrà durata annuale.

VERIFICA

Nel corso è prevista una verifica intermedia che si articola nel modo seguente:

- Valutazione attraverso gare sportive della capacità motoria.
- Valutazione della crescita emotiva in termini di reazione, integrazione ed organizzazione all'interno delle singole squadre nel corso delle gare.
- Verifica della sfera emotiva attraverso piccole rappresentazioni teatrali o manifestazioni sportive.

VERIFICA FINALE

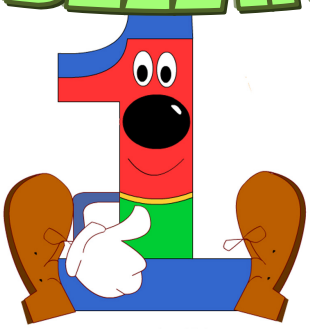
Saggio di fine corso rappresentativo dell'impegno profuso e degli traguardi raggiunti.

PROGETTO SPERIMENTALE DI LABORATORIO

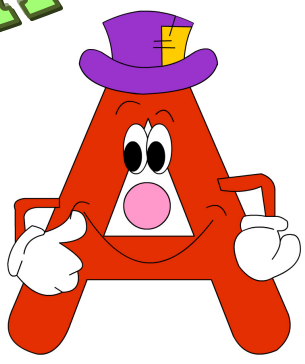
LINGUISTICO - ARITMETICO

GIOCARE CON I NUMERI E LE PAROLE

SCUOLA DELL'INFANZIA



www.mammaebambini.com



www.mammaebambini.it

Giocare con i numeri e le parole

Progetto sperimentale di laboratorio linguistico – aritmetico

PIANO GENERALE

Premessa

L'apprendimento della lingua italiana e delle basi dell'aritmetica rappresentano, per i bambini dai tre anni in su, una tappa fondamentale nell'ambito dei processi di maturazione e di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale.
Esso favorisce le capacità comunicative e la comprensione del senso e del significato della realtà circostante.
Promuovere nei bambini abilità linguistiche ed aritmetiche mediante la connessione tra significante e significato e tra numero e quantità consente di facilitare nei bambini stessi un approccio ermeneutico alla realtà sistemica contemporanea.
Nell'attuazione di un progetto di apprendimento linguistico e logico-aritmetico, ci avvarremo dei contributi delle scienze dell'educazione e saranno sviluppati aspetti sperimentali circa l'adattamento a nuove versioni di metodo per l'apprendimento precoce della lettura di Glenn Doman, percorsi di prescrittura e scrittura, l'uso di regoli e abachi.
L'apprendimento della lettura, infatti, interagisce con lo sviluppo del linguaggio e del pensiero ed è propedeutico all'apprendimento della scrittura quale completamento delle capacità espressive del soggetto e della sua abilità a comprendere, elaborare e decodificare le esperienze.
Il progetto, trasversale a tutti i campi di esperienza del bambino, assume una dimensione di fondamento di un curricolo unitario calibrato, in tempi distesi (il triennio di scuola dell'infanzia).

L'apprendimento della lettura, pertanto, si colloca quale approccio fondamentale e trasversale ai diversi sistemi simbolico culturali e costituisce per i bambini più deprivati un'opportunità aggiuntiva per sviluppare processi di maturazione, conoscenze, competenze; per i bambini con i potenziali ricchi e particolarmente stimolati un apparato strumentale utile alla costituzione di nuovi frame work interpretativi.
Il presente progetto sviluppa i criteri dell'autonomia pedagogica circa la costituzione di itinerari didattici e l'adozione di metodologie ludiche.

Problema – evento

Lo spunto da cui il progetto sperimentale parte, riguarda sia bambini aventi potenziali individuali di sviluppo particolarmente ricchi e tali da meritare percorsi cognitivi di approfondimento, sia bambini che presentano particolari carenze dovute a scarse stimolazioni nell'ambito familiare e sociale di provenienza.
È, infatti, una realtà a tutti evidente che, grazie alle innumerevoli informazioni e messaggi multimediali cui i piccoli vengono sottoposti, le stimolazioni socio – ambientali sono tali da favorire un chiaro anticipo di quelli che erano i tempi di maturazione previsti fino ad un decennio fa.
Il presente progetto, pertanto, mira a fornire gli strumenti e gli stimoli necessari alla costituzione di un modello psico – cognitivo adatto all'interpretazione dell'enorme quantità di informazioni prodotte dall'attuale panorama comunicativo.
In tal modo non si intende forzare o anticipare a tutti i costi le tappe di maturazione dei piccoli a cui è rivolto il progetto ma, piuttosto, fornire mezzi e competenze che oggi gli alunni di 4/5 anni richiedono per l'elaborazione di schemi mentali sempre più articolati e flessibili.

Ipotesi sperimentale

L'ipotesi sperimentale che il Progetto intende verificare riguarda il trattamento e lo sviluppo integrale della personalità di bambini particolarmente deprivati di stimoli culturali e cognitivi, immersi in un ambiente connotato da diffuso disagio sociale ed economico. Riguarda, d'altra parte, la condizione di allievi aventi capacità cognitive evolute, ritmi di apprendimento veloci, capacità e talenti particolari tali da determinare noia di fronte ad un'offerta formativa di livello inferiore ai potenziali individuali di sviluppo degli allievi.

L'ipotesi sperimentale considera l'apprendimento del linguaggio e delle basi aritmetiche, strumenti di comunicazione e di relazione cognitiva, emotiva ed affettiva con l'ambiente circostante favorendo anche lo sviluppo di capacità inerenti, la quantificazione e la rappresentazione con disegni e numeri.

L'ipotesi che qui si propone riguarda un progetto sperimentale comprensivo di un approccio alla lettura quale strategia di sviluppo del linguaggio, del pensiero, della dimensione cognitiva e, contemporaneamente di percorsi che mirano all'acquisizione degli strumenti utili al calcolo e alla gestione della realtà in termini quantitativi.

Si pensa, infatti, sulla base di ricerche e di studi condotti da studiosi della percezione infantile (Fantz, Kagan) e dello sviluppo cognitivo (Bruner) che l'apprendimento della lettura e aritmetica – secondo una metodologia ludica parimenti sperimentale – sviluppi i processi di maturazione.

I risultati immediati relativi allo sviluppo di competenze possono tradursi, per il bambino, in motivazioni che sollecitano interessi. Le curiosità iniziali possono trasformarsi, così, in un gioco sistematico della lettura, del calcolo e della ricerca del nuovo, che, nello sviluppo

successivo, può diventare impegno ed interesse per l'approccio ai saperi.

Obiettivi nei campi di esperienza

Il progetto comprende la ricerca e la definizione degli indicatori di competenze nei diversi campi dell'esperienza infantile e degli obiettivi formativi.

I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI, SUONI E COLORI **CONOSCENZA DEL MONDO** **Oggetti, fenomeni viventi,numero e spazio**	*Lettura di parole significanti, prima bisillabe poi tri-quadrisillabe, inerenti esperienze particolarmente motivanti tratte dalla vita quotidiana dei bambini. Rappresentare, mediante attività grafico-pittoriche, i significati delle parole, ovvero oggetti e persone significativi per il bambino. Rappresentazione iconica (disegno), rappresentazione simbolica (drammatizzazione), rappresentazione segnica (parola scritta). Rappresentazione iconica e poi produzione grafica di frasi minime inerenti al quotidiano del bambino. Osservazione dei rapporti topologici con utilizzo di materiali plastici e di cartoni del tipo Doman. Uso di Wordart, di Clipart, e della grafica del computer.* *Distinzione di forme semplici. Relazioni di grandezza nelle varie*

	dimensioni. Utilizzare i simboli numerici. Rappresentare simbolicamente le quantità collegandole ai numeri. Esprimere e delineare in modo corretto la propria posizione e quella degli altri usando termini adeguati.
ATTIVITA'	Giochi con le parole: associare significanti ai significati. Giocare col treno delle parole. Scomporre e ricomporre i cartoncini Doman dei numeri e delle parole. Leggere e costruire frasi nucleari. Leggere libri illustrati. Effettuare calcoli con gli oggetti.
METODOLOGIA	Metodologia ludica: giocare con le parole e con numeri. Il gioco degli ordini e delle azioni. Metodologia della ricerca-azione. Adattamenti sperimentali del metodo Doman.
IL SÉ E L'ALTRO	Condivisione dei giochi e delle esperienze con il gruppo dei pari. Osservazione del corpo e delle sue parti. Il gioco delle etichette, ovvero nominare il sé e l'altro. Nominare il contesto proprio e altrui. Attribuire le etichette con nome alle cose. Ritrovare elementi quantificativi e classificatori nella propria storia e

	vissuti personali (età, altezza, ecc.).
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Riconoscere situazioni significative quale sfondo integratore delle esperienze di gioco; saper drammatizzare e riprodurre situazioni tratte da fiabe, favole e racconti con i linguaggi del corpo e con il movimento. Mimare col corpo le parole: di cose, animali, azioni.
NUMERI E SPAZIO, FENOMENI VIVENTI	Acquisizione dei concetti topologici Osservazione ed analisi dei rapporti topologici: parole aperte/chiuse, apertura orientata verso alto/basso/destra/sinistra. Comparazione di forme. Misura di parole e cose. Osservazione dell'ambiente più prossimo ai bambini ed organizzazione delle esperienze familiari aventi valenza emotiva ed affettiva. Organizzazione delle attività nella successione temporale e causale. Contare e quantificare oggetti. Sommare e sottrarre quantità. Elaborare strategie per la soluzione di semplici problemi.
MEZZI E STRUMENTI	Cartoncini Doman, computer, blocchi logici, regoli del Cousinaire. Giochi di costruzione, incastro. Domino.

VERIFICA	Verifica sistematica di apprendimenti ed abilità mediante prove ed attività corrispondenti e trasversali ai diversi campi d'esperienza. Rappresentazioni grafiche dell'andamento degli apprendimenti.
VALUTAZIONE	Valutazione dei processi di crescita e di sviluppo cognitivo degli allievi. Valutazione circa la ricaduta degli apprendimenti di lettura e calcolo precoce.
RIPROGETTAZIONE	Adeguamento del Piano Generale e del Progetto ai bisogni cognitivi, relazionali ed emotivi dei bambini, emergenti nel corso delle attività.

Il presente Piano Generale di ricerca-azione si connota per flessibilità congruente con i problemi emergenti dalle situazioni didattiche relative a ciascun allievo. La verifica delle ipotesi formulate, nella situazione sperimentale, può, infatti, integrare ed arricchire il Progetto delle eventuali variabili intervenenti. Ciò significa promuovere un costante feed - back e l'eventuale revisione del Piano Generale per gli adeguamenti del caso.

PROGETTO "YO HABLO ESPAÑOL!"

PREMESSA

Il progetto si propone di ampliare l'offerta formativa della scuola, al fine di avvicinare gli allievi alla lingua ed alla cultura ispanica.

La lingua spagnola verrà presentata agli alunni in modo ludico, al fine di avvicinarli ad una cultura simile a quella partenopea ma, al contempo, profondamente diverso.

Si faranno riferimenti, dunque, al mondo arabo (da cui il

popolo spagnolo prende sonorità e tratti culturali) ed alla grande varietà culturale che il mondo ispanofoni vive (una realtà che comprende i paesi dell' America Latina e della Spagna principalmente).

In questo modo il bambino non solo apprende ad esprimersi, in modo elementare, in lingua spagnola, ma amplia il proprio bagaglio di conoscenze anche in campo storico, geografico e sociale.

Il progetto si divide in quattro aree, con le quali l'allievo verrà accompagnato per mano nel viaggio in una cultura affascinante e multietnica.

AREA 1: ¡HABLAMOS ESPAÑOL!

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DA ACQUISIRE
COMPRENSIONE ORALE: comprendere semplici formule di saluto (hola, buenos días, buenas tardes, buenas noches, adiós, hasta luego) e comprendere semplici formule per presentarsi (¿cómo te llamas?, ¿y tú?). Chiedere a qualcuno come sta. riconosce elementari richieste in spagnolo, legate alla vita di classe. Riconosce le nazionalità	• Riconosce e comprende semplici forme di saluto; • Riconosce e comprende la formula di presentazione basica; • Scrive le parole "Hola,buenos días, buenas tardes, buenas noches, adiós";
COMPRENSIONE SCRITTA: la data e le semplici formule di saluto. riconosce le parole legate al vocabolario di riferimento dell'area in oggetto.	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DA ACQUISIRE
PRODUZIONE ORALE: saper salutare con elementari formule di saluto e sapersi presentare (Yo me llamo) e chiedere il nome al compagno (¿tú, cómo te llamas?) e chiedere e rispondere alla domanda "qué tal?". rispondere all'appello, chiedere per favore e ringraziare, chiedere il permesso di uscire, chiedere come si dice una parola; gli aggettivi di nazionalitá.	• Scrive la locuzione "¿Cómo te llamas? Yo me llamo…. ¿y tú?". • Riconosce e comprende la locuzione ¿qué tal? estoy bien/mal/así así, ¿y tú?) • Distingue e scrive le parole niño e niña. • Utilizzare "por favor" e "gracias"; • Utilizzo della locuzione "¿puedo salir, por favor?"; • Rispondere all'appello; • Chiedere "¿Cómo se dice?". • ¿De dónde eres? Soy… • Usa la prima e la seconda persona singolare dell'indicativo del verbo essere
PRODUZIONE SCRITTA: copiare correttamente alla lavagna la data e scrivere semplici parole legate alle attività svolte in classe.	
CULTURA ISPANICA: I nomi propri di persona in spagnolo; i nomi delle nazioni ispanofone, Il doppio cognome in Spagna, il DNI	

AREA 2: NÚMEROS Y COLORES

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DA ACQUISIRE
COMPRENSIONE ORALE: i numeri da 0 a 20 ed i colori principali, l'età, i numeri di telefono	• I colori: rojo; amarillo; naranja; verde; azul; violeta; rosa; blanco; negro; marrón; • Ha acquisito i termini: manzana, sol, pez; hoja; cielo; flor; cerdo; leche; árbol; ratón; • Sa strutturare una frase
COMPRENSIONE SCRITTA: comprende i numeri da 0 a 20 e riconosce i colori, comprende elementari regole di fonética spagnola	
PRODUZIONE ORALE: sa rispondere alla domanda ¿cuántos son?, chiede il numero di telefono, conta da 1 a 20, struttura una frase	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DA ACQUISIRE
minima	minima,usando la terza persona singolare del verbo essere; • Chiede ¿qué color es?"; • Risponde alla domanda ¿qué color es?" con la locuzione "es + nome del colore"; • I numeri da 1 a 20 • ¿Cuántos son?... son... • Genere e numero • Gli Articoli
PRODUZIONE SCRITTA: scrive i numeri da 1 a 20, associa il frutto o l'oggetto al proprio nome, scrive e riconosce i colori, produce brevi frasi minime.	
CULTURA ISPANICA: la bandiera spagnola, il prefisso telefonico spagnolo	

AREA 3: IL VERBO ESSERE (SER Y ESTAR)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DA ACQUISIRE
COMPRENSIONE ORALE: comprende la differenza basica tra i verbi ser y estar, comprende i pronomi personali soggetto	• Comprende la differenza di uso basilare tra ser y estar; • Usa Il presente indicativo dei verbi ser y estar • Usa I pronomi personali soggetto • Esprime gli stati d'animo • Comprende che in Spagna ci sono quattro lingue diverse
COMPRENSIONE SCRITTA: legge correttamente l'indicativo presente verbi ser y estar ed i pronomi personali soggetto	
PRODUZIONE ORALE: struttura una frase minima con ser/estar, descrive sé stesso e le proprie emozioni	
PRODUZIONE SCRITTA: struttura una frase minima con ser/estar, descrive sé stesso e le proprie emozioni	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DA ACQUISIRE
CULTURA ISPANICA: differenza tra ser y estar, storia della Spagna (lezione in italiano), la cartina geografica della Spagna e delle sue quattro lingue ufficiali (castigliano, gallego, basco, catalano)	

AREA 4 : LE FESTIVITA'

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DA ACQUISIRE
CULTURA ISPANICA: Le festività in Italia e Spagna	• Riconosce le differenze tra cultura spagnola ed italiana

METODOLOGIA: Le lezioni si svolgeranno con l'utilizzo di metodi didattici misti, quali quello ludo-didattico, il cooperative learning ed il multimediale.

ATTIVITA':

- **Conversazioni guidate;**
- **Video didattici;**
- **Canzoni;**

- Drammatizzazione;
- Gioco;
- Disegno;
- Schede operative.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- Osservazione del docente durante le attività didattiche;
- Prove d'ascolto;
- Schede operative di produzione scritta;
- Dialoghi guidati.

"IL MONDO DEL BEN-ESSERE E BEN-FARE"
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
"IO E GLI ALTRI"
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'
"A" COME AMORE
FINALITA'
IO CITTADINO !!!
EDUCAZIONE ALLA SALUTE
"VIVER SANI E BELLI"
EDUCAZIONE AMBIENTALE
"CURA LA NATURA"
EDUCAZIONE STRADALE
"STRADA AMICA"
EDUCAZIONE ALIMENTARE
"C" COME CRISCITA"

PREMESSA

Oggi più che mai si avverte l'esigenza di preparare i fanciulli al difficile compito del " vivere".

La scuola insieme alle famiglie può e deve assumersi il compito impegnativo di promuovere la crescita degli alunni, che non deve essere intesa come un processo di accumulazioni, ma come il risultato di un percorso educativo complesso.

Da qui nasce il bisogno di progettare interventi che incidano sulla globalità della persona umana e non solo sugli aspetti di carattere cognitivo, spesso privilegiati nell'ambito scolastico .

Educare allora significherà formare il fanciullo, quindi l'uomo, aiutandolo a costruire una propria identità , capace di responsabile autonomia; identità che mentre poggia sul senso della propria individualità, mantiene vivo il bisogno di riconoscere e rispettare l'altro in una convivenza civile e democratica, dove ognuno trova spazio per esprimere, se pur nelle differenze, le proprie esigenze bio - psichiche e culturali. Oggi giorno è necessario, soprattutto nella scuola, costruire il "ben-essere" e "ben-fare" che è dato dalla concorrenza di una multifattorialità, nella quale interagiscono la relazionalità, la comunicazione, la cultura, l'accettazione, la solidarietà, la legalità, l'emotività, il senso di appartenenza, la libertà, in conclusione tutti quegli aspetti che costituiscono il costume sociale e la cultura di un popolo.

Considerando, quindi, che il ben-essere e ben-fare è una condizione psico-socio-ambientale, la nostra scuola, nel redigere il presente progetto, ha voluto tenere conto di vari settori che incidono su di esso, dando le priorità all'educazione emotiva ed affettiva dalla quale partono tutti gli altri progetti, convinti che una corretta educazione dei sentimenti, una giusta consapevolezza dei valori morali, siano un presupposto imprescindibile, per costruire ed allargare il discorso educazionale alla sfera socio-ambientale, infatti non si può amare e rispettare gli altri e le cose, se non si ama e si rispetta prima se

stessi, quindi è propedeutico partire dall' "io emotivo" per giungere successivamente agli altri, al contesto territoriale, alla società.

L'impegno formativo sarà così articolato :

Il mondo del Ben-Essere e del Ben-fare

FINALITA'

- Rendere gli alunni capaci di relazioni positive e consapevoli della propria appartenenza al territorio
- Educare alla cittadinanza
- Valorizzare l'affettività

OBIETTIVI

- **SVILUPPARE:**
  - Lo spirito di collaborazione
  - Il mutuo rispetto
  - Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità
  - La capacità di mediazione
- **REALIZZARE UNA SCUOLA SEMPRE PIU' APERTA AL TERRITORIO**
- **PROMUOVERE UN PROCESSO DI POTENZIAMENTO MEDIANTE UN CONFRONTO COSTANTE CON DIVERSE FIGURE.**

STRATEGIE METODOLOGICHE

PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI SI ADOTTERA' UNA METODOLOGIA CHE STIMOLERA':

- **LA CURIOSITA'** ⇨ PER APPRODARE ALLE CONOSCENZE
- **L'INTERESSE** ⇨ PER CAPIRE E PERCEPIRE LA REALTA'
- **L'OSSERVAZIONE** ⇨ PER CONOSCERE LA CIRCOSTANTE REALTA'
- **IL RISPETTO** ⇨ PER L'UOMO E L'AMBIENTE

SI PRIVILEGIANO:

Esperienze di insegnamento / apprendimento improntate all'operatività, alla ricerca, alla scoperta mediante attività ludiche ed esercizi – giochi.

STABILENDO:

Un clima di relazione favorevole agli scambi comunicativi, di mutuo soccorso e di tutoring.

SI CURERA':

La "discussione" ed il costante rapporto interattivo fra comprensione ed interpretazione in situazioni simulate

PROGETTO "A" COME AMORE

FINALITA':

- Favorire la conoscenza di se stessi e degli altri;
- Favorire i rapporti interpersonali;
- Indurre la riflessione sulle modalità di relazione con i compagni per una migliore interazione nel gruppo classe;
- Acquisizione di competenze comunicative, in relazione a codici linguistici verbali, non verbali, misti.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere se stessi per star bene con se stessi :
  - ~ Conoscere le proprie attitudini ed inclinazioni,
  - ~ Riflettere sulle numerose scelte che si compiono tutti i giorni e sulle loro conseguenze,
  - ~ Riflettere e discutere sulle proprie scelte,
  - ~ Conoscere i cambiamenti fisici e psicologici in atto,
  - ~ Riflettere e discutere sui propri cambiamenti,
- Conoscere gli altri per star bene con gli altri :
  - ~ Verificare le proprie conoscenze sui compagni,
  - ~ Superare i pregiudizi e cercare una maggiore conoscenza reciproca,

- ~ Riflettere e discutere sulle proprie modalità di conoscenza degli altri,
- ~ Conoscere alcune modalità di interazione con gli altri,
- ~ Riflettere e discutere sui propri comportamenti e sulle modalità di relazione con i compagni e con gli adulti,
- ~ Acquisire consapevolezza riguardo ad alcune dinamiche del rapporto di amicizia e di gruppo.

RISORSE UMANE

L' équipe pedagogica si avvarrà della collaborazione degli esperti: Educatore sportivo, esperto in tecnologie informatiche, esperto in musica.

SPAZI

Aule, laboratori, sala computer, sala teatro, terrazzo, palestra,lavagna multimediale, laboratorio.

TEMPI

Il progetto avrà durata annuale.

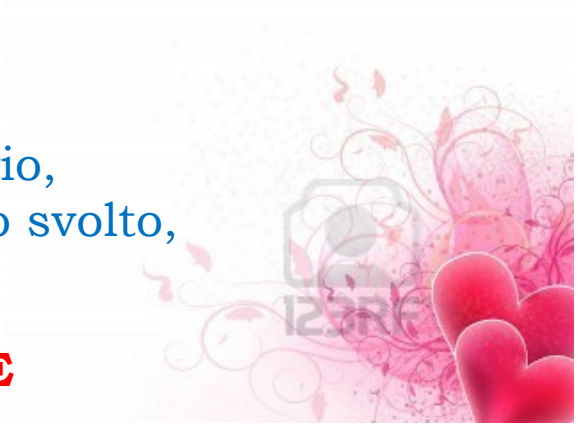
DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

METODOLOGIE OPERATIVE E FASI DI LAVORO

Le classi/sezioni alterneranno momenti ludici a momenti di riflessione e di discussione collettiva.
Gli alunni saranno progressivamente guidati ad usare il proprio corpo per esprimere le proprie emozioni e in una fase successiva, a comunicarle ai compagni.
Ogni fase di lavoro verrà registrata e commentata su un quaderno, che diverrà una sorta di libro-diario personale.
Un gruppo di alunni delle classi quinte realizzerà, con il materiale prodotto durante l'anno, uno spettacolo teatrale.

PRODOTTO FINALE:



- Costruzione di un libro/diario,
- Mostra illustrativa del lavoro svolto,
- Spettacolo teatrale.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

- Schede, questionari, drammatizzazione, simulazioni, giochi di gruppo,
- Osservazioni dei docenti sulle modifiche comportamentali degli alunni al termine del progetto e ricaduta delle stesse sulle aree di conoscenza.

PROGETTO
"VIVERE SANI E BELLI"

FINALITA'

Comprendere l'importanza della tutela e della promozione della salute psico-fisica intesa come valore personale e sociale dell'individuo per acquisire uno stato di benessere psico-fisico e sociale e uno stile di vita espresso in comportamenti corretti e responsabili.

OBIETTIVI SPECIFICI

- *Favorire la formazione di una coscienza sanitaria.*
- *Conoscere se stessi in rapporto agli altri.*
- *Star bene con se stessi e con gli altri.*
- *Acquisire comportamenti di prevenzione delle malattie.*
- *Apprendere i comportamenti corretti da assumere in situazioni di emergenza.*
- *Conoscere e rispettare le prime nozioni d'igiene personale*

DESTINATARI

Gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

METODOLOGIA

Per il raggiungimento dei traguardi formativi, è necessario che vengano sviluppate negli alunni autostima operativa, capacità di rapportarsi con la realtà, capacità critica. Si propone, quindi,

un approccio di tipo induttivo, basato sul modello comunicativo, in quanto permette all'alunno di essere soggetto del processo di apprendimento che avverrà secondo i suoi tempi e i suoi bisogni.

CONTENUTI

SCUOLA DELL' INFANZIA

- *Primi elementi di igiene.*
- *Primi elementi per una sana alimentazione.*
- *Informazioni e chiarimenti sui vaccini*
- *Informazioni e chiarimenti sui vaccini obbligatori – facoltativi ed antinfluenzali (per i genitori).*
- *Vantaggi e svantaggi (per i genitori).*

SCUOLA PRIMARIA

- *Regole basilari per una corretta gestione igienico-sanitaria del corpo*
- *Igiene della persona, dei comportamenti e dell'ambiente come prevenzione delle malattie e come agenti dell'integrazione sociale.*
- *Regole basilari per una corretta alimentazione.*
- *Regole basilari per una corretta postura*
- *Informazioni e chiarimenti sui vaccini obbligatori – facoltativi ed antinfluenzali (per i genitori).*
- *Vantaggi e svantaggi (per i genitori).*

DURATA ED ATTIVITA'

Il progetto avrà durata annuale e sarà articolato nelle seguenti fasi operative

1ª Fase *- Progettazione e stesura del progetto.*

2ª Fase *- Presentazione dei contenuti, sensibilizzazione degli alunni (e\o dei genitori) sui temi proposti; incontri con esperti. Attività varie riferite anche a quelle di educazione ambientale.*

Verifiche *- Produzione di cartellonistica; relazioni sugli incontri, compilazione di questionari e conversazioni. Osservazioni dell'équipe Psico-pedagogica sulle modifiche comportamentali degli alunni in ingresso - itinere e finale e valutazione dei traguardi formativi conquistati.*

RISORSE UMANE

L'équipe pedagogica si avvarrà della collaborazione degli esperti :
Psicologa,
Medico,
Educatore sportivo,
Esperto in tecnologie informatiche,
Esperto in musica.

SPAZI

Aule
Palestra
Laboratori
Sala computer
Sala teatro
Terrazzo.

STRUMENTI

LIM,
Audiovisivi,
cartellonistica,
libri, riviste specializzate,
visite guidate,
DVD,
sussidi informatici.

"C" come crescita

PREMESSA

Affrontare il tema dell'**Educazione alimentare** con i bambini nasce dall'esigenza di garantire loro una corretta informazione alimentare già nel delicato periodo dell'infanzia e della pubertà.
Attraverso un mirato percorso didattico - formativo si orienteranno i fanciulli all'acquisizione di una corretta coscienza alimentare, tenendo conto che al loro ingresso nella scuola porteranno già un bagaglio di esperienze ed abitudini alimentari ben acquisite.
Nella nostra società i bambini che per motivazioni familiari e per mancanza di spazi verdi in città trascorrono molto del loro tempo dinanzi al televisore sono bombardati continuamente da immagini accattivanti e da spot pubblicitari che favoriscono l'acquisizione di abitudini alimentari consumistiche e dannose.
I docenti del nostro Istituto analizzate le reali esigenze dell'utenza e motivati, da quanto precedentemente in breve detto, hanno elaborato il Progetto " C " come crescita.
Attraverso l'attività laboratoriale si coinvolgono gli alunni e le famiglie affinché il lavoro si svolga in un clima pienamente collaborativo e possa così non essere solo un modulo d'informazione ma anche di continuità ed attuazione.
Il Progetto vedrà docenti ed alunni impegnati in una scrupolosa analisi e raccolta di dati sui prodotti conosciuti (merendine, succhi di frutta, caramelle, gelati, barrette di cioccolato etc) e consumati con maggiore frequenza.
Tali elementi saranno strumento di approccio alla conoscenza della realtà educativa nella quale andiamo ad operare, in sintesi si andranno ad analizzare i cibi e la loro provenienza, i diversi tipi di coltivazione (chimico – biologica), la presenza negli alimenti di : vitamine – proteine – grassi – zuccheri – si discrimineranno i cibi in

sani – nocivi – consigliati e non a seconda delle età e delle esigenze, si terrà conto delle abitudini e delle tradizioni delle regioni d'Italia e dell'intero mondo.
Nell'evolversi del Progetto verranno considerati non solo gli obiettivi trasversali alle diverse aree di conoscenza ma soprattutto quelli concernenti **l'Educazione alla salute ed alla multiculturalità.**

FINALITA'

- Far acquisire una corretta educazione alimentare
- Sensibilizzare i bambini alle diversità culturali – religiose che caratterizzano l'uso del cibo nei diversi paesi del mondo.
- Utilizzare gli alimenti conoscendone la provenienza e preferire quelli naturali.
- Saper discriminare gli alimenti in nocivi o necessari per una corretta crescita.

OBIETTIVI

- Far acquisire agli alunni la consapevolezza di ciò c
- Acquisire la capacità di diversificare e classificare gli alimenti
- Apprendere le regole per rispettare ed utilizzare le norme igienico - sanitarie
- Essere educati al rispetto degli alimenti e al loro consumo, quale dono di Dio

METOLOGIE

- Informazione
- Raccolta dati
- Tabelle alimentari
- Narrazioni sulle tradizioni alimentari dei paesi del mondo
- Conversazioni guidate
- Ricette di semplici pasti.
- Rappresentazioni

ATTIVITA'

- Uso e compilazione di schede operative
- Murales e cartelloni illustrativi
- Laboratorio di arte culinaria
- Ricerca sulle tradizioni alimentari delle nostre regioni e del mondo intero

⁂ Visite guidate ad una fattoria con la partecipazione delle famiglie

MEZZI E STRUMENTI

- Mappe geografiche
- Mappamondo
- Materiale di facile consumo
- videocamera
- fotocamera
- Ingredienti naturali
- Pentolame ed utensili vari
- DVD inerenti colture, frutteti, piantagioni
- DVD inerenti la lavorazione ed il processo di conservazione dei prodotti naturali.
- Utilizzo del PC finalizzato alla ricerca e raccolta di documenti testuali e fotografici.

VERIFICA

La verifica avverrà attraverso l'osservazione sistematica ed individuale, all'inizio, in itinere ed alla fine del progetto, e riguarderà soprattutto l'acquisizione di adeguati comportamenti per una sana alimentazione

Durante il percorso progettuale potranno verificarsi situazioni tali da richiedere modifiche alla progettazione iniziale (Feed Back).

VALUTAZIONE

Test
Giochi
Questionari
Drammatizzazione

Il progetto vedrà impegnati tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria ed i genitori durante le attività di laboratorio e di drammatizzazione e ed avrà durata annuale.

PROGETTO
"STRADA AMICA"

FINALITA'

Finalità principale del progetto è quella di aiutare gli alunni a comprendere la necessità di possedere delle regole comuni,(Codice della strada) indispensabili per la concretizzazione di un ambiente sano e senza rischi, tale da garantire la loro sicurezza e quella altrui.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere colori e forme.
- Conoscere il linguaggio dei segnali stradali.
- Conoscere gli elementi essenziali del codice della sicurezza stradale.
- Conoscere e rispettare il ruolo del Vigile Urbano.
- Saper valutare le situazioni di pericolo derivanti dall'inosservanza della segnaletica stradale.
- Riconoscere alcuni mezzi di trasporto.
- Acquisire consapevolezza dei danni che possono essere provocati dall'uso improprio dei mezzi meccanici (istinto di potenza, mitizzazioni…).

DESTINATARI

Gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

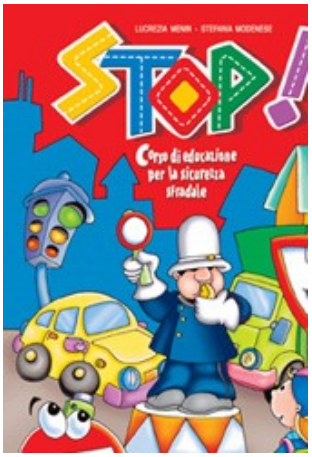
RAPPORTI ALTRE ISTITUZIONI

Polizia Municipale e/o esperti esterni

METODOLOGIE

Lezioni frontali supportate da proiezioni, conversazioni guidate e dibattiti.

CONTENUTI



- L'ambiente stradale.
- I segnali stradali.
- Norme di comportamento del pedone.
- Le funzioni del Vigile Urbano.
- Le varie situazioni di traffico.
- Norme di comportamento del ciclista.
- Norme di comportamento del motociclista.
- Il Nuovo Codice della Strada.

DURATA ED ATTIVITA'

Il progetto sarà articolato nelle seguenti fasi operative che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico:

1ª Fase - Lezioni frontali con rappresentanti della Polizia Municipale

2ª Fase - Conversazioni guidate e lezioni frontali, supportate da simulate inerenti il nuovo codice della strada.

3ª Fase - Costruzione della segnaletica stradale o di un plastico.

Verifiche - Quiz; Percorsi simulati con i segnali stradali costruiti dagli alunni.

RISORSE UMANE

L'équipe pedagogica si avvarrà della collaborazione degli esperti:

Educatore sportivo,

Esperto in tecnologie informatiche,

Esperto in musica

SPAZI
Aule,
sala PC
laboratori,
sala computer,
sala teatro, terrazzo.
STRUMENTI
LIM,
Audiovisivi,
computer,
cartellonistica,
riviste,

PROGETTO
"CURA LA NATURA"

FINALITÀ

- Riconoscere la complessità strutturale della questione ambientale.
- Sviluppare la conoscenza della realtà e dei modi per trasformarla, promovendo atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente.
- Sviluppare il senso di responsabilità, di scelta, di iniziativa autonoma, di decisionalità.
- Riqualificare il territorio ponendo la scuola come risorsa che produce trasformazione nella realtà in cui opera, che coopera con altri soggetti del territorio per migliorare l'ambiente socio – culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere l'interdipendenza uomo-natura
- Comprendere che ogni ambiente è il risultato di una serie di equilibri fra i vari fattori dell'ambiente stesso: fattori chimico - fisici (suolo, temperatura, luce, acqua, esposizione alla luce, altitudine, vento) e biologici (Animali e piante).
- Conoscere le varie forme di inquinamento.
- Capire la distinzione tra i rifiuti biodegradabili e non.
- Curare e progettare aspetti della manutenzione di orti e giardini.

- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio.
- Conoscere i problemi legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.
- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente:

1. Cercare di differenziare i rifiuti;
2. Recuperare ciò che si può ancora usare;
3. Riutilizzare ciò che è possibile;
4. Effettuare una raccolta differenziata dei materiali;
5. Riciclare il più possibile;
6. Sviluppare inventiva e creatività utilizzando materiali di recupero.

METODOLOGIA, ATTIVITÀ E CONTENUTI

- Indagine sulle preconoscenze degli alunni relative a :
- caratteristiche dei vari ambienti ,
- problema ecologico,
- problematica della raccolta dei rifiuti
- necessità della raccolta differenziata.
- Definizione di "rifiuti".
- Classificazione dei rifiuti in base ai materiali.
- Incontri con esperti esterni; rappresentanti di associazioni che si occupano della conservazione e trasformazione dell'ambiente.

- Esplorazione del territorio circostante e di aree protette per la conoscenza della flora e della fauna Mediterranea
- Arte con materiale riciclato, la creazione personale e le opere degli artisti. (documentazioni, disegni, pittura, racconti e realizzazioni di opere con materiale riciclato).

VERIFICA

Prove specifiche per l'accertamento della modifica dei comportamenti e dell'acquisizione di abilità – conoscenze e competenze.

TEMPI

Il progetto avrà durata annuale e sarà realizzato in due fasi:

- **Prima fase:** sviluppo degli argomenti; incontri con esperti e dibattiti inerenti la protezione ambientale
- **Seconda fase:** visite guidate all'interno di aree protette

DESTINATARI

Alunni della scuola dell'infanzia e scuola primaria.

RISORSE UMANE

L' équipe pedagogica si avvarrà della collaborazione degli esperti: Educatore sportivo,
Esperto in tecnologie informatiche,
Esperto in musica

SPAZI

Aule,
laboratori,
sala computer,
sala teatro,
terrazzo,
palestra.

STRUMENTI

LIM,
Audiovisivi,
computer,
cartellonistica,
riviste.

PROGETTO "IO E GLI ALTRI"

FINALITA'

Rispettare e fare rispettare le regole e le norme mirate all'applicazione della legalità nel vivere quotidiano , contribuendo allo sviluppo della persona e alla formazione di uomini e cittadini consapevoli del valore delle norme che regolano la vita civile.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Individuare nella Costituzione Italiana i principi fondamentali che ispirano le istituzioni democratiche e i valori portanti su cui si basa la convivenza civile.
- Riconoscere che la democrazia è un'espressione qualificata della sovranità popolare.
- Individuare il contributo che ciascuno può dare alla comunità locale.
- Conoscere e interiorizzare il rispetto delle regole e della legalità.
- Potenziare le capacità d'ascolto attraverso discussioni mirate.
- Creare soluzioni originali avvalendosi delle tecniche pubblicitarie per produrre slogan, marchi, volantini, manifesti.
- Riconoscere le diversità dello sviluppo economico dei paesi, con particolare riguardo alla situazione italiana nel rapporto nord-sud.
- Rispettare la dignità e corrispondere alle esigenze dei soggetti diversamente abili.

- Far rispettare le regole e le norme mirate alla conquista della Convivenza Civile nel quotidiano.

DESTINATARI

Gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

METODOLOGIE

Lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo, incontri con esperti, discussioni-dibattito, cineforum.

CONTENUTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Educare al rispetto delle regole.
- Conoscere e rispettare il regolamento della nostra scuola

SCUOLA PRIMARIA

- Il concetto di cittadinanza
- Educare al rispetto delle Leggi
- La Costituzione Italiana
- I diritti del bambino
- Diritti e doveri del cittadino
- Gli organi governativi : nazionali, regionali , comunali
- I rappresentanti degli organi governativi e le loro funzioni

DURATA ED ATTIVITA'

Il progetto avrà durata annuale e sarà articolato in due sezioni:

1ª Fase

- Progettazione e stesura progetto
- Raccolta di dati sulle caratteristiche del territorio
- Valorizzazione della biblioteca d'Istituto e di classe per educare gli alunni al corretto impiego del tempo libero
- Partecipazione alle attività di drammatizzazione
- Laboratorio di "giornalismo" per produrre un organo d'informazione delle attività svolte e di collegamento dell'Istituto con il Territorio

2ª Fase

- Incontri e dibattiti per classi parallele per gli alunni della scuola primaria
- Attività di cineforum per gli alunni della scuola dell'infanzia

Verifiche

Questionari, verifiche frontali, osservazione attenta delle attività socializzanti, lavori d'approfondimento, verifiche scritte sui temi trattati, osservazioni sulle modifiche di comportamento.

Questo progetto è da intendersi non soltanto come presupposto etico e culturale di contrapposizione decisa a tutti i fenomeni di illegalità, ma anche come sostegno operativo quotidiano per un impegno a fianco di quelle azioni individuali che, altrimenti, senza un diffuso impegno civile, rischiano di rimanere isolate. In particolare agli alunni sarà richiesto l'impegno nella vita quotidiana, affinché le

norme non appaiano prescrizioni astratte, ma vengano concretizzate nella pratica del cittadino del

"BEN- ESSERE" E DEL BEN-FARE"

RISORSE UMANE

L' équipe pedagogica si avvarrà della collaborazione degli esperti:
Rappresentanti delle forze dell'ordine ,
Educatore sportivo,
Esperto in tecnologie informatiche,
Esperto musicale

SPAZI

Aule,
laboratori,
sala computer,
sala teatro,
terrazzo.

STRUMENTI

Audiovisivi,
LIM
computer,
cartelloni,
riviste,
visite guidate,
DVD.

Valutazione degli apprendimenti

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione ha assunto in questi ultimi anni un ruolo primario nel processo formativo, in quanto non vuol essere soltanto un processo di verifica/valutazione delle competenze maturate dall'alunno ma anche un sistema di monitoraggio , da parte dell'equipe, mirato a verificare l'efficacia del servizio offerto all'utenza attraverso le varie componenti operanti nella scuola.

Autovalutazione (RAV -Rapporto di autovalutazione)
Valutazione esiti (prove strutturate autentiche-griglie di monitoraggio per valutare scientificamente i livelli di apprendimento/traguardi di competenza; prove Invalsi).
Nel primo caso si procede ad una attenta analisi del servizio erogato all'utenza sotto ogni profilo,(contesto e risorse - esiti – pratiche educative e didattiche - processi gestionali ed organizzativi) successivamente con la somministrazione di test e sondaggi alla comunità professionale ed alle famiglie che permettono di tenere sotto controllo l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione, di valutare la qualità del servizio e di orientare i necessari cambiamenti per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza.
La qualità del sistema scolastico viene programmata e controllata attraverso un percorso che si riassume nelle seguenti fasi:

QUALITA' ATTESA

E' quanto alunni e genitori si aspettano che la scuola faccia.

La rilevazione delle attese e dei bisogni degli alunni e delle loro famiglie viene fatta attraverso indagini quantitative (questionari) e qualitative (incontri preliminari, colloqui sistematici).

QUALITA' PROGETTATA

Si progettano tutti gli interventi scolastici e gli strumenti di programmazione in termini di qualità, ossia in termini di rispondenza alle aspettative degli utenti.

QUALITA' EROGATA

Il controllo sul servizio erogato sarà continuo, in modo da poter intervenire quando l'erogazione si discosta dagli standard di qualità programmata attraverso *un Piano di miglioramento*.

QUALITA' PERCEPITA

Si considera la qualità del servizio percepita dall'utenza e la valutazione sarà fatta attraverso questionari per alunni /docenti e genitori. La qualità del sistema scolastico viene verificata con i seguenti indicatori di qualità:

- Efficienza: ovvero rapporto tra risorse ed esiti.
- Efficacia: ovvero rapporto tra obiettivi ed esiti.
- Economicità: ovvero rapporto ottimale tra costi di gestione e utilizzo degli esiti raggiunti.

A tale verifica verrà sottoposta l'intera Comunità scolastica.

Nel secondo caso l'attività di accertamento sul successo formativo si articolerà con tempi e modi liberamente stabiliti.

Nel caso in cui la rilevazione avverrà attraverso la somministrazione di prove strutturate, test oggettivi, verranno utilizzate le griglie di valutazione.
La valutazione globale costituirà il bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno come risultanza di tutte le prove raccolte dai docenti sia nel rispetto della sua situazione di partenza (curricolo implicito), tenuto conto delle sue realtà locali (curricolo locale) e dei traguardi attesi, sia nella specificità delle componenti della sua personalità .

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove strutturate/oggettive concordate e condivise per la scuola dell'infanzia e primaria
- Prove Invalsi classi II e V scuola primaria
- Griglie di valutazione
- Monitoraggio globale
- Documento di valutazione

Documento di valutazione

Come già detto precedentemente la normativa relativa alla valutazione e i recenti aggiornamenti della stessa (O.M. n° 172 del 04/12/2020) attribuiscono a questa attività un'importanza crescente sia per gli aspetti diagnostici e formativi degli alunni, sia come strumento di programmazione dei Consigli di Interclasse e dei Collegi dei docenti.
Inoltre, la valutazione diventa lo strumento indispensabile per le varie certificazioni e, pertanto, deve esser particolareggiata e relativa alle competenze raggiunte da ogni alunno.

Oggetto di valutazione non sarà solo il rendimento disciplinare, ma anche il livello di maturazione globale che risulta dalla composizione di fattori della personalità, quali le capacità e le attitudini che vengono rilevate nel corso dell'anno scolastico.
Il team docenti, cosciente dell'importanza della valutazione, per poter rilevare e valutare le competenze globali maturate dagli alunni, ha elaborato un documento di valutazione.
I livelli/dimensioni , sotto riportati, si riferiscono al modo in cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità e competenze, evidenziando l'autonomia e la responsabilità con cui affronta lo svolgimento delle attività previste dagli obiettivi di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della

scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa,

non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Livelli di apprendimento.

Avanzato:
l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio:
l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base:
l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione:
l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili, con di difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali.
Riteniamo che la scuola abbia il compito di favorire la piena inclusione di tutti, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico formativo. A tal proposito si svilupperanno attività curricolari e laboratoriali per consentire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento attraverso la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento(Pei).
Tali attività offriranno la possibilità ai docenti di intervenire sulle aree di conoscenza e di favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento delle stesse.

Composizione del Gruppo operativo per l'inclusione

Il **GLO** Gruppo di lavoro per l'Inclusione convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da i genitori, dall'ins. Referente Sostegno, docenti disciplinari con specifica esperienza, coordinatori di classe/interclasse/intersezione.

Compiti del GLO

- si coordinano con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica;

- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI.

METODOLOGIE:

- *Analisi dell'ambiente socio-familiare (curricolo implicito del bambino)*
- *Ricerca delle motivazioni che rallentano i processi di apprendimento.*
- *Consultazione con esperti per avere suggerimenti utili da calare nell'area didattica.*
- *Ricerca di metodologie motivanti per l'acquisizione degli apprendimenti.*
- *Utilizzo di spazi quali teatro o palestra per stimolare il bambino.*
- *Percorsi didattici differenziati curricolari ed extra- curricolari per il recupero ed il consolidamento degli apprendimenti.*
- *Interventi funzionali ed individualizzati.*
- *Verifiche collegiali degli elaborati degli allievi per monitorare i recuperi e potenziare le aree deficitarie.*

FINALITÀ:

Inclusione totale degli alunni con disabilità ,disturbi di Apprendimento e Bisogni educativi speciali.

PROGETTO EXTRA- CURRICOLARE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE

IL "GIROTONDO"

Premessa

La scuola di ogni ordine e grado, in qualità di agenzia formativa e culturale per eccellenza, è chiamata allo stato attuale a favorire, sotto ogni profilo, la formazione dei futuri cittadini.

Essa infatti, costituisce insieme alla famiglia uno dei principali contesti di riferimento del fanciullo dove egli quotidianamente conosce, apprende, "sperimenta" nel senso operativo del termine e si relaziona con gli altri.

E', prioritariamente, qui che si verifica la sua formazione, un processo ampio che comprende ovviamente non solo l'aspetto cognitivo ma anche quello emotivo, sociale, relazionale, psicologico e morale.

In questo senso, la presenza di un clima di classe positivo unito ad un sano rapporto con le figure educative, possono costituire un fattore di protezione per il benessere psicosociale dell'individuo.

La complessità di questa funzione educativa, tuttavia deve continuamente confrontarsi con i molteplici problemi che interessano il mondo scolastico: bullismo, difficoltà di apprendimento, iperattività, disturbi comportamentali e relazionali, contesti familiari e sociali problematici, conflittualità nel rapporto docente-allievo e non da ultimo la "sindrome burn-out" a cui sono esposti gli operatori della scuola.

Gli aspetti appena evidenziati, unitamente alla complessità delle relazioni che intercorrono tra i vari attori del sistema scolastico rendono necessaria al suo interno, la presenza di figure professionali specialistiche che la supportino nel suo ruolo.

Finalità

Il presente progetto, nasce dalla volontà di offrire alla scuola attraverso il contributo di figure specialistiche (psicologa, logopedista, psicomotricista), nuove opportunità di crescita e innovazione.

In particolare ci si propone di:

- prevenire e/o individuare situazioni di disagio;
- promuovere il benessere psichico e relazionale dell'alunno;
- gestire condizioni di disabilità con l'attivazione di laboratori ,attraverso i quali il bambino possa esprimere al meglio le sue potenzialità;
- curare le dinamiche relazionali presenti nel gruppo classe per favorire l'integrazione scolastica di alunni diversamente abili;
- supportare i bambini con difficoltà scolastiche e con diagnosi di DSA rafforzando l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- promuovere e valorizzare il ruolo dell' insegnante;
- fornire alle insegnanti adeguati strumenti conoscitivi (nozioni di base di psicologia dell'età evolutiva e delle patologie relative alla stessa), strategie comunicative e di problem-solving per una efficace gestione della relazione educativa;
- sostenere la famiglia nel percorso evolutivo dei propri figli;
- offrire ai genitori di bambini diversamente abili uno spazio di ascolto e di riflessione in merito alle modalità educative e alle dinamiche relazionali presenti nel sistema familiare;
- sviluppare la collaborazione scuola-famiglia.

Destinatari

Alunni dell'ISTITUTO DOMUS PUERI con e senza diagnosi funzionale che necessitano di specifici interventi psico - educativi.

Metodologia

In relazione alla pluralità degli obiettivi sopra evidenziati, verrà utilizzata una metodologia "multimodale" a carattere psico - educativo ed espressivo che prevede l'impiego di elementi corporei (pratica psicomotoria, rilassamento, movimento), artistico - figurativi (disegno, pittura), mediatici (video, film, pc,), musicali (musicoterapia, utilizzo di strumenti).

Tempi

- ✓ Ottobre- giugno

Contenuti e attività

- ✓ Attività di rappresentazione teatrale
- ✓ Attività ludico-espressiva
- ✓ Canto ed utilizzo di strumenti musicali
- ✓ Ascolto di musica
- ✓ Utilizzo di software didattici e test di valutazione
- ✓ Narrazione, lettura e rappresentazione di fiabe
- ✓ Scrittura creativa
- ✓ Attività grafo-motoria
- ✓ Utilizzo di software didattici e test di valutazione
- ✓ Attività di pratica psicomotoria

Risorse professionali

Dott.ssa Laura Velotti e personale docente.

Spazi

- ✓ Aule
- ✓ Laboratorio pittura
- ✓ Sala teatro
- ✓ Palestra
- ✓ Laboratorio informatico

Materiali

- ✓ Materiale ludico vario,
- ✓ LIM,
- ✓ Puzzle,
- ✓ Blocchi logici,
- ✓ attrezzature sportive,
- ✓ libri illustrati, filmati,
- ✓ strumenti musicali.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

COORDINAMENTO DIDATTICO

Il Coordinamento didattico:

A livello *d'Istituto* progetta i "Percorsi formativi" correlati agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali. Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di interclasse e intersezione, il Collegio dei docenti individua i criteri, le procedure, gli strumenti e le cadenze temporali per la rilevazione della situazione iniziale, in itinere e finale e per la verifica e valutazione dei percorsi didattico – formativi. Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio d'Istituto, elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno:a livello *di classe e sezione* traduce nella concreta situazione della classe, le indicazioni educative definite nel Progetto educativo d'Istituto trasformandole in obiettivi didattici e formativi.

A tal fine, all'alunno deve essere garantita la conoscenza:

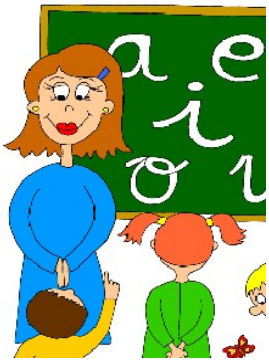
a. degli obiettivi educativi - didattici e formativi del suo iter,
b. del percorso per raggiungerli,
c. delle fasi del suo iter didattico – formativo

il docente deve

a. esprimere l'offerta formativa proposta dall'Istituto
b. motivare il proprio intervento didattico – educativo - formativo
c. esplicitare le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione

Il genitore deve

a. conoscere l'offerta formativa,
b. esprimere pareri e proposte,
c. collaborare nelle attività
d. collaborare nella compilazione delle documentazioni



CONTRATTO FORMATIVO

Il corpo docente consapevole delle finalità e degli obiettivi di questa istituzione s'impegna a svilupparli e consolidarli conscio del ruolo fondamentale che la scuola riveste quale prima istituzione, dopo la famiglia, con la quale il bambino si confronta.
I genitori, ben consapevoli dell'importanza dell'azione educativa della scuola si impegnano a seguirne gli indirizzi partecipando attivamente alla formazione dei loro figli quale compito insostituibile e indelegabile.
Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi, alunni, famiglie e corpo docente, sono impegnati nella **collaborazione** e nell'osservanza di quelle norme miranti a garantire un ordinato e proficuo svolgimento dell'attività didattico – educativa – formativa.
La nostra comunità professionale opererà in accordo con la realtà sociale del territorio coadiuvando le iniziative educative promosse da enti pubblici e privati e da associazioni.

Sicurezza e prevenzione dei rischi

L'Istituto Domus Pueri, pur nella consapevolezza delle difficoltà esistenti per un adeguato rispetto delle norme

fondamentali riguardanti la sicurezza e l'agibilità dei locali si adopererà affinché:

1) gli arredi siano funzionali ed essenziali alle attività che si svolgono nei vari ambienti;
2) i locali scolastici siano effettivamente accessibili a tutti gli allievi (riduzione delle difficoltà derivanti dalla presenza di strutture non adatte per gli alunni portatori di handicap);
3) ad ogni piano vengano affisse le relative planimetrie indicanti i locali esistenti e le attività che vi si svolgono, nonché le piantine con le vie di fuga per le situazioni di emergenza;
4) gli orari relativi all'utilizzo della palestra, del laboratorio di informatica, dei vari laboratori, vengono affissi sulla porta degli stessi;
5) il piano di evacuazione della scuola viene predisposto all'inizio dell'anno scolastico e viene simulato durante l'anno scolastico.
6) Il Dirigente scolastico intende lavorare in questo senso, sia attraverso iniziative proprie (controlli, segnalazioni, richieste, etc…), sia con la collaborazione delle commissioni formate dai docenti e dai genitori (mensa e sicurezza).

Gestioni (Bilancio)

L'Istituto Domus Pueri per il bilancio si rifà all'applicazione della L.62/2000 che prevede la possibilità di avvalersi di un consulente esterno. Il bilancio è disponibile agli atti della segreteria, può essere visionato su richiesta ed è regolarmente registrato.

Gestore

L'Istituto Domus Pueri è una associazione no-profit. Riveste la carica di coordinatrice didattica la Sig.ra Mantice Bruna che risulta essere in possesso dei requisiti morali e culturali richiesti dalla normativa vigente (diploma di maturità magistrale – abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria – Responsabile di Direzione Scuole paritarie).

Mensa scolastica

L'Istituto Domus Pueri offre ai suoi alunni il servizio di refezione ed è autorizzato alla preparazione e somministrazione dei pasti con Licenza rilasciata dal Comune di Napoli. Il controllo dei pasti avviene con un monitoraggio periodico a campione con sistema HACCP.

Organi collegiali attivi nella scuola

La Comunità scolastica Domus Pueri per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività didattico – educative – formative della scuola ha attivato i seguenti organi collegiali: Consiglio d'Istituto, Collegio dei docenti, Consigli d'interclasse e d'intersezione. La convocazione degli organi collegiali deve essere predisposta con preavviso non inferiore a cinque giorni rispetto alla data delle riunioni. La convocazione del Consiglio d'Istituto è effettuata dal presidente del Consiglio stesso mediante lettera diretta ai singoli membri con le indicazioni poste dall'o.d.g.. La convocazione degli altri organi collegiali, in particolare i Consigli d'interclasse e d'intersezione, è effettuata dal Dirigente Scolastico mediante circolare interna. Il Dirigente presiede i Consigli o ne dà delega. La stessa convocazione può essere avanzata anche dalla maggioranza dei suoi membri con richiesta scritta e motivata. La convocazione del Collegio dei docenti plenario o disgiunto deve avvenire ai sensi dell'art.7 del D.L. vo 297 del 16/04/97.

Le elezioni degli Organi Collegiali, di durata annuale, devono avvenire, per quanto possibile, nello stesso giorno, entro e non oltre il sessantesimo dall'inizio dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione ministeriale.

Dalle sedute degli Organi Collegiali deve essere redatto regolare e formale verbale a cura del Segretario, all'uopo nominato di volta in volta dal presidente dei diversi Organi su appositi registri regolarmente numerati e timbrati.

Copia integrale dei verbali dei Consigli d'Istituto deve essere affissa, su disposizione del Dirigente, all'albo d'Istituto entro e non oltre l'ottavo giorno della relativa seduta e deve rimanere esposta per un periodo non inferiore ai dieci giorni.

Il D.S.G.A. è responsabile degli adempimenti previsti da norme di pubblicità e trasparenza amministrativa. Sulla copia da affiggere deve apporre di proprio pugno la data iniziale di affissione e, conseguentemente firmarla.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO DOMUS PUERI RISULTA COSTITUITO DALL'INTERA ÉQUIPE PEDAGOGICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELLA DOMUS PUERI RISULTA COSI' COSTITUITO:

Presidente N° 1

Componente genitori N° 6

Componente docenti N° 6

Personale Ata N° 1

Dirigente Scolastico N° 1

Consiglio di intersezione e di interclasse: compiti e funzioni

Il Consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia e il Consiglio di interclasse nella scuola primaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele nella scuola primaria. Fanno parte del Consiglio di intersezione e di interclasse anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'art.315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.
Fanno parte del Consiglio di intersezione e di interclasse:
nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.
Nella scuola dell'obbligo alle riunioni di interclasse può partecipare un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate.
Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti membro del consiglio stesso.
Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di intersezione e di interclasse con la sola presenza dei docenti. I Consigli di intersezione e di interclasse sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa – didattica e formativa , ad iniziative di sperimentazione e per agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni.
In particolare esercitano le competenze in materia di progettazione, valutazione e sperimentazione previste dagli artt. 125,145,167,177 e 277.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Fanno parte del Collegio dei Docenti i docenti di sostegno che assumono la contitolarità di classi dell'istituto.
Il Collegio dei docenti**:**

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la progettazione dell'azione educativa al fine di adeguare i percorsi didattico- formativi alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al Dirigente Scolastico, per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, nel rispetto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni , la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattico – educativa e formativa per verificarne l'efficacia in rapporto alle Indicazioni Nazionali, proponendo se è necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli d'interclasse;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'istituto;
- elegge i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;

- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- esamina i casi di scarso profitto su iniziativa dei docenti della rispettiva classe;
- nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte dei Consigli di intersezione e di interclasse;
- il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta;
- le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione;
- le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad un docente.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 6 genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.
I rappresentanti del personale docente sono eletti dal Collegio dei docenti; quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi.
Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vicepresidente.
Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

I Consigli di Istituto dura in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.
Le funzioni del segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

Attribuzioni del Consiglio di istituto

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali.
Esso delibera il bilancio.
Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno di istituto che deve, tra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento dei laboratori e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla stessa.
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- criteri generali per la programmazione educativa
- criteri per la progettazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, per le visite guidate ed i viaggi di istruzione
- promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze ed intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
- partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all' assegnazione ad esse dei docenti,

all'adattamento degli orari delle lezioni e delle altre attività scolastiche, al coordinamento organizzativo dei Consigli di intersezione e di interclasse; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto

- esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento
- delibera, sentito il collegio dei docenti, le iniziative dirette all'educazione alla Convivenza civile ed alla Cittadinanza

Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione o di classe.
I rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione o di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori.
Qualora le assemblee si svolgono nei locali dell'istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate, di volta in volta, con il Dirigente Scolastico.
L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.
In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea può articolarsi in assemblee di classi parallele.
All'assemblea di sezione o di classe possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti della sezione o della classe.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI.
(D.P.R 399/98)

Il Consiglio d'Istituto, cui spetta la gestione organizzativa ed amministrativa della scuola, qualifica la sua gestione svolgendo funzione deliberante circa tutte le attività della scuola in relazione alle esigenze formative dell'utenza. Esso opera scelte nei diversi settori d'intervento, e, secondo le proposte dei genitori, seleziona attività, mantiene, potenzia o abbandona iniziative. Quest'organo, a tal fine, si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per deliberare tutte le attività della scuola, il bilancio preparato dagli esperti (Ragioniere, Consulente del lavoro) i criteri generali di funzionamento e per disporre in ordine all'impiego delle risorse finanziarie ed umane al fine di ottimizzare il funzionamento organizzativo e didattico dell'Istituzione. Quest'organo collegiale si riunisce periodicamente nel corso dell'anno per deliberare in merito al funzionamento della scuola e si riunisce sempre alla fine delle attività didattiche per le operazioni conclusive.

Il Collegio dei docenti si riunisce all'inizio dell'anno, una volta al mese nel corso dell'anno per progettare, programmare attività, formulare proposte al Consiglio di Istituto. Il Collegio alla fine delle attività didattiche si riunisce per espletare tutti gli adempimenti di fine anno e per valutare le attività svolte. Il Collegio quindi programma le attività dell'anno successivo con i dovuti adeguamenti.

Il Consiglio d'intersezione ed il Consiglio di interclasse si riuniscono ogni due mesi: sono presenti i docenti delle sezioni/ classi, i genitori rappresentanti di classe, tutti i genitori che

desiderano partecipare alla riunione. Per problemi particolari riguardanti gli allievi i Consigli si riuniscono con la sola presenza dei docenti.
I Consigli si riuniscono senza la componente genitori una volta al quadrimestre per espletare funzioni di verifica e valutazione dei processi DIDATTICO – EDUCATIVI – FORMATIVI.

ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DELLA FLESSIBILITA'

PRINCIPI DELLA DIDATTICA

Il nostro Istituto attuerà un'organizzazione tesa a favorire la relazionalità tra adulti ed adulti, e fra adulti e bambini e permetterà ad ogni bambino il conseguimento del successo formativo.
Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso l' attivazione di strategie e metodologie che terranno conto delle potenzialità degli alunni e si baseranno su criteri di flessibilità- continuità.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Utilizzo mirato e strategico delle risorse strutturali,umane

CONTINUITA'

- Orizzontale
- Verticale
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola
- Incontri docenti e genitori

FLESSIBILITA' DIDATTICA

- ✓ Classe aperte
- ✓ Gruppi di livello
- ✓ Cooperative learning

FLESSIBILITA' DEGLI SPAZI

- Aule:

aule specializzate:

- ✓ Laboratori
- ✓ Sala PC

- Sala Multifunzionale:
  - ✓ Teatro
  - ✓ Sala cinema

FLESSIBILITA' DEL TEMPO

- Tempo adeguato alle esigenze specifiche di ogni alunno
- Tempo adeguato alle esigenze specifiche delle discipline

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Iscrizioni

Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria le iscrizioni si effettueranno a partire dal mese di gennaio, nel caso di alunni diversamente abili, i genitori presenteranno regolare domanda di iscrizione con relativa certificazione medica.
(diagnosi funzionale Decreto legge104/92) .

I. Accoglienza

I docenti dell'Istituto Domus Pueri si propongono di destinare all'accoglienza il periodo iniziale dell'anno scolastico secondo il calendario delle attività didattiche organizzato per tutta la scuola.

II. Assenze

Per gli alunni della scuola primaria è necessaria la certificazione medica per le assenze di /o superiori a 5 giorni (compresi i festivi) da presentare ai docenti di classe/ sezione. Per le assenze saltuarie ma iterate, i docenti sono tenuti a segnalare le mancanze al Dirigente Scolastico.
I docenti sono tenuti a giustificare le assenze per malattia entro e non oltre i tre giorni dal rientro in servizio.

III. Autorizzazioni

Per gli alunni della scuola primaria che necessitano di autorizzazioni per l'uscita anticipata, viene messo a disposizione dei genitori un modulo di richiesta.

IV. Giochi – gare e visite guidate

Durante l'anno scolastico si svolgeranno delle gare. Per potervi partecipare c'è bisogno di una certificazione medica che attesti la sana e robusta costituzione dell'alunno e di un'autorizzazione, da parte del genitore, per l'uscita dall'Istituto per prove e gare.

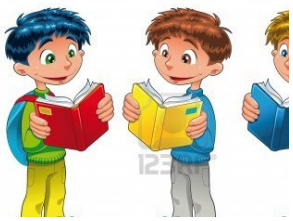
Per altre situazioni i genitori saranno informati tramite comunicazione scritta agli alunni ma la procedura rimane la stessa.
Per le visite guidate ci si atterrà alla normativa vigente. Sono da dichiarare nella programmazione annuale di interclasse ed intersezione da organizzare secondo la modulistica a disposizione che prevede: elenco nominativo degli alunni che hanno consegnato l' autorizzazione sottoscritta e firmata dai genitori, elenco dei docenti accompagnatori, di eventuali genitori, la specifica richiesta con riferimento alla programmazione.
Si ricorda che le visite guidate non vanno effettuate oltre il 20 del mese di maggio e sono a carico delle famiglie.

V. Segnalazioni

Dopo il primo periodo di accoglienza e di somministrazione di test d'ingresso, in presenza di una situazione d' emergenza possono e devono partire le segnalazioni ai diversi organi di prevenzione e disagio, di inadempienza e di handicap, per promuovere un intervento precoce. In situazione non chiara si attiva un percorso differenziato e mirato i cui risultati, a distanza di un paio di mesi, definiscono la necessità o meno di segnalare il caso.

VI. Trasferimento

In caso di trasferimento, il genitore è tenuto a chiedere il **Nulla Osta** presso gli uffici di segreteria. Documento che consente il passaggio ad altra scuola. L'ufficio a sua volta avrà cura di informare i docenti dell'avvenuto trasferimento mediante copia del documento stesso. Si provvederà inoltre al depennamento dai registri di classe. E' cura dello stesso ufficio il passaggio dei documenti dell'alunno ad altro Istituto (fascicolo personale).



VII. Orario Dirigenza

Il Dirigente Scolastico riceve nel suo ufficio docenti e genitori dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore

13.00; per casi eccezionali telefonare al centralino della scuola e chiedere appuntamento tel. 081/7806751

VIII. Orario Servizio di segreteria

Orario di funzionamento ore 8.30 – 11.00 / 15.00 – 17.00.
Per i dettagli vedi Orario Ufficio di Segreteria chiarificato nel regolamento di Istituto.

IX. F.S. Funzioni settoriali o strumentali

Sono designate dal Collegio dei Docenti che definisce le competenze ed i requisiti necessari per l'accesso a ciascuna funzione.
Art .37CC. Contribuiscono alla realizzazione delle finalità e valorizzano la professionalità delle insegnanti nella scuola dell'autonomia.

X. Suddivisione 40 h funzionali

Le 40 ore funzionali previste dalla normativa saranno suddivise in n°16 h. per Collegio Docenti n° 16 h. per Consiglio interclasse-intersezione n°8 h. per gli incontri scuola-famiglia.

XI. Trasporto alunni

Il servizio trasporto alunni viene effettuato con veicoli SCUOLABUS, guidati da autisti con specifica patente e con presenza di accompagnatrice. Ogni problematica inerente gli orari di ritiro e di arrivo viene esposta e risolta con i responsabili del trasporto alunni.

BUS N° 1: zona Napoli centrale
BUS N° 2: zona Capodichino – periferia
BUS N° 3: zona Ponti Rossi – R. Amicizia

XII. Mensa

Il servizio mensa è attivo dal lunedì al venerdì per la scuola dell' infanzia e primaria .

XIII. Orario Scolastico

La scuola dell' infanzia funziona cinque giorni a settimana col tempo prolungato ed il servizio mensa dalle ore 09.00 alle ore 15,00 ,il sabato dalle ore 08.00 alle 13.00 senza il servizio mensa. La scuola primaria funziona cinque giorni a settimana con il servizio mensa dalle ore 8.30 alle ore 15.30

ORARIO SCOLASTICO

Scuola dell' infanzia

Ingresso ore 09.00
Pausa pranzo ore 12.00 -13.00
Uscita ore 15.00

Scuola primaria

Ingresso ore 9.00
Pausa pranzo ore 12.30-13.30
Uscita ore 15.00/16.00

XIV. Verifica e valutazione

La valutazione degli alunni:

- viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo;
- è unitariamente riferita ai livelli di apprendimento ed ai traguardi di competenza maturati dagli alunni sia attraverso le attività obbligatorie che integrative.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La gestione dell'autonomia, comporta come necessità ineludibile una forte attenzione alla formazione sia a livello di incremento delle competenze metodologico - didattiche, sia a livello di comprensione dei processi di autovalutazione del micro e macro -sistema scolastico.
I docenti, fortemente motivati e consapevoli dell'importanza di un adeguamento continuo alle innovazioni metodologiche, didattiche, pedagogiche e normative, hanno deciso di programmare corsi di formazione in servizio, autofinanziati , con Enti accreditati al MIUR, su tematiche che di volta in volta, previo sondaggio, risultino più richieste.

PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO SI PREVEDE L'AGGIORNAMENTO SULLE SEGUENTI TEMATICHE :

- La didattica per competenze.
- Il profilo dello studente per competenze.
- I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche.
- La nuova normativa .
- Metodologie didattiche attive .
- Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta.
- Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Allegato n° 1

ISTITUTO

DOMUS PUERI

Rev. 1 29/08/2020

INDICE

PREMESSA

1. OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO
2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI
3. TERMINI E DEFINIZIONI
4. RISCHI PREVALENTI
5. AZIONI E MODALITÀ
6. STRATEGIE DI PREVENZIONE E INTERVENTO
7. MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA E AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI
8. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI E UTENTI ESTERNI
9. GESTIONE UFFICI E SPAZI COMUNI
10. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI
11. GESTIONE ENTRATA E USCITA ALUNNI
12. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
13. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA
14. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI
15. REFEZIONE
16. EDUCAZIONE FISICA ATTIVITA' SPORTIVE MUSICALI INFORMATICHE
17. SERVIZIO BUS
18. DIDATTICA
19. INFORMAZIONE
20. PULIZIA E SANIFICAZIONE A SCUOLA
21. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
22. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
23. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE
24. GESTIONE DELLE EMERGENZE - EVACUAZIONE DELLA SCUOLA
25. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

PREMESSA

A causa dell'emergenza sanitaria che si è venuta a creare in seguito alla diffusione del COVID-19 e nel rispetto delle recenti disposizioni legislative, allo scopo di contrastare e contenere la diffusione del virus, vengono proposte una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori della nostra scuola.
Secondo il documento del CTS il settore scolastico viene classificato con un livello di rischio medio-basso. L'analisi dei livelli di rischio connessi all'emergenza evidenzia quale elemento principale l'aggregazione con un'elevata complessità di gestione nella scuola. Tuttavia la stessa aggregazione rappresenta la forza e l'energia del sistema educativo, pertanto la necessaria ripresa delle attività scolastiche dovrà effettuarsi in un complesso equilibrio tra sicurezza e benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori. Il presente documento, elaborato collegialmente con la supervisione dei responsabili della sicurezza, propone misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione nonché semplici regole mirate a consentire l'avvio del nuovo anno scolastico con la certezza che solo l'esperienza di chi vive ed opera nella scuola con passione e competenza potrà trasformarle in soluzioni concrete e realizzabili.
Inoltre il suddetto "***Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID–19 negli ambienti scolastici***" viene emanato per mettere in atto ogni ordinanza o decreto dei competenti organi istituzionali superiori durante tutto il periodo di emergenza nazionale, e dispone che, ogni lavoratore dell'istituzione scolastica, ogni studente, i genitori, i fornitori e i manutentori esterni dovranno attenersi alle seguenti misure ed applicare quanto di seguito descritto.

NOTA: *rimane ferma la regola che nessuno è autorizzato ad entrare all'interno delle pertinenze degli edifici scolastici, al di fuori del personale e degli studenti a seguito delle indicazioni ministeriali (prova orale Esame di Stato), salvo casi eccezionali e dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico.*

1. OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

L'adozione del presente protocollo di sicurezza anticontagio ha l'obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività lavorative, con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto legge 23 febbraio 2020, n.6
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19
- DPCM 8 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020
- DPCM 1 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020
- DPCM 17 maggio 2020
- Ordinanza n. 48 Regione Campania allegato n. 3 17 maggio 2020
- DPCM 11 giugno 2020
- Decreto Piano scuola 2020-2021. *Documento di pianificazione delle attività educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*26giugno 2020.
- Ordinanza n. 60 Regione Campania allegato n. 2 04 luglio 2020

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

Pulizia (o detersione)
Rimozione dello sporco visibile (ad es. materiale organico e inorganico) da oggetti e superfici, ambienti confinati e aree di pertinenza; di solito viene eseguita manualmente o meccanicamente usando acqua con detergenti o prodotti enzimatici. Una pulizia accurata è essenziale prima della disinfezione poiché i materiali inorganici e organici che rimangono sulle superfici interferiscono con l'efficacia di questi processi.

Disinfezione
E' un processo in grado di eliminare la maggior parte dei microrganismi patogeni (ad eccezione delle spore batteriche) su oggetti e superfici, attraverso l'impiego di specifici prodotti ad azione germicida. L'efficacia della disinfezione è influenzata dalla quantità di sporco (deve quindi essere preceduta dalla pulizia), dalla natura fisica dell'oggetto (ad es. porosità, fessure, cerniere e fori), da temperatura, pH e umidità. Inoltre, giocano un ruolo la carica organica ed inorganica presente, il tipo ed il livello di contaminazione microbica, la concentrazione ed il tempo di esposizione al germicida.

Sanificazione
E' il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e/o la disinfezione e/o la disinfestazione. In sintesi la sanificazione è l'insieme di tutte le procedure atte a rendere ambienti, dispositivi e impianti igienicamente idonei per gli operatori e gli utenti; comprende anche il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima (temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore).
Nella graduazione di complessità degli interventi rivolti all'abbattimento del virus SARS CoV-2, dopo pulizia e disinfezione, la sanificazione ha l'obiettivo di intervenire su quei punti dei locali non raggiungibili manualmente; si basa principalmente sulla **nebulizzazione** dei principi attivi e comprende anche altri interventi come ad esempio le pulizie in altezza e gli interventi sui condotti dell'aerazione. La sanificazione non può essere eseguita in ambienti ove sono esposti alimenti e/o sono presenti persone o animali. È sempre bene raccomandare la successiva detersione delle superfici a contatto.
La necessità di sanificazione è stabilita in base all'analisi del rischio e non si può considerare un intervento ordinario. La frequenza della disinfezione e la

valutazione della necessità di una sanificazione occasionale o periodica saranno definite sulla base dell'analisi del rischio che tiene conto dei fattori e delle condizioni specifiche del luogo in esame.

4. RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

5. AZIONI E MODALITÀ

Un **nuovo Coronavirus** è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.
Il **nuovo Coronavirus** (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.
La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).

6. STRATEGIE DI PREVENZIONE E INTERVENTO

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione della Sicurezza, Medico Competente, RSPP, RLS, nel coadiuvare il Datore di Lavoro in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all'esterno del setting lavorativo.
C'è la necessità di adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) atte a prevenire il rischio di

infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.
Tali misure posso essere cosi classificate:

- **Misure organizzative**
- **Misure di prevenzione e protezione**
- **Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici**

Le misure organizzative sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio.
La progressiva riattivazione del ciclo lavorativo non può prescindere da una analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione delle procedure.
Fermo restando che gli accessi dei visitatori esterni devono essere, possibilmente, azzerati nel periodo di emergenza, vengono implementate le seguenti misure generali per contrastare l'infezione:

1. all'esterno dell'edificio scolastico sono state indicate due vie di accesso, mediante adeguata cartellonistica;

2. durante l'eventuale visita di esterni, il personale in servizio dovrà verificare gli accessi, registrando le generalità ed i riferimenti telefonici dei visitatori su apposito registro;

3. è obbligatorio che il visitatore possa accedere soltanto se munito di mascherina chirurgica;

4. è raccomandato a tutte le persone che entrano a scuola di eseguire l'igiene delle mani prima di accedere agli ambienti: lavaggio delle mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi o con l'uso di igienizzanti a base alcolica per almeno 30 secondi;

5. si ricorda a tutto il personale che in presenza di sintomi compatibili con COVID-19 non ci si deve presentare in servizio dandone pronta comunicazione al Dirigente scolastico

Considerato poi che il mantenimento di elevati livelli di salute e sicurezza è possibile soltanto mediante la concretezza delle misure generali e specifiche di prevenzione e protezione, ad integrazione di quanto sopra riportato, si decide:

a) sono definite le procedure di accesso ai vari percorsi come ai successivi punti: modalità di ingresso a scuola e agli uffici amministrativi; modalità di accesso dei fornitori esterni e visitatori e gestione entrata e uscita del personale

b) sono definite le modalità di accesso da parte delle ditte esterne per le eventuali attività di manutenzione come successivo punto: modalità di accesso dei fornitori esterni e visitatori;

c) verrà richiesta la verifica degli eventuali impianti di aerazione/condizionamento (se presenti nella struttura);

d) è prevista la verifica dell'approvvigionamento e distribuzione dei dispositivi di protezione individuale come ai successivi punti: dispositivi di protezione individuale e "allegato 2" procedure di vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e indicazioni per un utilizzo razionale;

e) è prevista la verifica delle procedure di vestizione, uso e svestizione dei dispositivi di protezione individuale come ai successivi punti: dispositivi di protezione individuale e "allegato procedure di vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e indicazioni per un utilizzo razionale;

f) è prevista la verifica delle procedure di sanificazione degli ambienti e pulizia degli ambienti come ai successivi punti: pulizia e sanificazione a scuola e procedure per la sanificazione ambientale;

g) è prevista la verifica delle procedure di disinfezione dei materiali riutilizzabili come ai successivi punti: pulizia e sanificazione e procedure per la sanificazione ambientale;

h) è prevista la verifica delle procedure di gestione dei rifiuti potenzialmente infetti come ai successivi punti: procedure per la sanificazione ambientale e procedure di gestione dei rifiuti potenzialmente infetti.

7. MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA E AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

La precondizione per l'ingresso a scuola degli alunni e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5 ^{0}C anche nei tre giorni precedenti;

- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola è necessaria la rilevazione della temperatura corporea pertanto il personale dipendente, di qualsiasi funzione e livello, gli eventuali visitatori e gli alunni prima dell'accesso, **saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea** tramite termometro frontale a raggi infrarossi . Se tale
temperatura risultasse superiore ai 37,5°C o compresa tra i 37° e 37,5° l'interessato verrà fatto attendere (con la mascherina indossata) e dopo 5 minuti verrà eseguita una nuova misurazione e solo con temperatura superiore ai 37,5°C non ne sarà consentito l'accesso.

La misurazione della temperatura corporea sarà effettuata immediatamente all'ingresso della scuola da personale all'uopo incaricato provvisto di mascherina chirurgica, visiera e guanti monouso.
Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali eventualmente raccolti secondo la normativa vigente. **Il Datore di Lavoro informa preventivamente il personale**, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i) - **(Informativa Lavoratori).** L'ingresso a scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione, avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza e successivamente il datore di lavoro informerà il medico competente per la valutazione del caso. Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, la Direzione fornirà la massima collaborazione.

8. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI E UTENTI ESTERNI

Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente i fornitori, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; per questi casi si fa riferimento al Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i) - **(Informativa Fornitori/Utenti).**

Per l'accesso di fornitori esterni e visitatori vengono individuate le seguenti procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti coinvolti. Come già rimarcato in premessa rimane ferma la regola che nessuno è autorizzato ad entrare a

scuola, al di fuori del personale, salvo casi eccezionali e dietro autorizzazione della Direzione. I genitori/fornitori esterni/corrieri, operatori postali/ecc. annunciano il loro arrivo previo preliminare accordo telefonico durante il quale, il Dirigente Scolastico, definirà orario e modalità d'ingresso.

Al fine di applicare quindi le opportune misure di prevenzione contro l'infezione da Coronavirus COVID-19 si invitano inoltre i genitori a seguire scrupolosamente anche le seguenti indicazioni:

- è opportuno rivolgersi alla Direzione soltanto in caso di effettiva necessità, rinviando tutti gli accessi non strettamente necessari;

- evitare di recarsi a scuola in gruppi di più persone, limitando l'accesso soltanto al diretto interessato;

- utilizzare, in tutti i casi possibili, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, ecc.);

- privilegiare l'accesso su prenotazione, contattando preventivamente la Direzione, al fine di limitare gli assembramenti negli spazi destinati all'attesa.

- si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, cortile, ecc.).

È prevista una porta di entrata/uscita dalla struttura ed è garantita la presenza di detergenti per le mani segnalati da apposite indicazioni anche nelle aree comuni e all'ingresso.

L'accesso all'ufficio Direzione, alla Segreteria, alle aule e gli spazi comuni sarà contingentato con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il **mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano**.

Per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, **è obbligatorio l'utilizzo della mascherina chirurgica** (DL n. 9 art. 34 in combinato con il DL n. 18 art 16 c. 1).
L'accesso dei genitori agli uffici di **Direzione/Segreteria** sarà consentito dal personale addetto, avendo cura di evitare assembramenti nei locali scolastici, un utente per volta.
I fornitori quali operatori postali/corrieri, annunciano il loro arrivo citofonando. Resteranno all'esterno della sede scolastica e consegneranno quanto di loro spettanza (merci o documenti) al personale preposto che, equipaggiato di idonei DPI, provvederà a trasportarli all'interno della scuola.
I fornitori (manutenzione ordinaria o straordinaria) annunciano il loro arrivo citofonando, una volta entrati saranno accompagnati dal personale addetto nell'area di lavoro.
Tutti i fornitori e visitatori esterni, dovranno osservare tutte le regole ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici previste per i dipendenti (misurazione della temperatura corporea, igiene delle mani etc.) e dovranno essere dotati di DPI di loro proprietà (mascherina chirurgica), mantenendo comunque la distanza di sicurezza di 1 metro. Durante l'ingresso a scuola le porte di accesso agli ambienti resteranno chiuse se non direttamente interessate dall'intervento; il personale in servizio provvederà a verificare gli accessi, registrando le generalità ed i riferimenti telefonici dei fornitori/manutentori su apposito **registro ingressi**. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico (es. derrate alimentari), il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro effettuando l'attività indossando i DPI di proprietà. **Durante gli incontri è obbligatorio**, per tutti gli utenti e fornitori che condividono spazi comuni, l'utilizzo della mascherina chirurgica (DL n. 9 art. 34 in combinato con il DL n. 18 art 16 c. 1). In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno dell'edificio scolastico (es. manutentori, fornitori, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente la scuola ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. La scuola darà, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del presente Protocollo e vigilerà affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

9. GESTIONE UFFICI E SPAZI COMUNI

Gli spazi di lavoro saranno rimodulati nell'ottica del distanziamento di sicurezza compatibilmente con la natura dei processi operativi.
In tutti gli ambienti scolastici si manterrà la distanza interpersonale di un metro, in palestra due metri e negli uffici di segreteria si useranno separatori in plexiglass. Sarà cura di tutto il personale evitare assembramenti e file nei corridoi e negli spazi comuni. Per il lavaggio delle mani necessiterà scaglionare l'uscita degli alunni e ove possibile utilizzare il prodotto igienizzante che ogni alunno dovrà portare da casa e custodire nel proprio zaino/cestino o, se sprovvisto, disponibile nei dispenser collocati in punti facilmente accessibili e opportunamente segnalati.
L'accesso agli uffici e agli spazi comuni sarà contingentato con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
Durante gli incontri è obbligatorio, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, **l'utilizzo della mascherina chirurgica "lavabile"** (DL n. 9 art. 34 in combinato con il DL n. 18 art 16 c. 1).

Segreteria: le persone dovranno presentarsi **UNA ALLA VOLTA**, dietro la divisoria in vetro, le altre persone dovranno rispettare la distanza di almeno un (1) metro, disposte nel cortile d'ingresso.

Direzione: i genitori che potranno accedere solo in casi eccezionali, per motivi di comprovata necessità e autorizzati dalla Direzione saranno **MASSIMO 1 PER VOLTA**, dovranno essere garantite le norme di **distanziamento interpersonale (almeno 1 metro tra le persone)**, la pulizia/detergenza dei piani di lavoro e delle tastiere, mouse al termine dell'incontro.

Saranno eliminati elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori) quali panchine, sedute o similari.

10. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (cortile, ingresso, atrio, ecc.).
Il personale docente – non docente – ATA accederà ai locali scolastici dall'ingresso B, tutti saranno sottoposti al controllo della temperatura e la stessa verrà registrata su apposito registro, firmato da ogni dipendente e vidimato quotidianamente dal Covid-Manager.
Si invitano i dipendenti ad evitare contatti nelle zone comuni e a mantenere il metro di distanza.
Durante gli incontri è obbligatorio, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, **l'utilizzo della mascherina chirurgica** (DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).
E' prevista una porta di entrata e di uscita dai locali scolastici ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni sui ballatoi, nelle aree comuni e all'ingresso.

10. GESTIONE ENTRATA E USCITA ALUNNI

Per favorire la piena applicazione delle Linee Guida emesse dal C.T.S. e dal MIUR agli alunni è stato dedicato l'ingresso principale dell'Istituto che gli stessi raggiungeranno transitando su un corridoio esterno provvisto di tappeto igienizzante, di dispenser con prodotto per la sanificazione delle manine e postazione per la rilevazione della temperatura con Termoscanner in caso di sospetta alterazione termica e/o sintomatologia influenzale.

12. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni. Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, **dovranno essere concordate dalla Direzione**. Nell'impossibilità di collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la

partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
Nello specifico, la Scuola **ha deciso di preferire, in tutti i casi possibili, lo svolgimento di riunioni in modalità di collegamento da remoto** per le riunioni interne.

13. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

Nel caso in cui un componente della comunità presenti sintomatologia sospetta (tosse, febbre superiore ai 37°C, crisi respiratoria) la procedura da applicare sarà la seguente:

- Accompagnare il componente alunno/lavoratore in saletta medica appositamente istituita;
- Indossare i DPI (tuta, mascherina, visiera e guanti) presenti in saletta medica;
- Informare tempestivamente la famiglia ed assistere il paziente fino all'arrivo dei familiari;
- Dare immediata comunicazione, esclusivamente al Dirigente o ad un suo preposto che si rivolgerà alle autorità sanitarie competenti. La diffusione di notizie infondate o allarmanti senza certezze mediche verrà sanzionata attraverso comunicazione e provvedimento disciplinare verso il dipendente responsabile.

La Scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede scolastica, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

14. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.
In tale ottica verrà introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrà effettuata su chi ritenga di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione attraverso una visita a richiesta.
Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuerà la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

15. REFEZIONE

Gli addetti alla preparazione della prima pietanza (cuoco, aiuto cuoco ecc.) dovranno rispettare tutte le norme di corretta prassi igienica previste nel Manuale di Autocontrollo e in aggiunta le seguenti disposizioni atte a garantire elevati livelli di sicurezza:

- garantire una corretta igiene delle mani mediante il lavaggio frequente con acqua corrente calda e detergenti disinfettante per almeno un minuto;

- indossare tutti i DPI forniti in base alla propria mansione;

- coprire bocca e naso quando tossisce o starnutisce provvedendo a sostituire la mascherina lontano dalle zone di produzione e/o confezionamento provvedendo successivamente al lavaggio delle mani e al corretto smaltimento della mascherina dismessa;

- non toccare mai la mascherina mentre si lavora, in caso di necessità allontanarsi dagli alimenti, sistemare la mascherina avendo cura di toccarla solo dai lembi, lavarsi le mani e riprendere l'attività lavorativa;

- non toccarsi mai gli occhi, il naso o la bocca con le mani;

- nei momenti di pausa o fine servizio non sono consentite soste in aree comuni;

- ove possibile arieggiare gli ambienti per favorire il ricambio d'aria.

- È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi (in alternativa è possibile utilizzare anche un disinfettante per le mani con almeno il 60% di alcool per 30 secondi), secondo quanto previsto da "Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani" del Ministero della Salute.

Gli addetti alla preparazione e somministrazione dei pasti comunicheranno la preparazione delle postazioni per il pasto attraverso il suono della campanella
Le insegnanti provvederanno tempestivamente alla areazione dei locali (la stessa si effettuerà ogni ora) ed alla pulizia delle superfici (banchi e scrivania) con prodotto igienizzante.
Gli alimenti da somministrare verranno trasferiti al piano in contenitori di acciaio muniti di apposito coperchio. Durante il trasferimento è importante curare la protezione degli alimenti dalle contaminazioni accidentali da parte del personale, che dovrà indossare guanti e mascherina. I tempi di allestimento e consegna devono essere minimizzati

Durante lo scodellamento e la somministrazione del pasto **tutti i responsabili** indosseranno i DPI (visiera, guanti, mascherina). Non sarà possibile il riscaldamento delle seconde pietanze.
E' fatto assoluto divieto di accesso e transito nel locale cucina ai non addetti alla stessa.
Dopo la refezione i locali vanno sempre areati.

16. EDUCAZIONE FISICA ATTIVITA' SPORTIVE MUSICALI INFORMATICHE

Per le attività di **educazione fisica** e **sportive**, qualora svolte al chiuso (palestra), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Nelle prime fasi di riapertura della scuola sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico. Tutte le attrezzature (clave, aste, palle, tavolette, cerchi etc.) al termine delle lezioni vanno, a cura dei docenti, sanificate con prodotto igienizzante.
Si raccomanda altresì la rimozione di materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
Per le attività di **musicali** e **informatiche** i docenti dovranno rispettare la distanza di sicurezza di un metro dagli alunni ed igienizzare al termine delle lezioni gli strumenti di uso comune (tastiera, bacchette, chitarra, mouse ecc..) con prodotto igienizzante.

17. SERVIZIO BUS

Nei mezzi impiegati nel servizio di trasporto alunni (scuolabus) devono essere applicate le seguenti misure:

- deve essere prevista una comunicazione all'utenza, facilmente accessibile, comprensibile, chiara ed efficace relativa alle misure igienico-comportamentali e richiamando il divieto di usare il trasporto

in presenza di segni/sintomi di infezioni respiratorie acute (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria).

- tutti i passeggeri prima dell'accesso **saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea** tramite termometro frontale a raggi infrarossi. Se tale temperatura risultasse superiore ai 37,5°C o compresa tra i 37° e 37,5° all'interessato sarà proibito l'ingresso;

- **tutti i passeggeri devono utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie**(mascherina) all'interno dei mezzi, pertanto sarà vietato l'accesso a coloro che ne saranno sprovvisti;

- il ricambio dell'aria deve essere assicurato in modo costante, predisponendo in modo stabile l'apertura dei finestrini, qualora possibile, e di altre prese di aria naturale o mediante l'apertura prolungata delle porte nelle soste dei mezzi.

- deve essere prevista una periodica pulizia e disinfezione dei mezzi di trasporto con particolare riferimento alle superfici toccate più di frequente da effettuarsi con le modalità definite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità. La pulizia e disinfezione andrà eseguita ad ogni fine servizio di rientro;

- la seduta deve essere utilizzata dagli alunni esclusivamente a tal fine, senza apposizione di materiale o altre forme di invasione delle sedute laterali e frontistanti;

Nel rispetto delle misure di cui sopra, è consentita l'occupazione del 100% dei posti seduti complessivi, per i quali il mezzo è omologato, in deroga all'obbligo di distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e al coefficiente di riempimento dei mezzi fissato dal DPCM 11.06.2020.
Resta inteso che tali misure potranno essere rimodulate in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico da parte delle Autorità competenti.

18. DIDATTICA

In seguito alla preventiva mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche in rapporto al numero di alunni e di personale è garantita la didattica in presenza senza riduzioni ma contenute rimodulazioni orarie.
La didattica a distanza attuata nei mesi dell'emergenza ha certamente rappresentato una risposta pronta ed efficace delle scuole e ha determinato un'accelerazione di nuove competenze del personale scolastico e degli alunni; nella prospettiva della riapertura delle attività didattiche in presenza la modalità a distanza potrà rappresentare un momento integrativo e **non sostitutivo**, rapportato all'età dei nostri alunni.
Sarà tuttavia proseguita ed implementata tale attività nell'ottica di un lavoro più ***agile*** degli operatori a vario titolo (possibilità di tele-riunioni, contatto alunni in temporanea limitazione e/o difficoltà di presenza alle lezioni, comunicazioni in tempo reale con l'utenza ecc.) ed in caso non auspicabile di nuova interruzione dell'attività didattica (ritorno alle condizioni di lock-down).
Sarà a tale scopo utilizzata la piattaforma sulla quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha avviato uno studio approfondito e sulla quale saranno fornite successivamente le opportune informazioni di dettaglio.
Poiché le misure di prevenzione e protezione contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di alunni e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia è prevista una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.
Si favorirà, nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) e proponendo campagne informative con il supporto e la partecipazione di professionisti attraverso specifica attività progettuale indirizzata al trasferimento delle informazioni mediante attività ludico-didattiche (progetto COVID).

19. INFORMAZIONE

Vengono informati tutti i lavoratori, gli alunni, i genitori e chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici e agli uffici amministrativi circa le disposizioni di sicurezza delle Autorità e sul seguente Protocollo di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Virus COVID-19, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliants e infografiche informative.
In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; Considerato che oltre ai sintomi principali un eventuale contagio da Covid-19 può manifestarsi anche con sintomi secondari (congiuntivite, mal di gola, sintomi gastrointestinali, etc.) per ogni alterazione del proprio stato di salute si consiglia sempre la comunicazione di eventuali sintomi secondari al proprio medico di medicina generale;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del Dirigente Scolastico nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- la scuola fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul

corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio;

- in caso di comparsa di sintomi quali quelli al comma precedente, intercorsi durante lo svolgimento dell'attività a scuola, la permanenza negli ambienti scolastici deve essere immediatamente interrotta ed il soggetto sintomatico deve essere allontanato fino a dimostrazione dell'effettivo recupero dello stato di salute in esclusione di qualsiasi possibilità di contagio da Coronavirus. A tal proposito, ove sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, aumento della temperatura corporea, dispnea, tosse, provenienza da zone a rischio contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) il personale e i genitori degli alunni sono obbligati ad informare il proprio medico di famiglia e/o l'Autorità sanitaria territorialmente competente e di rimanere al proprio domicilio come e se da essi disposto;

- è obbligatorio informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

20. PULIZIA E SANIFICAZIONE A SCUOLA

Premesso che prima della riapertura sarà effettuata una pulizia approfondita ed una sanificazione, dei locali destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo, la scuola, a mezzo dei collaboratori scolastici, **assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali**, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
Il controllo e la sanificazione dei servizi igienici sarà a cura dei Collaboratori Scolastici e si effettuerà, durante le ore di svolgimento delle attività didattiche, ogni 60 minuti con prodotto igienizzante per water, lavabi e pavimento.
Il controllo della ricarica dei dispenser situati nei servizi igienici sarà a cura dei suddetti Collaboratori durante la pulizia oraria dei bagni.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione ed in particolare:

Pulizia di ambienti

In aule, laboratori, uffici e altri ambienti verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.
A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da COVID-19 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio, protezione facciale, guanti monouso, camice). Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.
Si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.
I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in efficienza e in funzione per l'intero utilizzo.
Per gli uffici ed i laboratori è garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti.

Il citofono e l'apparecchio telefonico (utilizzo comune) deve essere sanificato ad ogni chiamata.
Al termine della pulizia ordinaria, aule, bagni, laboratori, segreterie, palestra etc. saranno sterilizzati con nebulizzatore prodotto specifico disinfettante virucida (***Perossido di idrogeno stabilizzato*** **PEROX** o ***Perossido monosolfato di potassio*** **VIRKON**)
Nella declinazione delle misure del presente Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro scolastici sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività scolastiche, si adotteranno i seguenti prodotti:
Per l'igiene delle mani: Soluzione idroalcolica, Sapone, Salviette monouso.
Per pulizia ambienti: Detergenti, Disinfettanti con ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente e dei bagni, e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per le altre superfici;
Disinfettanti con alcol etilico al 70% per attrezzature riutilizzabili.
Sacchetti per lo smaltimento dei rifiuti.
Tutti i prodotti, a cura del personale di servizio, vanno riposti in appositi armadi chiusi e inaccessibili ai bambini.

21. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
I detergenti per le mani sono accessibili a tutti anche grazie a specifici dispenser che sono stati collocati in punti facilmente individuabili da apposita cartellonistica.

22. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale.

Tutto il personale viene fornito di DPI (mascherine, visiere, camici, cuffie, guanti, magliette) da indossare durante lo svolgimento delle proprie mansioni e da lasciare nei luoghi di lavoro per poter procedere alla sterilizzazione quotidiana.

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e in caso di difficoltà di approvvigionamento, alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, ne potranno essere utilizzate esemplari la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Qualora il lavoro imponga di operare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici comuni (atrio, corridoi, ballatoi ecc)e in aula fatte salve le dovute eccezioni (ad es. durante lo svolgimento delle lezioni nel proprio banco, attività fisica, pausa pasto) una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione. Si definiscono mascherine di comunità "*mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso*" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020. Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni (**gli alunni della scuola dell'infanzia NON dovranno indossare la mascherina**) nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti". Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione anche se rimane la possibilità di valutare – a ridosso della ripresa scolastica (successiva alla data di redazione del presente documento) – la necessità dell'obbligo di mascherina per gli alunni della scuola primaria per tutta la durata della

permanenza da parte delle Autorità Competenti (CTS - Decreto Piano scuola 2020-2021-).
Nella declinazione delle misure del presente Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro scolastici sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività scolastiche, si adotteranno i seguenti idonei DPI:

- **per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni**, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal D.L. n. 9 (art. 34) in combinato con il D.L. n. 18 (art 16 c. 1)

- **Ufficio Segreteria:** utilizzo occhiali di protezione/visiera

- **Addetti alle operazioni di pulizia:** utilizzo mascherina chirurgica, guanti monouso, occhiali di protezione/visiera e camice a maniche lunghe per operazioni di pulizie servizi igienici

Altri Dpi dovranno essere indossati come previsto dal Documento di valutazione dei Rischi (DVR) per la specifica mansione.

23. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Il personale sarà informato sulle modalità definite dal presente Protocollo, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio".
In riferimento all'addestramento del personale circa l'utilizzo dei DPI, oltre alle indicazione già fornite da parte dal RSPP durante i corsi di formazione (ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.81/08), i lavoratori hanno preso visione dei tutorial presenti al seguente link:

- Utilizzo DPI maschere di protezione:

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html

- Utilizzo DPI guanti monouso:

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html

24. GESTIONE DELLE EMERGENZE - EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Il piano di emergenza resta valido in tutti i suoi punti ed vari scenari di emergenza devono essere gestiti come descritto nel piano stesso.
Al fine di evitare la diffusione del contagio seppur in una situazione che implichi rischi per la sicurezza delle persone vengono introdotte le seguenti disposizioni integrative:

- Gestione di persona sintomatica in struttura comportarsi come descritto nel presente protocollo;

- In caso di infortunio o malore il personale delle squadre di PS possono intervenire sull'infortunato solo se provvisti di set completo di DPI composto da mascherina facciale, guanti monouso, occhiali o visiera;

- Viene confermata la procedura di evacuazione del piano di emergenza, tutto il personale durante il deflusso ed all'arrivo dei punti di raccolta dovrà tenersi distanziato di oltre un metro e disporsi in modo ordinato.

25. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del Datore Di Lavoro /

RSPP e il RLS ed opera al fine di valutare l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo.

Per tutto quanto non contenuto nel presente protocollo, che in copia viene rilasciato, insieme ai DPI a tutto il personale, si rimanda al documento tecnico e relativi aggiornamenti prodotto dal CTS e al PIANO SCUOLA 2020/2021 emesso dal MIUR.

Redatto luglio 2020
Approvato e sottoscritto 20 luglio 2020
Revisione ed aggiornamento 29 agosto 2020

ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
DOMUS PUERI

Scuola dell'infanzia paritaria D.M. n. 104 del 23/01/2002
Scuola primaria paritaria D.M. n. 58 del 7/02/2002
Via F. Provenzale, 1^ trav. a sx N° 11 - NAPOLI
Tel. Fax 081/ 7806751 0817809935
SITO: www.domuspueri.it
E-mail domuspueri@simail.it - info@domuspueri.it
domuspueri@Pec.domuspueri.it

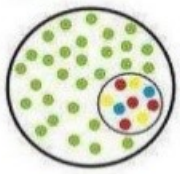
A.S. 2021/2022

PAI

pianoannualeinclusività

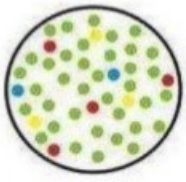
INCLUSIONE

Dall'integrazione all'inclusione



INTEGRAZIONE

Portare l'alunno disabile a essere quanto più possibile simile agli altri.



INCLUSIONE

Ciò che avviene quando ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita.

L'*"Inclusione"* si distingue dall'*"integrazione"* per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che presentano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto ad hoc necessario per accedervi; in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per fruire di ciò che per gli altri è la "normalità".

L'integrazione, quindi, investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.

Il termine Inclusione è stato introdotto recentemente, in seguito alla Convenzione Onu sui Diritti delle persone Disabili firmata nel 2007.

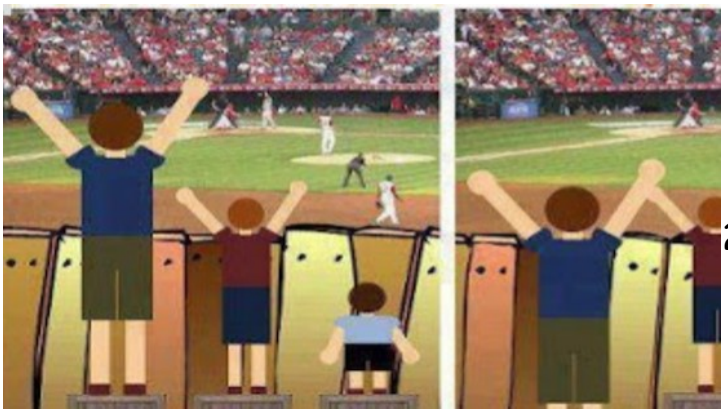
"Inclusione" significa progettare un contesto, programmaticamente aperto e agibile da tutti, in cui ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

II Piano annuale per l'inclusività dev'essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante al fine di realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai **bisogni di ciascuno** nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale (nota prot. N° 1551 del 27 giugno 2013).

Lo scopo principale di tale piano è anche quello di far emergere i punti di forza e le criticità, delineando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, dando consapevolezza alla comunità scolastica in forma di quadro sintetico, di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola.

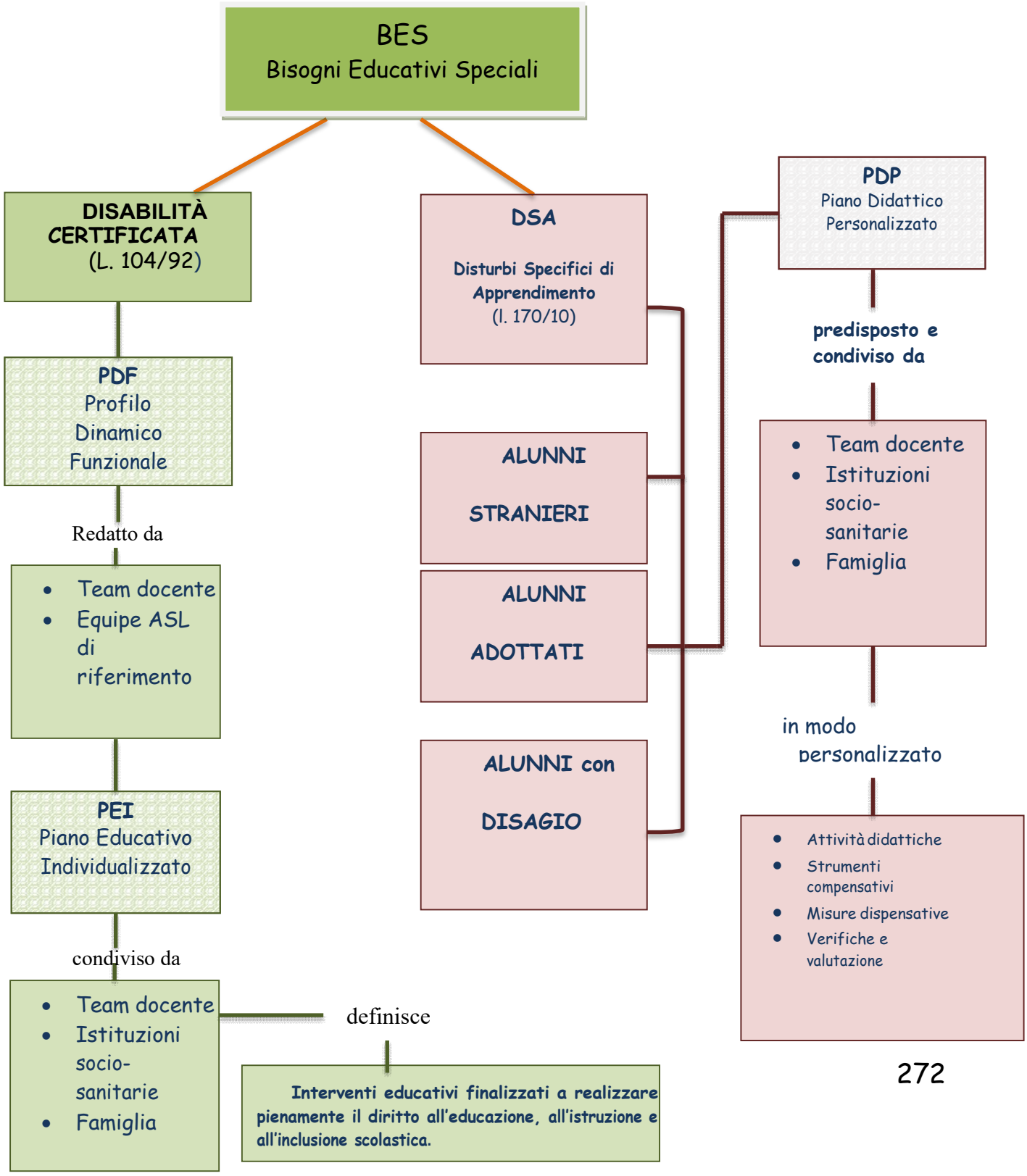
Per favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili, DSA, BES, nonché di tutti gli alunni in difficoltà, la scuola Domus Pueri propone l'articolazione di un **progetto pragmatico per l'inclusione** basato su un'attenta lettura dell'attuale grado d'inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi,



dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti , alunni e famiglie.

La nostra scuola, nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa, considera l'accoglienza un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati intende promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

La scuola, una volta identificati i Bisogni educativi Speciali degli alunni, si impegna alla loro ricognizione e, in riferimento alla normativa vigente, a porre in essere la necessaria documentazione



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana** "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana....*"; *"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; " La scuola è aperta a tutti....."*

- **Legge 517/77**: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

- **Legge 104/92**: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di **diagnosi funzionale** (ASL) e **profilo dinamico funzionale** (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (**PEI**).

- **Legge 170/2001**: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (**PDP**) con indicazioni precise sui strumenti compensativi e le misure dispensative.

- **Legge 53/2003**: principio della **personalizzazione** dell'apprendimento.

- **Legge n. 59/2004**: indicazioni nazionali per i **Piani di Studio Personalizzati**.

- **Direttiva 27 dicembre 2012:** strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano per l'Inclusione- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.**

- **Legge 182/2020 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato.**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	
➢ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	
➢ Disagio comportamentale/relazionale	1
➢ Altro	
Totali	18
% su popolazione scolastica	4%
N° PEI redatti dai GLO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		-
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	NO
	Rapporti con famiglie	

	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**NO**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	**NO**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	**NO**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**NO**
	Altro:	**NO**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**
	Altro:	**NO**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La Scuola adotta, esplicitandola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa da tutte le figure professionali che in essa operano. Definisce, al proprio interno, una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico.
Essa così si snoda:

Il Dirigente scolastico promuoverà gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte di tutti. Attiverà ogni iniziativa utile alla realizzazione del diritto allo studio e renderà operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie.
In particolare predisporrà le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata della diagnosi, anche in base alla normativa sulla privacy e controllerà che la documentazione acquisita sia condivisa da tutti i docenti del Consiglio di classe
Presiederà il GLO.
Presiederà i Consigli di classe.
Promuoverà l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni con BES e garantirà che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente ed eventualmente i servizi sanitari.
Verificherà, insieme al referente, i tempi di compilazione del PDP controllerà la sua attuazione e il monitoraggio in itinere.
Attiverà il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche o ad apportare eventuali modifiche
Assicurerà il coordinamento delle azioni (tempi,modalità,risorse) di progetti mirati all'inclusione.
Per la realizzazione degli obiettivi descritti sopra, il Dirigente si avvarrà della collaborazione di un docente-referente con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.

I Consigli di Classe avranno il compito di valutare la necessità di un PDP per ciascuno alunno in difficoltà, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA. E' compito del Consiglio di Classe o dei team dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il Collegio dei Docenti verificherà, discuterà e deliberà la proposta di PAI elaborata dal GLI.

Il GLO -Gruppo operativo per l'Inclusione
convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da i genitori, dall'ins. Referente Sostegno, docenti disciplinari con specifica esperienza, coordinatori di classe/interclasse/intersezione.

Compiti del GLO

- si coordinano con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI.

Il Referente Inclusione Scolastica e Sostegno, in qualità di coordinatore di tutte le attività progettuali d' istituto, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola, avrà il compito di:
-Migliorare l'organizzazione delle attività di sostegno;
-Consolidare le Buone Prassi di Inclusione;
-Migliorare l'accoglienza degli alunni in ingresso;
-Curare i contatti con tutti gli enti territoriali;
-Svolgere attività operativa volta a favorire l'inclusione scolastica;
-Rilevare i BES presenti nella scuola e predisporre una mappatura degli allievi con L. 104, con disturbo specifico d'apprendimento, con altre difficoltà cognitive e/o comportamentali e con disagio socio culturale;
-Organizzare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
-Essere a disposizione dei consigli di classe/team per impostare il percorso specifico degli allievi con BES, supportare i docenti nell'individuazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e delle strategie metodologico-didattiche più idonee agli allievi con DSA promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni coinvolti;
-Collaborare con la DS per la tempestiva informazione sulle nuove individuazioni e sulle problematiche emergenti;
-Partecipare operativo per l' Inclusione (GLO) e agli incontri con le famiglie e/o Servizi Socio/Sanitari per le situazioni riguardanti gli allievi diversamente abili;
-Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
-Curare il proprio aggiornamento professionale al fine di svolgere adeguatamente l'incarico affidato.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno.

Per quanto concerne le modalità di verifica e di valutazione, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza per quanto riguarda la sfera degli apprendimenti, ma soprattutto l'impegno profuso e la sfera comportamentale-relazionale. Inoltre le strategie di valutazione, in coerenza con la metodologia, porranno attenzione ad una serie di indicatori ritenuti significativi:

-Autonomia personale e scolastica;
-Relazione e comunicazione;
-Apprendimento;
-Competenze raggiunte.

Per tutti gli alunni con BES saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il team dei docenti di sostegno, affiancato dai docenti di base effettuerà, sin dall'inizio dell'anno scolastico, le osservazioni necessarie per fornire al Consiglio di Classe tutti gli elementi utili a redigere adeguati interventi educativi per gli alunni disabili della classe. L'azione educativa mirerà a favorire in modo ottimale l'inclusione e il successo formativo degli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si auspica una maggiore possibilità di raccordo con le Unità Sanitarie e Riabilitative degli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente.

Si chiede loro la condivisione di quanto per loro e per il loro successo formativo sarà programmato, al fine di agevolare il processo di crescita dei propri figli.

Si cercherà anche di sollecitare i genitori ad un maggior coinvolgimento nel percorso educativo/didattico e nella gestione condivisa di situazioni problematiche.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella realtà scolastica attuale, caratterizzata da una crescente eterogeneità di Bisogni Educativi Speciali, è necessario pensare ad una scuola inclusiva che sappia differenziare la didattica, individualizzando i percorsi di apprendimento in grado di personalizzare le relazioni e gli atteggiamenti educativi.

La scuola mira al rafforzamento di una buona "sensibilità alle differenze" di ogni alunno, non solo di quelli diversamente abili, educando i comportamenti interattivi sociali e adottando nuovi modelli relazionali secondo un'ecologia di classe resiliente.

Il tutto attraverso:

ATTIVITA'

- Adattate, semplificate, differenziate e individualizzate rispetto al compito comune.
- Affiancamento e/o guida nell'attività comune.
- Laboratori.
- Approfondimento e/o recupero.
- Tutoraggio.

SPAZI

- Aula.
- Laboratori.
- Spazi attrezzati.

MATERIALI/STRUMENTI

- Strutturato e/o compensativo.

L'osservazione, il monitoraggio e la verifica di tutto quanto programmato nei PEI o nei PDP nelle attività scolastiche quotidiane, riguarderanno in particolar modo:

- ✓ Partecipazioni/reazioni in classe.
- ✓ Autonomia personale e scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella scuola sono presenti diversi laboratori, che verranno gestiti partendo dalle conoscenze dei singoli docenti, finalizzati alla realizzazione di attività inclusive.
Si mira ad implementare l'utilizzo di didattiche innovative per l'inclusione in grado di integrare diversi tipi di linguaggi: LIM, computer, tablet, software ecc.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si mira ad ampliare il bagaglio di risorse strumentali attualmente a disposizione, anche per meglio allestire laboratori e spazi debitamente attrezzati (psicomotori, artistici, teatrali, ludici, ecc.).
Si auspica, altresì, una maggiore presenza di risorse professionali aggiuntive (mediatori linguistico-culturali, operatori psico-pedagogisti, ecc.)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La Domus Pueri elabora e predispone, nelle linee guida del PTOF, strategie di accoglienza, itinerari didattici personalizzati e orientamento curricolare ed extracurricolare